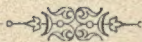
COLLECTANEA FRIBURGENSIA

PUBLICATIONS

DE

L'UNIVERSITÉ DE FRIBOURG (SUISSE)

NOUVELLE SÉRIE, FASC. XII

(XXI^{me} DE LA COLLECTION)

FRIBOURG (SUISSE)

EN VENTE A LA LIBRAIRIE DE L'UNIVERSITÉ

1911

IL CANZONIERE PROVENZALE

DI

BERNART AMOROS

(SEZIONE RICCARDIANA)

A CURA

DI

GIULIO BERTONI

FRIBURGO (SVIZZERA)

IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ (O. GSCHWEND)

1911

PREFAZIONE

Con questo volume, si conchiudono i miei studi intorno alla copia cinquecentesca del perduto canzoniere di Bernart Amoros.

Se l'intento prefissomi di far opera utile all'avanzamento della disciplina, che amo, sarà stato raggiunto e se di mano in mano che la mia stampa sarà esaminata e controllata, essa apparirà, come spero, sempre più degna di fiducia, io mi sentirò pienamente ricompensato delle non poche fatiche durate intorno a questo arduo lavoro.

Il quale è dedicato ai compagni di studio, che la scoperta del « Complemento Càmpori » salutarono con gioia e la stampa di esso seguirono con interessamento e con generosa compiacenza.

G. B.

Friburgo (Svizzera), 1911.

INTRODUZIONE

La sezione della copia del Canzoniere di Bernart Amoros (a cui son dedicate queste linee) è contenuta nel ms. 2814 della Bibl. riccardiana in Firenze [1]. Come sia avvenuto lo smembramento della copia di Jacques de Tarascon e come una parte (pp. 1-250) sia entrata nella raccolta Riccardi e l'altra parte (pp. 251-616) sia pervenuta tra le mani del March. Giuseppe Càmpori, che la lasciò alla Estense, è cosa che non abbiam potuto mettere in chiaro. Questo smembramento, le cui ragioni sono tutt'altro che manifeste, sveglia nell'animo alcuni sospetti, che non si riesce a far tacere; che si tratti, cioè, d'un rubamento (a fine di lucro?) e che l'insigne erudito modenese, così coscienzioso e scrupoloso in ogni sua cosa, sia stato vittima innocente di qualche abile mercante. Disgraziatamente il March. Càmpori non teneva nota della provenienza dei cimelj, che acquistava o faceva acquistare per suo conto; nè aveva l'abitudine di registrare la data d'ingresso dei manoscritti nella sua preziosa collezione; sicchè nessuna luce abbiamo per orientarci un poco in mezzo alle tenebre, che avvolgono le vicende della copia del tarascònese. Potrebbe anche essere che lo smembramento fosse di non poco tempo anteriore all'acquisto Càmpori e che al nostro valoroso erudito il grosso frammento della trascrizione cinquecentesca non fosse pervenuto che dopo essere passato per molte altre mani, Chi potrà mai fare la storia di questa copia, da quando fu scritta,

[1] Vedasi la « prefazione » al volume precedente (Complemento Càmpori) e anche l'« introduzione », a p. XI dello stesso volume.

cioè dalla fine del sec. XVI, sino al sec. XIX, quando comparve alla luce, come dopo un naufragio, parte a Firenze e parte a Modena? Tutto ciò che si può dire si è che appartenne per intero a Piero di Simon del Nero, che la collazionò con l'originale, allora in possesso di Lione Strozzi; ma dopo la morte del Del Nero, ogni traccia si perde. I codici di questo erudito fiorentino, accademico della Crusca, pervennero in eredità al ceppo vecchio della famiglia Guadagni. Poscia, sul principio del sec. XIX, si sa che vennero messi in vendita e che in parte furono acquistati da Gaetano Poggiali, donde passarono a costituire un nucleo della Palatina di Firenze [1]. Invece, la prima sezione della copia di Bernart Amoros si trova, per nostra sorpresa, fra i codici riccardiani, già registrata negli antichi cataloghi, e la seconda e maggior sezione spunta fuori, con non minor sorpresa, dai codici Càmpori! Insomma, bisogna anche questa volta tenerci contenti al « quia » e rallegrarci che codesta preziosa trascrizione non sia andata perduta, come perduto è andato (e forse irremissibilmente) l'originale!

***

La sezione riccardiana è stata pubblicata diplomaticamente da E. Stengel nella *Revue des langues romanes*, XLI-XLV (1898-1902). Con questa edizione, l'illustre studioso tedesco, così benemerito delle discipline romanze, che trovarono in lui, sin da quando incominciarono ad affermarsi scientificamente, un vigoroso e geniale fautore, ha reso ai provenzalisti un prezioso servigio. Com'era da aspettarsi dalla competenza e dal sapere dell'insigne erudito, la stampa ne è uscita, in generale, degna di fiducia. Ma (chi se ne maraviglierà?) essa non è perfetta. A malgrado delle più persistenti cure e della maggiori avvedutezze, che si possano adoperare in siffatti lavori, raramente un'edizione diplomatica riesce in tutto e per tutto priva di mende. Una revisione definitiva è quasi sempre necessaria, anche quando le bozze

[1] Gentile, *I codd. Palatini*, Roma, 1889, I, p. xiv.

siano state più volte confrontate con il manoscritto; e a prova di ciò, potrò citare, senza cercare un esempio troppo lontano, la non troppo breve serie di emendamenti che ho fatti seguire alla riproduzione del complemento Càmpori e che ho stampati a pp. 487-488 del precedente volume [1].

Se perciò nella revisione della sezione riccardiana, a cui è per non piccola parte dedicato il presente volume, si troveranno non poche correzioni o emendamenti, nessuno vorrà incolparne lo Stengel. Si tratta di ben altro, per verità; si tratta della enorme difficoltà e quasi, diremmo, impossibilità di riprodurre con assoluta esattezza, così necessaria in ogni stampa diplomatica, un lungo testo coi mezzi che fornisce la stampa. Se a noi sarà accaduto, come speriamo, di aver dato un'edizione migliore del « Complemento Càmpori » e insieme di aver rettificata in più punti l'edizione della « sezione riccardiana », a toglierci ogni orgoglio, basterà la constatazione che chi vien dopo ha il dovere di far meglio e l'obbligo di imparare in grazia dell'altrui esperienza.

Lo Stengel non ha sempre tenuto distinte le correzioni fatte da Piero del Nero, in sèguito alla sua collazione con l'originale, dalle lezioni di Jacques de Tarascon e talvolta ha lasciato passare qualche inesattezza e qualche errore. Con la revisione, che il lettore troverà più innanzi, noi nutriamo fiducia di aver resa in tutto utile ai nostri studi la stampa della « sezione riccardiana ». E speriamo di esserci guadagnata, oltre che la benevolenza dei cultori della lirica occitanica, anche quella dell'illustre editore tedesco, alle cui ricerche tanto debbono gli studi provenzali.

Ma prima di offrire agli eruditi la revisione della « sezione riccardiana », è opportuno discorrere di un nuovo documento, di recente segnalato [1], il quale viene a gettare un insperato raggio

[1] In questo secondo volume, do' un'ultima serie di emendamenti del complemento, che sono il risultato di ripetute collazioni, che ho ragione di ritenere definitive, fatte durante la state di quest'anno (1911). Vedasi la « Nota finale ».

di luce sui rapporti intercedenti fra la copia cinquecentesca e l'originale perduto di Bernart Amoros. Quando noi scrivevamo l'introduzione al nostro « Complemento Càmpori », questo documento non era ancora stato fatto di pubblico dominio e giaceva, inesplorato, negli scaffali della Nazionale di Firenze entro un ms. palatino. Ora, invece, per la diligenza del Novati e del Debenedetti [1], questo documento è stato tratto fuori dal suo nascondiglio e domanda imperiosamente di essere studiato e illustrato [2].

Ecco qui di che cosa si tratta. Nel precedente volume (p. xxi, ll. 15-16) noi abbiam avuto modo di constatare che Jacques Teissier de Tarascon non copiò tutto intero, per ordine di Piero del Nero, il canzoniere messo insieme da Bernart Amoros. Abbiam detto che tralasciò 38 componimenti, le cui varianti lo stesso Piero del Nero aveva trasportate dall'originale dell'Amoros sopra altrettanti testi contenuti in due suoi manoscritti provenzali F^a (cod. riccard. 2981) e c^a (copia di *c* posseduta da E. Stengel). S'intende di leggeri che Piero del Nero non abbia fatta copiare questi 38 componimenti [3]. Dal momento che ne aveva le varianti, segnate in F^a e c^a con a lato le sigle L. S. (cioè *L*[*ibro*] *S*[*trozzi*], o *L*[*ione*] *S*[*trozzi*], il fortunato possessore dell'originale dell'Amoros) [4], inutile gli sarebbe stata una copia dei testi. Per risparmio di tempo e fors'anche di spesa, egli incaricò il copista tarasconese di tralasciarli.

[1] Debenedetti, *Gli studi provenzali in Italia nel Cinquecento*, Torino, 1911, p. 277.

[2] Al Novati spetta veramente il merito di averlo trovato; al Debenedetti quello di averlo pubblicato, riconoscendone l'importanza per lo studio dei rapporti fra il nostro canzoniere perduto e la sua copia.

[3] Le varianti sono state date dallo Stengel nella sua edizione della « sezione riccardiana ». Egli ha riprodotto, per ogni componimento in questione, la lezione di c^a e di F^a e ha dato a piè di pagina le varianti scritte di pugno da P. del Nero. In questo nostro volume, dopo la collazione riccardiana, noi riproduciamo questi trent'otto componimenti, per comodità del lettore, introducendo a loro posto le lezioni del canzoniere di Bernart Amoros e tralasciando, come inutili per il nostro scopo, le corrispondenti varianti di c^a e F^a. Per tal modo, il lettore troverà nei nostri due volumi tutto il materiale fornito dal Del Nero e dal suo copista per lo studio del canzoniere di B. Amoros.

[4] Vedasi « Complem. Càmpori », p. xix, n. 1 e p. xxi.

Ebbene : il documento testè segnalato (un indice di capiversi) ci fa sapere, rettamente interpretato, che circa undici decine di componimenti (compresi i trent'otto ricordati), furono tralasciate dal copista. E i testi tralasciati sono precisamente quelli che ci sono fatti conoscere dall'indice di capiversi in questione, conservato, come si disse, in un ms. palatino di Firenze [1]. Qui lo ripoduciamo per intero dopo averlo collazionato e lo facciamo precedere (perchè la chiarezza della nostra esposizione lo esige) dal registro dei poeti, i cui testi si leggevano nel canzoniere di Bernart Amoros. Se il lettore vorrà mettere in relazione il numero a destra d'ogni capoverso della tavola palatina con il numero a sinistra dell'indice, che segue, (e farà il confronto con il *Grundriss* del Bartsch alla mano) si avvedrà di leggeri che i capiversi della tavola appartengono a componimenti che erano compresi nel canzoniere dell' Alvergnate. Essi non furono copiati da Jacques de Tarascon e avremo presto occasione di dire il perchè.

Per dare qualche esempio, si vedrà che G. de Borneil occupava le cc. 1-18 e che da c. 18 a c. 26 dell'originale si aveva Bern. de Ventadorn. A c. 26 cominciava Arn. Daniel, ecc. Ora, il numero dell'indice palatino (il numero in crasso, a destra, numero che si legge nel ms.; mentre quello a sinistra è aggiunto da noi per maggiore comodità nell'uso della tavola) rimanda alla carta dell'originale, nella quale si leggeva il testo. Il numero delle carte, per fortuna, si trova (e noi lo riproduciamo a sinistra) accanto al nome dei poeti nell'indice, che segue, tratto dal cod. riccard. 2814. Per questo modo, si possono avere anche alcune non inutili indicazioni circa qualche attribuzione del canzoniere di Bernart Amoros per i testi tralasciati da Jacques de Tarascon [2].

[1] Ms. palat. 1198 (Bibl. Nazionale di Firenze).

[2] Per es., il testo *Non es savis ni gaire ben apres* era attribuito nel canzoniere di B. A. a Peirol, mentre in c^a è dato a P. Vidal. Il Del Nero trasportò le varianti su *c*, senza indicare che l'attribuzione era diversa. E così avvenne per il componimento *En abril cant uei uerdeiar*, che in c^a si legge sotto il nome di Peire Breumon, mentre nel canzoniere di Bern. Amoros era attribuito a Peire Raimon de Toloza. Vedasi oltre, P. II, nn'. **34** e **37**.

Indice dei poeti del canzoniere di B. Amoros [1].

Aissi son escrig li nom dels trobadors qe son en aqest libre e uan luns apres lautre aissi con eill son escrig.

1. — En Girautz de bornell.
18. — Bernartz de ventadorn.
26. — Arnautz daniel.
30. — Folquetz de marseillia.
35. — Peire vidals.
43. — Peire daluerngne.
44. — Gaucelms faiditz.
55. — Peirols.
61. — Peire raimonz de tolosa.
63. — Jordan bonel de cofemet.
63. — Raembautz daurenga.
69. — Gaubertz de poncibot lo monge.
71. — Peire de maenzac [2].
71. — Ponz de capdueil.
76. — Li contessa de dia.
75. — Nauneric de Belenoill.
78. — Bertran dalamanno.
79. — Peire milon.
81. — Raimon jordan vescons de saint antoni.
82. — Ricas nouas.
83. — Gui duissel.
85. — Peire dugon.
85. — Guillem de sain loidier.
88. — Guillem de cabescaing.
90. — Nuc de sain sirc.
91. — Nelias de barjols.
92. — Nelias cairel.

[1] Quest' indice, che è certo copia diretta della tavola che apriva (o chiudeva, ma più facilmente apriva) il ms. originale, è conservato, come si è detto, nel ms. riccard. 2814. Fu pubblicato dal Bartsch. *Jahrb. f. rom. u. engl. Lit.*, XI, 13 e dallo Stengel, *Revue* cit., XLV, 270. Noi abbiamo collazionato di nuovo il testo e lo riproduciamo, come abbiam sempre fatto, senza mai intervenire con nessun ritocco anche leggero.

[2] Questo poeta manca nella copia. La ragione è data dalla tavola seguente al n° 63.

93\. — Nauneric de rocchafica.
94\. — Marchabrus.
99\. — Raimonz de miraual.
107\. — Raembautz de vaqeiras.
107\. — Nuc de penna.
108\. — Naimerics de carlat.
109\. — Naimerics de pueiluilan.
113\. — Nucs brunetz.
114\. — Alegretz.
116\. — Serchamonz.
117\. — Sadenetz.
119\. — Guillem de montaingnagout [1].
120\. — Sordel.
121\. — Lafranc cigala.
126\. — Bonifaci caluo.
130\. — Poiols.
131\. — Ricautz de berbezil.
133\. — En blachassetz.
135\. (o 133?). — Guillem de bergadan.
136\. — Albertetz de cestairon.
139\. — Bertran del born.
146\. — Bermon rascas.
146\.[2] — Bernartz martis.
147\. — Bertrantz de pessatz.
148\. — Guillem de la tor.
149\. — Lo coms de peiteus.
149\. — Lo mongens de montaudo.
152\. — Arnautz de tintignac.
153\. — Peire toigiers de mirapeis.
— — [Guillem Adesmar.]
154\. — Girautz de calenzon.
155\. — Pistoleta.
156\. — Daude de pradas.
160\. — Perdigos.
162\. — Jaufre rudel.
162\. — Arnautz de merueil [3].

[1] I testi non furono fatti copiare da P. del Nero per la ragione espressa nella nota edita nel primo volume (Compl. Càmpori), p. 221, *n.* 4.

[2] Nel ms. i nn **146-155** (cioè tutti i nomi dei poeti contenuti nelle carte dal 146 al 155) si trovano dopo il n° **174**. Forse, l'indice del ms. originale fu composto quando i quinterni erano già stati scritti, ma non ancora messi (benchè numerati) a loro posto ed uno fra essi era fuori di posto. Se siamo nel vero con la nostra supposizione, il ms. originale constava di quinterni.

[3] Le poesie di Arn. de M. non furono copiate per le ragioni, che si possono leggere in « Compl. Càmpori », p. 339.

165. — Giraudon lo ros.
166. — Guillem figueira.
167. — Folquet de roman [1].
169. — Reforzat de tres.
169. — Luquetz gatelus.
170. — Peire cardenal.
170. — Calega panza.
170. — Namoros dauluc.
171. — Raumon de chastelnou.
171. — Ricautz honomel fraire del temple.
171. — Porceual douria.
172. — Peire de castelnou.
172. — Bertran de paris.
172. — Duranz sartres de carpentras.
173. — Guigo de cabanes.
173. — Bertran Arnaut [2].
173. — Lo princeps dels bauz [2].
174. — Lo fils den bertran del Bor.

[Seguono nel ms. i nomi dei poeti delle tenzoni; ma questa seconda lista, che non è accompagnata dal numero delle carte, si tralascia per non presentare ormai alcun interesse per lo studioso. Si può leggere, del resto, nell'edizione dello Stengel, *Revue*, cit., XLV, pp. 272-3.]

Facciamo ora seguire la tavola palatina, alla quale aggiungiamo a piè di pagina alcuni schiarimenti, in base ai confronti, che si posson facilmente fare con l'indice qui sopra riprodotto.

Tavola dei testi tralasciati nella copia del canzoniere di B. Amoros.

[Cod. Palatino 1198, n. I — Gli asterischi rappresentano un segno speciale che serve ad indicare i testi, (in numero di 38), le cui varianti

[1] Anche le poesie di Folquet de Roman non furono copiate per la stessa ragione. V. la tavola seguente, nn' 110-113.

[2] Le poesie di Bertr. Arnaut e del Princeps dels Bauz dovevano essere trascritte nei due fogli perduti del ms. Càmpori. Vedasi « Compl. Càmpori ». a p. 355, n. 1.

sono state riportate da Piero del Nero nel cod. c^a e nel cod. F^a. La tavola è di mano di J. de Tarascon [1].]

1. * Quan la bruna aura seslucha. **5** [2].
2. * Jois e chanz e solatz e cortesiam platz. **7** [3].
3. * Quan brancal brondes. **9.** *per que è scancielata* [4].
4. * Qar de sobre voler nom toil. *È lasciata o per esser scancellata o per errore* [5] **11.**
5. * A ben chantar. *per que è escripta a l' altro libro* [6]. **12.**
6. * Per solatz reveillar. **7. 13** [7].

---

7. [8] * Sim fers amor de ioi dona. **26.**
8. * Ans qel sim reston de branches. **26.**

---

9. [9] * En chantan maven a menbra. **30.**
10. * Molt i fes gran pechat amor. **30.**
11. * Si tot me seu trop tart apercebutz. **30.**
12. * Ben an mort mi e lor mei oill. **31.**

[1] Ma è stata corretta da P. del Nero.

[2] Il numero **5** è di mano di Piero del Nero. I testi 1-6 (nn' 5-13) erano nel ms. di B. A. sotto il nome di G. de Borneil, i cui testi si leggevano da c. 1 a c. 18.

[3] Si direbbe che questo **7** sia stato corretto in un due.

[4] Cioè : « non è stata copiata, questa poesia, da Jacques de Tarascon, non già « perchè essa si trovi nel libro del Gaddi o dell' Adriani (donde provengono c^a e F^a rispet- « tivamente), ma perchè è illeggibile essendo *scancielata* (svanita ?) nel ms. originale. »

[5] Vedasi la nota precedente, per il senso di questa frase.

[6] Notisi che qui si avverte che la poesia non è stata copiata per essere in altro libro (Gaddi o Adriani). Rientriamo dunque nel caso comune a tutti i componimenti qui registrati. Soltanto, Piero di Simon del Nero (poichè sono di sua mano le parole in corsivo) ne avverte il lettore, dopo aver notato che i due testi precedenti non sono stati copiati per altra ragione. Ritornandosi alla consueta condizione di cose, Piero del Nero sente il bisogno di fare una nota.

[7] Forse il testo era ripetuto a c. 7 e a c. 13. O si tratta invece di errore ? In ogni modo, se si dovesse optare per una cifra, bisognerebbe optare per il 13, perchè questo numero è di mano del Del Nero, mentre il primo è di mano di Jacques.

[8] I testi nn' 7-8 sono del Daniello, come è mostrato dall' indicazione della carta.

[9] Come appare dal confronto tra i numeri **30-34** con quelli dell' indice precedente (**30** Folq. de Mars. e **35** Peire Vidal), i componimenti 9-23 erano tutti attribuiti nel ms. di Bern. Amoros a « Folquet de Marseilla. » Essi erano infatti nelle carte, in cui si leggevano i testi di questo poeta.

13. * Tant mou de corteza razo mos. **31.**
14. * Amors merces no moira tan soven. **31.**
15. * Chantan uolgra ferm cor descubrir. **31.**
16. * Us volers outra cudatz ses inz. **31.**
17. * Sal cor plagues ben fora hoimais. **32.**
18. * Greu feira nuls homs faillenza. **32.**
19. * Per dieu amors ben sabetz veramen. **32.**
20. * Tant mabellis lamoros pensamenz. **33.**
21. * Ai can ien venz e ab cam pauc. **33.**
22. * Ja nos cuig hom qeu camie mas chanzos. **33.**
23. * Chantars me torn az afan cant. **34.**

---

24. [1] * Nuls hom non pot damor grandir. **35.**
25. * Bem pac diuern e destiu. **35.**
26. * Dieus en sia grazitz. qel franc. **35.**
27. * Ges per temps far e brau caduz. **36.**
28. * Tant mi plai ioi e solatz. **36.**
29. * Anc no mori per amor ni per al. **36.**
30. * Sieu fos en cort on hom tengues. **37.**
31. Cant hom es en autru poder. **37.**
32. Cant hom honratz dechai en gran. **37.**
33. Mout uiu ab gran dolor. **37.**
34. Pos tornatz sieu en prouenza. **38.**
35. Sin lassiaua de chantar per. **38.**
36. Mout mes bon e bel. can uei de nouel. **39.**
37. Nieu ni gel ni ploia ni fain non tolon. **39.**
38. Cara amiga dolze francha. **40.**
39. Si saubesson mei oil parlar. **41.**
40. Aiostar e lassar. donna de mius. **40.**
41. Aissi con cel qe la lebre cassada. **41.**
42. Bonauentura don dieus a pizanz. **41.**
43. Per ces dei una chanzon al cortes. **42.**

[1] I testi 24-43 (35-42) erano tutti attribuiti a Peire Vidal nel ms. di Bernart Amoros. Vedasi l'indice precedente : 35 Peire Vidal — 43 Peire d'Aluergne.

44.[1] Molta amors sobre. **45.**
45. Ses ioi non es valors. **45.**
46. Totz me cudai de chansos far sufrir. **46.**
47. Tan soi ferms e fins ues amor. **47.**
48. Som pagues partir son uoler. **50.**

lasciate per essere scancellate[2]

---

49. [3] * Ben dei chantar pos amors. **55.**
50. * Dun bon uers dei pensar. **55.**
51. * Ab ioi qem demora voil un. **57.**
52. * Per dan qe damor maueigna. **58.**
53. * Mainta genz mi mal razona. **59.**
54. * Non es sauis ni gaire ben apres. **60.**

---

55. [4] * Pos vezem bosc e broils floritz. **61.**
56. * Autressi con la chandella. **61.**
57. * En abril cant uei uerdeiar. **61.**
58. A chant dauzel comenza la sazos. **62.**
59. Mei oil an gran manentia aguda. **62.**

---

60 [5] * Sira damor tengues homen iauzent. **62.**

---

61. Noit e iorn ai doi mals segnors. **69.**
62. Sieu anc iorn dis clamans. **69.**

scancellate di G. Poicibot[6]

[1] I componimenti 44-48 (45-50) erano scritti sotto il nome di Gaucelm Faidit nel ms. di Bernart Amoros. V. l'indice precedente.

[2] Queste parole come anche i capiversi 44-47 sono di mano di Piero del Nero. Significano che questi 4 testi non furono riprodotti nella copia del da Tarascon perchè erano scancellati, o, per dirla con maggior chiarezza, illeggibili. E furono lasciati per questa, e non per altra ragione.

[3] I componimenti 49-54 (55-60) erano tra quelli di Peirol, com'è mostrato dal confronto con l'indice del ms. originale.

[4] I componimenti 55-59 erano attribuiti nel ms. di Bernart Amoros a Peire Raimon de Toloza, come risulta da un confronto con l'indice precedente.

[5] Questo testo (cfr. indice precedente) era attribuito a Jordan Bonel. La poesia fu collazionata da P. del Nero con F^{a}. L'asterisco (o il segno per esso) si trova realmente nel ms., mentre fu dimenticato dal Deben. nella sua stampa.

[6] I due testi sono, in realtà, di Gausbert de Poicibot (cfr. indice precedente) e furono tralasciati perchè illeggibili nell'originale.

63. Per fin amor mesbaudi ni cant. **70.** *Scancellata che v'era sola di tale autore di Peire Maenzac* [1].

---

64. [2] Qui per nesci cuidar. **72.** *lasciata per errore* [3].
65. Aissi col pres qan sen cuia fugir. **76.**

---

66. [4] Nuls hom non pot complir adrethamen. **77.**

---

67. [5] Pos tan volon tuit saber. **78.**

---

68. [6] Lo iorn qeus ui donna primeiramen. **89.**

---

69. [7] Nuls hom no sap damic trop la perdut. **90.**

---

70. [8] Qui suffrit sen pogues dreitz fora com sistes. **109.**
71. Tan fui de duracoindanca vas vos al. **109.**
72. En amor truep alqes en qem refraing. **109.**
73. Cel qi serais ni gu[e]rreiab amor ges qe sauis. **110** [prima 120].

[1] Il testo è, in realtà, di Peire de Maensac. Era il solo componimento di questo poeta nel ms. di Bern. A.; ma era illeggibile (scancellato) e perciò non fu copiato da Jacques da Tarascon. Infatti, l'indice del ms. originale (a c. 71) registra il poeta; ma il componimento non si legge nella copia. Tutto ciò che è scritto ai nn' 63-65 è di mano di Piero del Nero.

[2] I nn' 64-65 figuravano nel canz. di B. A. tra i componimenti di Pons de Capdoill (cfr. l'indice precedente).

[3] Cioè: copiata nella trascrizione di Jacques de Tarascon, sebbene fosse nei libri Gaddi e Adriani; dunque, copiata per errore. E infatti il componimento figurava nella sezione riccardiana (n° 234 dell'ediz. Stengel).

[4] Nel ms. di Bern. Am.: Aimeric de Belenoi (v. indice precedente).

[5] Bertran d'Alamano (cfr. indice precedente).

[6] Guillem de Cabestaing.

[7] Uc de Saint Circ (cfr. l'indice precedente, alla c. 90).

[8] I testi 70-78 (109-112) erano tra quelli di Aim. de Peguilhan nel ms. di Bern. Amoros. Cfr. l'indice precedente, alla c. 109.

74. Amors a uos meteussam clam de uos car es. **110.**
75. Maintas ues soi enqezitz en cort con si uers. **110.**
76. Atressim pren co fai al iogador cal comenzar. **111.**
77. Per razon natural segon ma conoissenza deu. **111.**
78. Destreigz cochatz desamatz amoros aissi con cel. **112.**

---

79. [1] Ab chant dauzels comenza ma chanzos et aug. **115.**

---

80. [2] Nuls hom non val ni deu esser prezatz. **119.**
81. Qui uol esser agrandanz e plazenz a totz. **119.**

---

82. [3] Sim fai amors ab fizel cors amar qe mil tanz. **133.**

---

83. [4] Molt es greus mals de qom non sauza plagner car. **136.**
84. En amor trop tan petit de fianza ca penas ai de. **136.**

---

85. [5] Ges nom desconort si mai perdut qieu non chant. **139.**
86. Domna pos de mi nous cal e partit maues de. **139.**
87. Mon chant ferusc [6] ab dol et a mal traire per tos temps. **139.**
88. Ges de far siruentes non tarz anz lo faz senes totz. **140.**
89. Rassa tan creis e monte poia cella qes de totz. **140.**
90. Un siruentes on motz non faill ai fag canc nom. **140.**

[1] A giudicare dall'indice dei poeti (114 Alegretz; 116 Serchamonz), questo componimento era, con molta probablità, attribuito ad Alegret nel ms. di Bernart Amoros.

[2] I testi 80-81 erano dati a Guilhem de Montanhagol nel cod. di Bern. Amoros. Noi conosciamo già *(Compl. Càmp.*, p. 221, n. 4) la ragione per cui questi componimenti non furono copiati.

[3] Blacasset. V. ind. precedente.

[4] I testi 83-84, come è mostrato dal solito indice, erano, nel canzoniere di Bern. Amoros, tra quelli di Albertet de Sestaro.

[5] 85-95 Bertran de Born. (V. indice : 139 Bertr. d. born. 146 Bermon Rascas).

[6] Nel cod. abbiamo veramente *ferusc* (non *fenisc*, come vorremmo e come ha il Deb., p. 280, l. 2).

91. Ges de disnar no for oimais matis qi agues fort. **141.**
92. Eu mescondiz qe mal no mier de zo qan dig demi. **141.**
93. Dutz siruentez non cal far long unganda. **143.**
94. Poes uentadors e comborn e segur e torena. **143.**
95. Pois cals baros enueia e lur peza daqesta paz. **145.**
96. [1] Lo ioi comenz en un bel mes en la meillor sazon. **151.** [prima **145**].
97. [2] Ges non puesc em bon uer faillir nulhora **152** [ma si leggà **153**].

---

98. Anc mais nuls hom fon apoderatz. *copaita (sic) al medesimo libro* [3]. **72.**

---

99. Ab lou dous temps qes renouella. *copiata el medesimo* [4]. **70.**

---

100. [5] La gran beutatz el finz ensegnamenz el uerai. **162.**
101. Sim destregnes dona uos e amors camar nous. **162.**
102. Lensegnamen el pretz e la valor de vos domna. **162.**
103. Si com li peis an eu läiga lur uida lai ieu en ioi. **162.**
104. Franqeze noirimen madutz a chauzimenz cadez. **163.**
105. Mout eron douz mei conzir e senz tot marrimen. **163.**
106. Aissi con cel qe anc non a consire ni volontat ni cor. **163.**
107. Aissi con cel qa me non es amatz o ai eu fag qai amar. **163.**
108. Si com a cel qa pron de valedors faillon puis tug ia tan. **164.**
109. La francha captenenza qieu non pulsc oblidar. **164.**

---

110. [6] Qant bem me sui apenzatz tot las el nienz mas deus qe laissa. **167.**

[1] Testo 96 Arnaut de Tintignac. Per errore, il Debenedetti, *Op. cit.*, p. 280 ascrive i testi 96 e 97 a [Brenon Rascas].

[2] Peire Rogier. Cfr. indice citato 153.

[3] Ciò vuol dire che il testo era duplicato nel canzoniere di Bern. Amoros. Onde fu copiato una sola volta. Figura infatti al n° 230 dell'ediz. Stengel (cfr. indice 71-[75 o 76] Pons de Capduoil).

[4] Cioè duplicata nel ms. di B. A. Ma il copista, a differenza di ciò che fece per il n° precedente, dimenticò di copiarla, e male interpretando le indicazioni di Piero del Nero, non la trascrisse nè l'una nè l'altra volta.

[5] 100-109 : Arnaut de Maroill. Vedasi *Compl. Càmp.*, p. 339.

[6] 110-113 : Folquet de Romans, salvo qualche dubbio per 111. I testi di questo

111. Anc mais de ioi ni de chan ni de solatz mantener non agui. **166.**
112. Qan cug chantar ieu plang e plor pero qar uei esdeuenir. **167.**
113. Ma bella domna per uos dei esser gais cal departir mi donez. **167.**

---

114. Bel mes lo douz temps de pascor *dopiata al medezimo folio* 443 [1].

---

115. Un siruentes ai en cor qe retraia qeu anc mais *copiata al medezimo libro folio* 402 [2].

---

116. En aqest son qeu trop leugier e pla vueil far auzir. 178 [3].

Che si tratti veramente, in questa tavola palatina, di componimenti del canzoniere di Bernart Amoros, è fatto certo oltre che da tutti i confronti che si possono facilmente istituire con il registro dei poeti, anche (se ve ne fosse bisogno) dalla constatazione seguente. Il ms. di B. Amoros conteneva anche qualcosa di Peire de Maensac (l'indice in fine alla « sezione riccardiana » ha infatti il nome : *Peire de maenzac* [c. **71**]) e nella tavola palatina si legge, a un dato punto, e precisamente al n° 63 :

Per fin amor mesbaudi ni cant. **70**. *Scancellata che v'era sola di tale autore di Peire Maenzac.*

Il testo era « scancellato » cioè, forse così svanito da non potersi leggere facilmente. Fu perciò, disgraziatamente, sacrificato e

poeta non figurano nella copia di Bern. Amoros per le ragioni esposte a proposito del Montanhagol e del Maroill. V. la nota precedente.

[1] Non si capisce che cosa indichi questo 443, carta, alla quale certo non giungeva l'originale di Bernart Amoros. Pare poi che il copista abbia saltato l'una e l'altra volta il componimento nella sua trascrizione. Questo sia anche detto dei nn' **402** e **178** (115-116) dei due componimenti seguenti.

[2] Vedi la nota precedente. Notisi che, anzi che 402, si ha veramente nel ms. il n° 4020; ma si tratta evidentemente di un errore (402 o 420).

[3] Vedi le due note precedenti.

non fu accolto nella copia del canzoniere. Sarà superfluo notare, anzi ripetere, dopo le cose dette, che tutti quanti i testi, indicati dell'indice palatino, non si leggono nella copia del copista di Tarascon. Dunque furono tralasciati. E furono tralasciati perchè si trovavano, sia pure con diversa lezione, nei mss. del Gaddi e dell'Adriani, a disposizione di Piero del Nero. Si paragoni l'indice palatino con le due tavole dei mss. Gaddi e Adriani (che si hanno, di mano di P. del Nero, in fine al complemento Càmpori, e che sono state edite a p. 447 sqq. del precedente volume), e si vedrà chiaramente come stanno le cose.

Alcuni altri testi non furono copiati per essere sbiaditi e quasi svaniti nel codice, sì da parer cancellati. Sono i nn[i] 3, 4, 44, 45, 46, 47, 61, 62 e 63 della tavola palatina. Altri testi furono tralasciati, per essere duplicati nel codice. Un solo testo fu copiato da Jacques de Tarascon, mentre avrebbe dovuto essere tralasciato, perchè contenuto negli altri manoscritti a disposizione di Piero del Nero. È il testo n° 64, che figura nella sezione riccardiana della copia di Jacques e ha il n° 234 nell'ediz. dello Stengel. Ma fu copiato per errore, come lo stesso Del Nero ha notato nella tavola : *lasciata per errore*.

Siccome però la perfezione è raramente toccata dagli uomini anche nelle più facili cose, così è avvenuto che, quando si è trattato dei componimenti da non copiarsi che una sol volta per essere duplicati nell'originale, o anche da tralasciarsi l'una e l'altra volta per trovarsi nei libri del Gaddi e dell'Adriani, Jacques de Tarascon abbia commesso errore. Piero del Nero aveva forse provvisto, nel ms. originale, di un segno codesti testi, segno che Jacques non ha sempre ben compreso. O per dimenticanza o per distrazione o, infine, per altre ragioni, gli è accaduto di non seguire a puntino, per questo rispetto, i desideri del letterato fiorentino. Su quattro testi da copiarsi una sol volta (o anche da lasciarsi del tutto, qualora fossero contenuti nei libri Gaddi e Adriani), e cioè sui nn[i] 98, 99, 114, 115, della tavola palatina, Jacques tre volte ha capito, ed una volta ha commesso errore. Ha cioè copiato, a ragione, una sol volta il n° 98 (ediz. Stengel, n° 230), ha tralasciato del tutto i nn[i] 114 e 115, che si leggevano nei mss. a

disposizione di Piero del Nero; ma non ha trascritto nè l'una nè l'altra volta il n° 99, benchè esso non si trovasse compreso tra i testi contenuti nei libri Gaddi e Adriani.

*
* *

Mentre in F^a e in c^a abbiamo le varianti del canzoniere di Bernart Amoros per trenta otto componimenti [1], altrettanto non avviene per circa altri ottanta fattici conoscere dall'indice palatino. Il Del Nero si teneva pago a possedere di quei testi una lezione qualsiasi, ovvero si proponeva di collazionarli, il che poi non fece. Noi vorremmo avere, com'è naturale, anche per essi la lezione del canzoniere del chierico d'Alvergna e sentiremmo una gran voglia di lamentarci che lo studioso fiorentino non abbia creduto opportuno fare una collazione di codesti componimenti, come fece per gli altri trent'otto. Ma lamentarci sarebbe ingiusto. A Piero del Nero siamo debitori della copia, eseguita da Jacques, di quasi tutta la silloge di Bernart Amoros. Se egli ha tralasciato (forse senza sua colpa, chè la morte può averlo sorpreso durante le sue fatiche di revisione e di collazione) di registrare le varianti di un'ottantina circa di componimenti, è certo, in ogni modo, che merita tutta la gratitudine dei provenzalisti, i quali gli saranno anche riconoscenti per aver scelto, come amanuense, un copista così... gretto, così disgraziato, ma fortunatamente così ligio all'originale (anche quando non intendeva) e perciò così prezioso, quale si palesa ad ogni tratto Jacques Teissier de Tarascon.

[1] In verità, il maggior numero di varianti si trova in c^a, perchè in F^a abbiamo le varianti per un solo testo di Jordan Bonel, *Sira damor tengues homen iauzent.*

I

COLLAZIONE DELLA SEZIONE RICCARDIANA

(ms. nº 2814)

Collazione del ms. riccard. 2814.

[NOTIZIA PRELIMINARE DI B. AMOROS]

[l. 6 proensa; 16 *miels* cavato da *mells;* l. 18 *tiejn* con l'*j,* che è stato cavato da un *i,* sottosegnato; l. 21 *granmen* con il primo *n* sottosegnato; l. 26 *autres fail,* con l'*f* di *fail* scritto sur un *t* espunto; *cuig,* all'*i* è stata aggiunta una codetta : *j:* l. 34 *uenon* con *on* sottosegnato; l. 45 *maestre* con un segnino sotto *ae;* l. 46 *en en aqest libre;* il ms. ha *en q libre*] [1].

[BIOGRAFIA DI G. DE BORNEIL]

[l. 7 *aqes* (non *aqels);* l. 9 *appellatz;* l. 12 *pauzatz,* con *t* sul rigo, di mano del correttore, sopra un *r* espunto; l. 14 *et per los e.;* l. 16 *de las* soas *chanzos*].

1. GIRAUT DE BORNEL.

Iois sial comensamentz.

[I, 1 *Iois; sial,* con *i* inserto nel rigo, prec. da una o due lettere cancellate; 4 sotto *sobrauinentz* una crocetta, che viene ad essere sopra *zanzos solom* (vv. 6-7) [2]; 6 *zanzos* con una lineetta sotto il primo *z*. II, 4 sotto *tan* una crocetta,

[1] La notizia finisce col numero *dccv,* il numero, cioè, dei componimenti contenuti nel ms. originale di Bernart Amoros. La copia, come abbiam detto, non li riproduce tutti. Ripeto qui che i ritocchi e le correzioni sono dovuti alla mano di Piero del Nero. Quando si tratta di ritocchi dell'amanuense, ne avverto il lettore. In caso contrario, s'intende che gli emendamenti spettano all'erudito fiorentino. Sarebbe stato, infatti, inutile ripetere sempre che l'emendatore, in quasi tutti i casi, era il nostro Piero del Nero; meglio era, a parer mio, indicare, come si è fatto, quali ritocchi non gli appartengono, per essere dovuti allo stesso copista. Il quale è intervenuto molto di rado.

[2] Dirò che Piero di Simon del Nero adopera la crocetta per indicare che vi ha un guasto, senza ch'egli riesca a correggerlo.

che viene ad essere su *sesmos* (così corretto da *sosmos)*; 8 *cuj*. III, 5 *messier* con una crocetta in alto. IV, 2 su *des ranc*. una crocetta, la quale cade sotto *moron* della str. precedente; 6 *sai*, così sta scritto; ma l'*s* è espunta e sopra si legge un *f*; 12 su *carn* una crocetta, che viene a cadere sotto *mal* (v. 10). V, 4 *parenz*, e l'*s* di *obediens* (v. 3) è sottosegnata; 7 una crocetta su l'*ai* di *aiguilens*; 10 *segon* con *e* cavato da *o*. VI, 2 *cors* agg. sul rigo; 6 su *qom* e su *ens* una crocetta *(ens* corretto da *em)*; 8 su *colpas* una crocetta.; 11 su *ueramen* una crocetta la quale cade sotto *eschan* (v. 9); 11 *primer estam*en, con due crocette sopra queste due parole. VII, 1 una crocetta su *recrezemenz*: 3 una crocetta su *mals*, su *nils* e su *trich.*; 7 una crocetta su *guirenz*; 9 una crocetta su *tan*; 11 una crocetta su *penraz*. Così su *spauen* (v. 12). VIII, 1 una crocetta su *Qar* e su *ben*; 2-3 *ausor* (non *an sor)* nel ms. IX, 2 *laiues*, con sopra una crocetta. Una crocetta anche su *presen* e *samor*].

2. GIRAUTZ DE BORNEL.

De chantar mi forentrames.

[I, 3 *acha* sormontato d'una crocetta; 8 *ies* con *i* (non *j*) e con *e* cavato da *o*. II, 14 *ia*. III, 16 *aman*. V, 15 *samiga*; 16 una crocetta su *ho*. VI, 8 *cujnd* con *j* cavato da *i*. VIII, 2 *els* cavato da *eis*.]

3. GIRAUTZ DE BORNEL.

Can creis la fresca fuellels rams.

[I, 6 *saizinal*, cavato da *saizimal*; 11 *cuj* (con *j* cavato da *i)* e *jois* con *j* aggiunto dopo *l* cancellata. II, 3 nel cod. si ha *cresie* con *r* scritto sopra un *t* e *c* ritoccato; 6 *foranatz* con *n* cavato da *m*; 8 anche l'*n* di *esperans* è stato ricavato da un *m*. III, 1 una crocetta su *caisso*; 11 *vas*, con *s* cavato da *l*, e così per *dos*, che segue. IV, 1 *ateis* con il *t* cavato da *r*; 10 *cãjatz* con *j* cavato da altra lettera (forse *l)*. V, 3 *can* cavato, pare, da *cant*; *lj* (non *li)* con *j* scritto su *a*; *retengues* cavato da *reremgues*: 5 *sens*; *gans* con *n* ritoccata; 6 una crocetta su *mielz*; 8 una crocetta su *veraicel*: 9 *cuns* cavato da *cims*; 11 una crocetta su *esfarratz*. VI, 10 *vos*, con *s* ritoccato; 11 *fatz* con *f* ricavato da altra lettera. VII, 2 *serjal* con *j* cavato da *l*: 5 *aitalz*: 6 *non* cavato da *mon*: 7 su *a tu* (ritoccato su una parola illeggibile) una crocetta; *ja* cavato da *ia*: 9 *ia*; 10 *ten* con *n* ritoccato; *fenjas* con *j* scritto su *s*.]

4. GIRAUTZ DE BORNEL.

Los apleigs ab qeu soil chantar.

[I, 4 *caui*. Il ms. ha *cam* con l'ultima gamba appena ritoccata, e sopra una crocetta; 6 *suj*, con *j* cavato da *i*: 10 *usatges* con *t* scritto su *r*; 13 *moseignjor*, con *n* sottosegnata; 14 *iois*: 15 *mesjau*, con *j* cavato da *i*; 16 *loĩgnatz*. II, 3 *uau*

corretto su *irau*; 7 *plaz* con *z* su *s*; 9 *uassalatges*, con *t* corretto da *r*; 10 *ia*: *lignatjes*, con *es* ritoccato; 11 *pares*, due segnini: l'uno sotto, tra il *p* e l'*a*, l'altro sotto l'*s*; 14 *pair* con *i* inserto nel rigo; *fon* corretto da *son*; *lauzatz* con *u* cavato da *n*: 15 *maluatz* cavato da un precedente *maliratz*; 17 *tz* di *heretatz* ritoccati; il ms. aveva *hereitatz*, poi l'*i* fu cancellato. III, 5 *razo* sull'*o* c'è un segno, forse il principio di un *s*: *adui* cavato da *adiu*; 6 *atrui* cavato da *atriu*: 15 *iutgatz* cavato da *iurgatz*; 17 su *con* una crocetta; *er* ha l'*r* ritoccato; *dels* è cavato da *dols*, e così anche per l'*e* di *despr*. IV, 5 *teīg*; 10 *qā*; 11 una crocetta su *auail*; *e* è espunto; l'*j* di *camje* è stato cavato da *i*; 15 *ja*. V, 7 *lo sentreseins* (non *co s.*) corretto da *io sentre sems*; 8 *auiatz* è espunto e sostituito da *auitz*; 9 *folatges* con *t* scritto su *r*: 14 il ms. ha chiaramente *siu*; 15 *sui* corretto da *siu*. VI, 5 il ms. ha *plazetz* corretto in *plazerz*; un *r*, scritta in alto prima del *t* fu cancellata; 7 un segnino sotto il secondo *n* di *benistanz*; 8 *bels* cavato da *bols*: 9 *visatges* cavato da *visaiges*; 13 *sapele*; 16 *coratge* con *t* cavato da un *c*.]

5. GIRAUT DE BORNEL.

Qui chantar sol ni sab de cui.

[I, 4 su *matz* (corretto da *maiz*) una crocetta; 12 *q̄*. II, 11 *feunei*, col primo *e* aggiunto sul rigo, di mano, come sempre, del correttore. III, 2 veramente *aillum* è stato corretto in *aillun*; 10 *dereiatz* cavato da *dereiratz*. IV, 3 *ben* con *n* cancellato; 9 *des* cavato da *del*, con *l* espunto e *s* soprascritto; il codice ha *q̄e*. V, 4 veramente *colues* è stato corretto, sempre da Piero del Nero, giustamente in *colries*. Prima di *anz es* (v. 6) si leggono queste parole, cancellate poscia dallo stesso amanuense: *anz es lo mescrips* (doveva scrivere *mescaps*) *granz el tortz el la follors* (cfr. vv. IV, 6-7); 13 *soiorn* è di mano del correttore, sopra *soiora* espunto. VI, 6 il ms. ha *datz* (non *latz*) con *a* espunto e *i* soprascritto, come sempre, dal correttore; 9 *fermetatz* col primo *e* cavato da *o*, di mano del copista. VII, 3 *qis* con *s* agg. sul rigo; 4 il ms. ha *demanz* (non *de miaz*) corretto in *deniaz*. Tutto il v. 5 è di mano di Piero del Nero sul rigo; 9 *e* (non *o*) corretto su *i*; VIII, 13 *descorailla* (non *descornailla*).]

6. GIRAUTZ DEL BORNEL.

Era sim fos en grat tengut

[I, 18 il ms. ha chiaramente *lentendesson* (non *-effon*). II, 2 *maiut* cavato da *mauit*: 5 veramente il ms. ha *chauz*; 7 veramente *lo* è stato corretto soltanto in *bo*. III, 16 *q*ⁱ con l'*i* del correttore, che ha cancellato una lettera (quale?) dopo *q*; 17 veramente il ms. ha *filz* (non *fiez*) corretto in *fis*. IV, 8 *niostres* fu corretto effettivamente nel cod. in *mostres*; 9 *loīgnes*, con *l* corretta su *j*: 17 *cor* non è stato omesso dal copista. V, 8 *pes* è stato corretto nel ms. (e la correzione è chiara) in *pro es*; 9 *rem* con *m* sopra *n*, di mano, come sempre, del correttore. VI, 12 il segno della cediglia in *çiaban* è del correttore, il quale ha posto sul vocabolo una crocetta. VII, 1 il ms. ha *dompneiaire* (non già *dompnaire*).]

7. GIRAUTZ DE BORNEL.

Nom sai suffrir ca la dolor.

[I, 5 il ms. ha *el zhant; 6 amoratz* con *en-* agg. sul rigo; 9 ms. *p^a tz;* 10 il ms. ha chiaramente *renouel.* II, 3 gli *j* sono stati cavati da altrettanti *i; somnjaua* con *-ua,* oltre a ciò, cavato da *-uia;* il ms. ha poi *pascor; 7 adomesiatz.* III, 8 *lignatge,* con *t* ritoccato. IV, 5 nel ms. si ha chiaramente *pero:* ms. *coratge,* con un *t,* che fu agg. per errore dopo, anzichè prima, del *g.* V, 8 *gatge,* col *t* del correttore, sul rigo. Prima si aveva *gagte;* 9 *ja;* 10 nel ms. si ha veramente *nuls* cavato da *mils.* VI, 5 *vassalatge* con *t* corretto su *i.* VII, 1 nel ms. si ha chiaro *ueiatz; 2 lengatge* col *t* ritoccato; 4 *esclairatz.*]

8. GIRAUT DE BORNEL.

Mamigam menestralei.

[I, 5 veramente nel ms. *mauit:* 11 *encolpats.* III, 4 *soue* con una lettera, che parrebbe *r,* anzi che *n,* cancellata, dopo *e.* IV, 2 *cil* del correttore; 8 *ia.* V, 9 veramente nel ms. *rendrai* corretto in *pendrai;* 10 *pen* con un *ri,* di mano del correttore, scritto su *n,* che non è però stato espunto. VII, 10 *feunei,* con il primo *e* agg. sul rigo; 7 *colps* cavato da *cols:* 8 *sapas* con *-s* espunta e sormontata da un *g.* VIII, 2 *fez.*]

9. GIRAUTZ DE BORNEL.

La flors del verjan

[I, 1 *uersan,* con *s* esp. e sormontata da *j;* 5 ms. *qel* con un *i* scritto dal correttore sopra *e:* 6 *iam.* II, 4 l'*f* di *esforces* è ritoccata; 6 veramente il *mels* del copista è stato corretto in *miels* (non già *niels*): 7 *ia* non c'è nel ms.; *es* con *s* inserto dal correttore; 13 sotto a *se* una crocetta che viene a trovarsi, in alto, su *pueis lon* (corr. in *con*) del v. 15. III, 14 ms. *mieu* (non *meu*). IV, 1 *lautran* cavato da *laucram; 2 perdeei,* con *-eei* cavato da *-erei* e il *d* è anche ritoccato; 9 veramente *coira* è stato corretto soltanto in *seira* (e non in *sona*): 10 *fellona* con *e* cavato da *o;* 13 nel cod. si ha chiaramente *poizara* con *z* su *s: be* con una lettera cancellata (forse *n*) dopo *e:* 15 nel ms. *refragnjemen,* con *je* del correttore su *refragmmen.* V 3 *camjan* con *j* cavato da *i:* 5 *lauzes* con *z* su *s:* 6 *aujatz,* con *j* cavato da *i:* 7 veramente *auol* è stato corretto giustamente in *auci* (non in *auei*); 9 *comtr.:* 14 *razon,* con *z* scritto su *s.* VI, 4 l'*n* di *afranqes* agg. sul rigo dal correttore; 6 veramente *froniatz* non è stato corretto dal nostro P. del Nero in *for assatz,* ma sì bene in *for onratz:* 12 *coue,* con un *s* finale cancellata. VIII, 1 l'*j* di *lonjamen* cavato da *i.*]

10. GIRAUTZ DE BORNEL.

Mas com maue dieus maiut.

[I, 4 *e uencut* cavato da *enuencut;* 5 ms. *et* per *amor*. V' ha un segno su *per*, che non è che l' impronta di un tratto di penna occasionale nell' altra pagina. Il ms. ha poi *uen* (non *sen*); 7 *qim* cavato da *qun*. II, 6 *forzeigz* è la lezione del copista; ma il correttore ha espunto *-igz* e ha scritto in alto *iaz*. IV, 8 *auenir*. Le parole *em fes encubir* erano state espunte dal correttore, il quale aveva scritto sul rigo *em ferra murir* (cfr. V, 7), che poi cancellò. V, 1 *com*; 6 soltanto *al* (non *lal*) è stato sostituito da *cil*, VI, 3 *greujor*, con *j* cavato da *s*; *doc* con *o* sottosegnato; 7 *puesc* cavato da *puese*. VII, 1 l'*a* di *ma* è sottosegnato; 2 *clamz* (non già *chanz*) è chiaramente scritto nel codice; 5 *quil* corretto su *quel;* 8 *uolgues* con *o* cavato da *e*.]

11. GIRAUTZ DE BORNEL.

Ben maten senz fallimen.

[I, 11 *non* è stato espunto (naturalmente dal correttore) e sostituito da *uen;* 17 *con*, con l'*n* sottosegnata dal correttore; 25 *empeinh* cavato da *empemh*. II, 10 l'*r* di *car* è di mano del correttore e si trova inserta nel rigo; 15 *enja* cavato da *ema;* 25 *mal*, l'*l* pare ricavato da un *i*. III, 4 *leugeiramen* cavato da *leugenamen;* 8 *so* agg. sul rigo dal correttore; 21 *reueinh* cavato da *reuemh;* 24 nel ms. si ha, in verità, *balbetalai* corretto in *barbertalai*. IV, 1 l'*n* di *Den* è stata mutata in un *u;* 4 *sobrardimen* cavato da *sobratdunen;* 12 *esforsan* con *esf*. ritoccati; 20 *asen;* 23 *nim* cavato da *nun;* 25 l'*i* di *esdeueinh* è stato inserto nel rigo dal correttore. V, 4 *pro* abbreviato, piuttosto che *per;* 8 *ren* non è stato propriamente corretto in *jen*, ma piuttosto in *et en*, in quanto sull' *r* espunto il correttore abbia fatto un segno che non è un *j*, ma parmi essere la nota tironiana per *et;* 21 veramente, non abbiamo *meiriz*, ma *meinz*, ricavato, a sua volta da *meuiz;* il secondo *e* di *depeinh* è ritoccato e l' *i* agg. nel rigo. VI, 2 *gieinh* cavato da *giemh*. VII, 1 veramente il correttore scrisse su *mai* espunto : *urai*, poscia espunse l'*u* e vi scrisse sopra un *i*. Bisogna dunque leggere *irai;* 2 su *cugat*, scritto su *aigas* espunto, due crocette.]

12. GIRAUTZ DE BORNEL.

Ies assi del tot non lais.

[I, 1 *Ies assi* scritti su *Joi aill* esp.; 3 il *ra* di *canqera* è ritoccato; pare cavato da un *m;* 9 *auinenz* cavato da *aumenz;* 10 sopra l' *ei* di *nestrei* un segno, che viene a trovarsi sotto l' *anz* del v. 8; 11 *auz* cavato da *anz*. II, 6 *puesc* cavato

da *peusc:* 9 *ia;* 10 *beʒ*. III, 8 l'*u* di *guirenʒ* è del correttore, aggiunto sul rigo. IV, 2 l'*i* di *escondire* è stato agg. dal corr. sul rigo; 6 *qe li* cavati da *qeu*. V, 6 il ms. ha *pagrænq̄ra* con l'ultimo *r* cavato da un *i:* 9 *si:* 13 il primo *s* di *esfrais* agg. dal corr. sul rigo. VI, 3 *sarrais* è stato corretto in *satrais* (non già in *saprais): 5 enseignatʒ* cavato da *ensig.;* 12 *de* agg. nel rigo dal corr. VII, 2 il ms. ha *uencutʒ* cavato, pare, da *uenctitʒ;* 3 *semblals* (non *semblatʒ)* con il secondo *l* cavato da *i;* 4 *caʒ* cavato da *can;* 13 *caie b.* (non *cuie b.).*]

13. GIRAUTZ DE BORNEL.

Jam uai reuenen.

[I, 7 *cujan* con *j* cavato da *i:* 11 il verso è di mano del correttore. II, 9 *iois:* nel ms. si ha poi *deʒamparatʒ*. III, 3 togliere la sbarretta sull'*a* di *mespauen;* 5 *et nai* cavato da *inai;* 10 *et; sius* cavato da *suis;* 12 *sius* cavato da *suis*. IV, 5 *serai* con *e* ritoccato, cavato, pare, da *a;* 6 veramente nel ms. si ha *prerarai:* 8 nel ms. *cōujatʒ* con *j* cavato da *i*. V, 7 *sius* cavato da *suis:* 9 *eliatʒ* cavato da *elratʒ:* 10 *e non* cavato da *mon*. VI, nel ms. la strofe incomincia col verso precedente; 9 ms. *samairatʒ;* 10 *lo* scritto dal corr. su *el* cancellato. VII, 3 *primiers;* 5 *ges* cavato da *gres:* 6 *sius* cavato da *suis*. VIII, 3 *dun* cavato da *dui i;* 5 *sauai* cavato da *sauu ai;* 7 *lo* nel cod. ha l'*l* esp. e mutata in *s.;* 8 *sin* cavato da *sim; iuʒiratʒ* è stato cavato da *uiʒratʒ*. IX, 2 *tortʒ;* 3 l'*j* di *lognjatʒ* cavato da *i;* 4 *sf* di *messfredatʒ* cavati da *ff*.]

14. GIRAUTZ DE BORNEL.

Nuilla res a chantar nom faill.

[I, 12 *cobʒ;* 13 l'*j* di *enseignja* cavato da *i*. II, 2 *qeu* cavato da *qen;* 4 *uo* di *uoler* ritoccati; 12 *periur* cavato da *peruir*. III, 6 il *t* di *contra* agg. dal corr. sul rigo; 7 veramente nel cod. si aveva *clau*, che fu poi malamente espunto e sostituito da *dan*. V, 1 *ges* cavato da *gres:* 7 *creis* con *i* inserto dal corr.; 13 veramente nel cod. si ha *si tegut* mutato in *si tegus*, per via dell'espunzione di *-t* e sostituzione di *s*. VI, 4 *autrui* cavato da *aurrui:* 5 *un* cavato da *im:* 6 *teman* è corretto nel ms. in *deman:* 12 *esair* è stato corretto in *escur* nel ms. VIII, 1 nel ms. *fuella* con *e* sul rigo.]

15. GIRAUTZ DE BORNEL.

Er auzirez encabalitz chantars.

[I, 4 *aujatʒ* con *j* cavato da *i*. II, 3 *leu* cavato da *leue;* 6 *ia:* 7 *hom qi* cavato da *homen*. III, 1 *cujat* con *j* cavato da *i;* 2 veramente nel ms. *nuera* corretto in *nuegʒ*. IV, 2 nel ms. *parlais* corr. in *parlars;* 3 *ioi; mains* cavato da *mans;*

4 *enien* corr. in *eren;* 8 *temal* è stato corr. in *tenial* (non *tanial).* V, 3 *loinget* con *e* agg. sul rigo; 8 *greu* agg. dal corr. sul rigo. VII, 9 su *ui cel* due crocette. VIII, 1 ms. *lamor* con *m* mutato in *in* e una crocetta sul vocabolo; 3 su *siems* una crocetta; 5 su *temra* una crocetta; 6 *mi* cavato da *me; qen* mutato in *qeu.*]

16. GIRAUTZ DE BORNEL.

Toiz lo glatz el fregz e la neus

[I, 1 *Toiz* cavato dal corr. da *Goiz; glatz* cavato da *ghatz* e *neus* da *nens;* 2 *uai* chiaro nel ms.; *renja* cavato da *rema;* 3 *reuerdezis* cavato da *reueidezis;* 7 *faillez* cavato da *sallez;* 8 nel ms. si ha *cers* (non *cerf)* con *s* scritto su *z;* 10 *anc* con *c* agg. e *onrar* ha *nr* ritoccati; 13 *enianenz* è stato corretto in *entanenz.* II, 3 *nasquet uer, -uet* è sopra *uer* espunto (non sottolineato); dunque il copista lesse malamente *nasquer* e P. del Nero corresse; 5 nel ms. si può leggere *bordeus (-us* ritoccato); 6 *senjor* con *j* ritoccato e una lettera precedente cancellata; *gajllartz* cavato da *galliarz:* 8 *dominis* cavato da *domnis;* 12 *qelam.* III, 5 *estorneus* cavato da *estourneus;* 7 *lanza* cavato da *lauza;* 8 il primo *ni* agg. dal corr. sul rigo; 13 *lo* cavato da *lou* o da *lon.* IV, 2 nel ms. si ha realmente *asetjatz* (non *aseljatz)* con *j* cavato da *i;* 10 *nius* cavato da *nuis;* 12 *aissius* cavato da *ainssius;* 12-13 le due *-z* alla fine dei versi cavate da due *s.* V, 1 *Donna* cavato da *Doni;* 2 *encontr un* cavato da *encontro un:* 5 *si* agg. sul rigo dal corr.; 6 *mauida* cavato da *maiuda;* 7 nel ms. si ha chiaramente *estars;* 9 *amors* agg. sul rigo dal corr.; *profers* cavato, pare, da un *proleus.*]

17. GIRAUTZ DE BORNEL.

Ben deu un bona cort dir.

[I, 6 *canli.* Sopra vi è una crocetta del corr.; 7 *lieugiers;* 8 *semblasra.* Sopra v'è la solita crocetta. II, 1 su *petit* una crocetta; 5 *tal;* 7 *segaim.* L'*i* è inserto nel rigo. III, 2 *qien.* IV, 9 *amatz* cavato da *amars.* V, 7-8 i due versi sono agg. sul rigo di mano del correttore. VII, 3 veramente, invece di *cai,* il ms. aveva *iai,* poi *i-* fu esp. e sostituito da *c* e l'ultimo *i* fu sottosegnato; 5 *noi* a *trop defejgnemen* (quest'ultima parola ha *-fej-* cavati da *sej).* IX, 1 *verria* cavato da *venra.*]

18. GIRAUTZ DE BORNEL.

Be mera bels chantars.

[I, 12 *uei* agg. sul rigo dal correttore; *los fils* nel ms.; *ess.* cavato da *enss.* II, 3 nel cod. si ha veramente *bos.* III, 7 *eu* cavato *en:* 10 *aondaua* cavato da *acond.* IV, 1 *cujars* con *j* cavato da *i:* 4 *na* di *desenanz* ritoccato; 12 *cointatz* cavato da *comtatz.* V, 2 veramente nel ms. *poc;* 3 *laujers* con *j* cavato da *i;* 4 nel ms. *mes.* VI, 2 veramente nel ms. *duns ortz;* 9 *anecors* fu corr. in *de ecors* e sulla parola fu posta la solita crocetta. 10 *retrais* nel ms. Sulla parola una crocetta; 11 il primo *s* di *mesfrais* è del corr. su *f.* VII, 6 *espeus* cavato da *espens.*]

19. GIRAUTZ DE BORNEL.

Ses ualer de pascor.

[I, 3 *desegnior* cavato da *degnior*; 6 *socours*, con *ó* cavato da *e*; 18 *ia mes eu*; 22 tutto il verso è di mano del correttore. II, 6 il ms. ha chiaramente *entrels* corr. in *antrels*; *fis* cavato da *sis*; 7 *enjan* con *j* cavato da *i*; 11 *hom* manca nel ms. e *fai* cavato da *sai*; 15 *esj*. con *j* cavato da *i*; 22 *o* su *a*; 22 *noncaus* senza la virgola. III, 16 *jauzir* corr. da *jauzer*; 17 *laissa* (non già *laissar*); 18 *leugieiramen*; 19-20 scritti sul rigo dal corr.; 21 *sen* corr. in *seu*; 23 veramente l'emendamento è *cun men sui*; *ess*. cavato da *enss*. IV, 2 *fegnjedor* con *j* cavato da *i*; 6 *pretz* cavato da *paretz*; 8 *far* cavato da *tar*; 9 *uiran* corr. su *iuran*; 16 veramente *desir* fu corr. in *dedir* con espunzione di *-sir*; 17 *trassallir* con *i* sul rigo; 26 *francs* cavato da *frans*. V, 13 *greia* cavato da *grera* e *res* da *rer*; 15 *egues*, col primo *e* agg. sul rigo dal corr. VI, 1 *cuiar* cavato da *cuial*.]

20. GIRAUTZ DE BORNEL.

Ben foroimais dreigs el temps gen.

[I, 4 *iouentz*; *meigtz* ha *ei* ritoccati; 8 *fueilha* cavato da *fueillia*. II, 2 *qecs*; 3 nel ms. *denrai* con *nr* esp. e mutati in *m*; 7 *alegrer* col primo *r* sul rigo di mano, come sempre, del correttore. III, 3 *ra* corr. in *ia*; 9 *aprez*; 12 *desmezur* (*m* corr. su *in* esp.) IV, 12 *uos o uos*. V, 2 *amic* scritto su *anne* espunto; 6 *cujarai* con *j* cavato da *i*; 11 *en eis c*. e poi *eis* fu cancellato. VI, 3 *ia*; 6 *per qieu* agg. dal corr. sul rigo; 7 *peior* con *e* agg. sul rigo. VIII, 3 *ia*; 8 *meillor* cavato da *melior*; 12 *anqera*. VIII, 1 *conduisses* col primo *s* del corr. sul rigo; 3 *iurelal* cavato da *mirelal*.]

21. GIRAUTZ DE BORNEL.

Lo douz chanz dun auzel.

[II, 4 *sauais* cavato da *sauuais*; 12 nel ms. *nui* corretto in *nin*. III, 8 il secondo *nim* è cavato da *nun*. IV, 6 *accuillitz*. V, 8 *meilluran*; 11 *presat*. VI, 15 *ocasionatz*. VII, 1 *segnjer* con *j* cavato da *i*; 2 *sostel*; 13 *cab* sul rigo, di mano del corr. VIII, 10 *enuiatz* cavato da *enuiratz*; 14 *dausas*. con il primo *a* sottosegnato e *s* scritto su *f* espunto.]

22. GIRAUTZ DE BORNEL.

Sanc iorn agui ioi ni solatz.

[I, 5 *ia coubren*; 7 *ir* di *cossirers* è del corr. sopra una lettera cancellata. II, 3 *nuls* cavato da *mils*; 6 su *ungnaure* una crocetta, che cade sull'*u*-. III, 3 sull'*y* di *ynaures* una crocetta; 7 *messagier*; 8 *entiers* con *s* agg. dal corr. IV, 5 *dolz*; 7 *uolontiers*. V, 4 *ni* sul rigo, di mano del corr. VII, 6 *ia*. VIII, 7 nel cod. si legge *non* (non già *nos*); *acuilla*.]

23. GIRAUTZ DE BORNEL.

Ben es dregz mas en tal port.

[I, 7 il *t* di *matz* pare corretto in *r* dallo stesso amanuense; 12 *ial*. II, 2 *nil* con *l* inserta nel rigo dal corr.; 3 anzi che *enfer*, io leggo nel ms. *ensec*, con *c* corretto su *r*; 11 *mieils* col sec. *i* inserto. III, 5 *sajns* cavato da *sams*; 6 *rajs* cavato da *rars*; 10 *segnier*: 12 su *tol* una crocetta; *autra*, con *tra* scritto dal corr. sopra tre lettere illeggibili. IV, 1 *de port*: 2 *noj* cav. da *non*; 10 *cujaua* è ritoccato dal corr. e ha il *c* scritto su un *a* e il *j* cavato da un *g*; l'ult. *r* di *remembrar* cavato da un *t*. VI, 4 a lato a *metz*, scritto su *ioetz* esp., una crocetta; 9 veramente nel ms. *moc*: 10 *segur' abiar* (corr. su *asiar*) e a lato una crocetta: 11 *bela*. VII, 2 *marqes*: 11 nel ms. si legge *mentrenes*. IX, 2 *conduja*.]

24. GIRAUT DE BORNEL.

Sieus qieir cosseil bella mia lamanda.

[I, 4 *totz* cavato da *tortz*; 7 *irabranda* corr. in *trabranda*. III, 2 *ia*; 8 l'*j* di *captenjatz* cavato da *i*. IV, 6 *ia li (li* corr. da *la*). VI, 2 *car* con *r* inserto; 3 *vos* cav. da *vous*; 7 *destrein* corr. su *destrin*; 7 *pifeira* cavato da *uifera*. VII, 1 *uostraiuda* corr. su *uostra uida*; 2 ms. *conenguda*; 3 *seu* cavato da *seus*; 8 *descubratz* cavato da *descubriatz*. VIII, 1 la correzione è *nagrieu* (non *nagrieus*); 4 *lieis* (senza virgola) e il *ti* di *vestida* corretto, pare, su *li*; 5 *nous* agg. dal corr. in margine. IX, 1 *lai* con *i* scritto sul rigo; 2 *autreiatz* corr. da *autreratz*. X, 1 *can* cavato da *canc*; 2 l'*j* di *toilljatz* cavato da *i*.]

25. GIRAUTZ DE BORNEL.

Alegrar mi volgreu chantan.

[I, 2-12 tutti questi versi sono stati aggiunti da Piero del Nero, il quale al v. 4 ha scritto però...*mer* (non...*nier*) con una crocetta; una crocetta pure ha messa su *nuisa* (v. 5) e due su *uaillam* (prima aveva scritto *roillam*, corr. in *uaillam* o fors'anche in *naillam*, perchè piuttosto che un *u* si potrebbe avere un *n*); v. 10 *plaz*. II, 4 *pogues* cavato da *pognes*; 5 *sacordel* con un *-an* cancellato. III, 5 *ia* cavato da *a ia*. IV, 7 *ia*; *daqetz*; 10 *tot* sul rigo di mano del corr., come pure l'*-s* di *surs*. V, 1 *qe* sul rigo, di mano del corr.; 3 *destorbes* con *o* cavato da *ou*; 10 *loin* cavato da *lom*; 12 Il sec. *m* di *membles* ritoccato. VI, 11 *gabz*; *digz* con *z* cavato da *s*. VII, 1 *Er d.*; 4 *tre*, col *t* cancellato; 7 *ent.* cavato da *entendors*; 11 l'*j* di *comp.* cavato da *i*.]

26. GIRAUTZ DE BORNEL.

Al honor dieu torni mon chan.

[I, 1 *chan ;* 4 *fueilla* cavato da *fuellia ; verjan,* con *j* su *i ;* 5 *mesiau* cavato da *messiau ;* 9 *quap.* II, 4 nel ms. si ha chiaramente *sabriue ;* 6 la correz. è *autatz :* 8 *trafā ;* 10 *las.* III, 4 *ia* con *i* esp. e un *l* sopra ; 5 l'*r* di *autri* sul rigo, di mano del corr. ; 9 nel cod. *paiatz* (non già *priuatz*) ; 10 il primo *r* di *eissarratz* sul rigo. IV, 3 *noi si* cavato da *no ui ;* 5 nel ms. *g̃idon ;* 9 *vonoltatz.* V, 1 *seg an* cavato da *seguan.* VI, 2 *qant ;* 4 *aiudaran,* con *iu* cavati da *ui ;* 6 *q(ui)l* con *l* agg. nel rigo dal corr. VII, 1 *peza* cavato da *preza ;* 6 *tam ;* nel cod. si ha *enuilantitz.* VIII, 2 *loignjatz* con *j* da *i ;* 3 *uers* su *uens* espunto e ritoccato sì da ridurlo a *ues ;* 6 *dels* cavato da *des.*]

27. GIRAUTZ DE BORNEL.

Si per mon sobre totz non fos.

[I, 3 *ial ;* 4 togliere le virgole. II, 4 *sauemar* corr. in *saueniar,* con a lato una crocetta ; *ricors* con *i* su *e ;* 10 Veramente nel ms. *temg* con *m* esp. e sostituito, sempre dal corr., da *in ;* 15 *autrei,* con *e* ritoccato ; 16 *feunnei.* III, 13 *meilljer.* IV, 9 *uin* è di mano del corr., con a lato una crocetta, su *un* espunto ; 15 *qj ;* 16 *noy.* V, 10 *foz.* VI, 3 su *passia* una crocetta del correttore ; 10 veramente nel ms. *temg :* 16 veramente nel ms. *magor.* VII, 8 *serra ;* un'*r* è del corr. ; piuttosto che *dui.* nel ms. par bene si abbia *clui :* 9 *bataillatz* con *-atz* su *as,* di mano del corr. ; 13 *essarratz.*]

28. GIRAUTZ DE BORNEL.

Leu chansonet e uil.

[I, 1 *e* del corr. su *c* espunto ; 3 *pogues,* con *u* del corr. sul rigo e *enuiar* cavato da *enueiar ;* 9 *lafanz* cavato da *la sanz.* II, 1 *fozil* con *o* scritto su *u ;* 2 il ms. ha *cotel* con *o* esp. e un *uo* sul rigo, di mano del correttore ; 3 veramente il ms. ha *cuidaffilar :* 5 *ies.* III, 1 *dinz* cavato da *dimz :* 8 *ia :* 9 veramente nel ms. *leuanz.* IV, 6 *sc* di *puesc* ritoccati. V, 6 *al* sul rigo. VI, 4 nel ms. *lo..li* e con ciò il correttore ha riempito uno spazio bianco. VII, 1 *en* nel ms. VIII, 6 *enuiar* corr. da *enueiar.*]

29. GIRAUTZ DE BORNEL.

Obs magra qe mo consentis

[I, 3 *solaz* con *z* cavato da *s ;* 7 *cambis ;* 8 veramente nel ms. *fracs.* II, 7 *so* cavato da *sa ;* 8 *ia.* III, 6 nel ms. *sofranier.* IV, 3 ms. chiaramente *nes.* V, 2 a

lato alla correz. *uianei* una crocetta; 6 veramente il cod. ha *castrars* corretto in *castiars*: 8 *mil* fu corretto semplicemente in *nul* (non già *nulal*). VI, 4 dopo *mal* una lettera ritoccata, forse *d*; 5 piuttosto che *podehc*, parmi che il ms. abbia *podenc*, con un *s* soprascritta.]

30. GIRAUTZ DE BORNEL.

Sera nom poia mos chanz.

[II, 3 *entendra* cavato da *entendera*; 4 *ia*. III, 3 il ms. ha *cuns*. IV, 1 *couinens*; 5 *ia*; 7 ms. *grazira* con un *i* scritto in alto tra *r* e *a*. V, 2 *uolontiers*. VI, 7 *seria* con *i* scritto sul rigo, di mano, come sempre, del correttore. VII, 2 *ia*; 4 *follia* con una *l* inserta; 6 *madutz* cavato, pare, da *mandutz*. VIII, 1 veramente *ditz* fu mutato in *deitz*; 2 *non* fu lasciato tal quale. IX. 3 nel ms. si ha chiaramente *gazire* (non *grazire*).]

31. GIRAUTZ DE BORNEL.

Un sonet fas maluatz e bo.

[I, 1 togliere l'accento su *fàs*. II, 4 *uol* cavato da *nol*; l'*j* di *gaizanjar* cavato da *i*. III, 2 *faz* con *z* su *r*; il ms. ha poi : q*ue* (non : q*uez*). V, 6 ms. *queu* o *quan*? Dato il genere di abbreviazione, che è ritoccata, difficile decidere. Forse *quan*, ma l'ultima lettera è piuttosto un *u*, che un *n*. VI, 4 *sai*, con *i* inserta. VII, 6 *sordeiar* col primo *r*, di mano del correttore, sul rigo. VIII. 1 *faig* su *fag*; 3 *aital* con *l* cavato da *r*; 6 *volc* cavato da *volle* (non da *vollc*); *apellar* cavato da *appellar*. IX, 2 *anqer*.]

32. GIRAUTZ DE BORNEL.

Qar non ai ioi qe maon.

[I, 2 *ioi*. II, 9 *ame* cavato da *amt* dal correttore; 11 *faillimen* con un *l* inserta; 14 *finz* con *n* sottosegnata; 15 *Qelena* cavato da *leua*. III, 3 questo verso non c'è nel ms.; 4 nel cod. si legge *cai* (non *caci*); 13 nel cod. si legge *refre* (non *recre*). IV, 9 nel ms. chiaramente *iauzir* (non *cauzir*); 14-15 *qis as* sono stati esp. dal corr., che ha scritto sul rigo *qe sols* e poi ha espunto il *sols*, che segue. V, 4 verso agg. dal corr. sul rigo; 11 su *quarc* una crocetta. VI, 4 veramente il ms. ha *conqùis* (non *conque*). Il *q* ha il taglio in gamba.]

33. GIRAUTZ DE BORNEL.

Sim sentis fizels amics.

[I, 9 *nom* cavato da *nem*. II, 3 *cujas*. III, 3 *qem* (non *qe*); 5 l'*n* di *vencutz* cavato da altra lettera illeggibile. IV, 2 *-tar* di *espauentar* scritto sul rigo dal corr.

VI, 7 *cercan* corr. su *cerean*. VII, 1 *calg* (non *calq* ha *lg* espunti e sopra sta scritto un *l* con l'abbreviazione di *us*; poscia in alto il correttore ha posto una crocetta. VIII, 4 *lur* (non *car*) nel ms; 10 dopo *feza* si direbbe esservi un *t* malamente ritoccato.]

34. GIRAUTZ DE BORNEL.

Ar ai grand ioi qem remembra lamor.

[I, 3 *vins* cavato da *uns*; a *flors* fu cancellata l'*s*; 5 *jardis* cavato da *jardins*. II, 5 *dona*; 9 su *me* una crocetta e *gen* ricavato da *gens*. III, 3 *lauzenjador*, con *j* cavato da *i*; 6 a lato a *ams* (corr. su *a me* esp.) una crocetta. IV, 6 *camic*; 9 *paren* (e non *pren*) sta scritto realmente nel ms. V, 4 *en* sul rigo, di mano del correttore.]

35. GIRAUTZ DE BORNEL.

Sil cors nom nistra dreg.

[I, 2 *son grat* (non *mon grat*); 4 l'ultimo *a* di *safraina* è sottosegnato; 9 *me e* cav. da *me me*; 11 *veziatz* col primo *z* ritoccato e *i* sul rigo. II, 1 *pel* con *l* cavato da *r*; 6 *iois*; 7 ms. *compagia*; 8 *tein*; 11 la correzione è *esseignatz*; 12 *fau* nel ms. III, 3 *sai* sul rigo, di mano del corr.; 5 *ia*; 6 *flors* cavato da *fiors*; 12 *cōjatz*, con *j* cavato da *i*. IV. 8 *ia*. V, 2 il ms. ha veramente *mamia*; 4 *ia*. VI, 2 *entendejre* con *j* inserto; 6 *nescietatz* cavato da *nescieratz*; 7 la correz. è *uenra*. VII, 2 *iois*.]

36. GIRAUTZ DE BORNEL.

De chantar ab deport.

[I, 3 *eu* totz *laissatz*; 19 su *sas* un segno, che non si può certo interpretare come un emendamento di *sas* in *sar*. II, 17 *sil* è stato corretto su *lil*. III, 6 *couman* nel ms. IV, 7 alcuni puntolini indicano il verso mancante; 9 *mas* nel ms. con *s* cavato da *n*. V, 7 *iois*.]

37. GIRAUTZ DE BORNEL.

Ben couen pos ia bassail ram.

[I, 3 su *en qun* una crocetta. III, 2 *vertuda* cavato da *vercuda*; 3 *pl'*. IV, 3 *m* di *men* ritoccato; 6 la correzione di *fo* fu cancellata. V, 3 nel ms. si ha *adomeschatz* senza correzione veruna. VI, 5 *sentes* con *t* cavato da *r*.]

38. GIRAUTZ DE BORNEL.

Auanz qel blanc poig siant vert.

[I, 1 ms. *abanz* con *b* esp. e *u* sul rigo. II, 5 *vol* (non *val*). III, 1 nel ms. l'-*n* di *semblan* è espunta e sul rigo si ha, sempre di mano del corr., *u*; 7 *om* cavato da *nom*. IV, 5 *on* (non *hom*), V, 5 *cui* (non *qui*); 6 *em p*. VI, 2 *femna* cavato da *fenna*: *encrima* cavato da *encruna*: 4 *deserta* si ha nel ms. La parola è ritoccata appunto nel segno d'abbreviazione e nella lettera abbreviata. VII, 4 *porta* (un *a* ovvero un *u*?): *uberta* cavato da *berra*; 5 nel ms. *bauzra* (non *Gauzra*) corr. in *bauzia*. VIII, 3 *cobezeitatz* cavato da *cobeieitatz*: 4 *uberta* con *t* cavato da *r*; 6 *traire* cavato da *retraire*; 7 *mais i* cavato da *main*.]

39. GIRAUTZ DE BORNEL.

Chant em broil.

[I, 2 *uerjan* (non *uierjan*) cavato da *miian* dal correttore, come sempre; 6 *manz* (non *may*) corr. in *mauz*: 7 *seignjor* con *j* cavato da *i*: 9 *cujars* con *j* cavato da *i*. II, 4 *lies* cavato, pare, da *lieis*. II, vv. 7-9 e III, vv. 1-14 di mano del correttore nel margine, con un richiamo. IV, 2 veramente, piuttosto che *seul*, si leggerebbe nel ms. *seue*: 3 *auinenz* cavato da *autnenz*: 4 il segno di abbrev. in *merce* è del correttore: *maura* ha l'ultima gamba di *m* soppressa; 5 *soschai* corretto in *seschai*. V. 2 *chantan* cavato da *chantam*. VI, 3 *humils* cavato da *humilis*; 4 *ia*: *agutz* cavato da *agatz*: 6 *senantrs* corretto in *senantisc*: *e sen*. corr. da *ce sen*. VII, 3 *crescal* con *a* ritoccato.]

40. GIRAUTZ DE BORNEL.

Sazọ e luec e cor e sen.

[I, 13 *loa* cavato da *lou*; 14 *greujar* cavato da *greuiar*. II, 12 un *l* di *fallh*. è del correttore. III, 10 su *sof* una crocetta; 11 *dalegr*. con *d* di mano del correttore; 14 *can* cavato da *cant*. IV, 11 l'*s* di *trasgnar* è del corr. sul rigo. V, 6 *compera*; 10 *mas* cavato da *mais*; 12 *si* ni *serai*; 15 *sauujs* con il primo *u* sottosegnato. VI, 11 nel ms. *patir* (non *partir*): 12 *mainz*: *vilas* cavato da *visla* e nel ms. si ha *enoics*, anzi che *enoios*: 15 *camijat* cavato da *camiat*. VII, 2 *jauzenz*: *joios*.]

41. GIRAUTZ DE BORNEL.

Ai las comuer qe as amics.

[I, 1 *las* (non *los*); 6 *as* (non *a*); 8 *cor* cavato da *cors*; 11 *vol* cavato da *vos*. II, 10, *cujas* con *j* cavato da *i*. III, 5 *et* ebbe il *t* cancellato; *lag* (non *lay*).

IV, 6 *segner* cavato da *segnier*. V, 4 *doncz*, con *z* ritoccata; 9 *fan* corretto in *san*; 11 *mais* corr. in *mas*; 12 *en* cavato da *e*. VI, 1 *Ben* cavato da *Bens*: 4 *plaigner*, con *-er* cavato da *-ier*. VII, 2 *sapchon* cavato da *saplon*: 3 *tesour* con *t* cavato da *r*; 4 *son* con *n* cavata da *m*.]

42. GIRAUTZ DE BORNEL.

Totz temps mi sol plus iois plazer.

[I, 4 *vejanz* con *j* ritoccato; 8 ms. *coujnen* con il primo *n* cavato da *u*; 11 *no* cavato da *nom*; 13 *capretz* (non *capertz*). II, 7 *cujar* con *j* cavato da *i*; 9 *failljmen*; 10 *cortes* cavato da *corter* e *gai* da *ger*: 13 *segnjor* con *j* da *i*. III, 3 *enjanz* con *j* da *i*; 11 *leu* cavato da *len*; 13 *galiador* cavato da *gala iardor*. IV, 7-10 scritti dal correttore nel margine; 11 *penrai*; 12 nel ms. *malananza*: 14 *gazardon* cavato da *garzardon*. V, 6 nessun segno nel ms; 7 *nos* con *s* soprascritta. Il ms. aveva *noj*: 14 *sauai* cavato da *sauuai*. VI, 3 ms. *vaueu*; 5 *ni* con la sbarretta di mano del corr.; 9 *nom* con *o* ritoccato. VII, 4 *em* cavato da *en*: 8 veramente il ms. ha *porra* corr. in *poiria*: 14 *jai* con *j* da *i*: 15 *segnjor* con *j* da *i*. VIII, 2 *domna* con *m* scritto su *n* cancellato; *seignor* cavato da *segnior*.]

43. GIRAUTZ DE BORNEL.

Nom platz chantz de rossignol.

[I, 3 l'ultimo *l* di *merauill* è ritoccato. III, 3 l'ultimo *l* di *saissill* è sottosegnato dal corr.; 7 *vergoigna* cavato da *vergonia*. IV, 3 *rouill* con *-l* sottosegnato. V, 3 *volpill* con *-l* sottosegnato. VI, 3 *mieils* cavato da *miels*: 8 *sias* con *-s* inserto. VII, 4 *sariual* non fu corr. in *sabriual*.]

44. GIRAUTZ DE BORNEL.

Al plus leu qeu sai far chanzos.

[I, 2 *dautret*, con *-t* su *r* espunto; 5 *plas* con *s* su *z*. II, 5 a *part* fu cancellato il *-t*. III, 5 *rail* cavato da *uail*; 9 *beutat* cavato da *beurat*. IV, 1 *souens*: 8 *quel* (non *ques*) con *l* su *s* espunto. V, 1 ms. *siu*; 4 *di dig*. VI, 2 *c* di *pauc* inserto: 4 *es* (non *e*). VII, 5 *yslandes* con *y* cavato da altra lettera. VIII, 3 nel ms. chiaramente *qanc*.]

45. GIRAUT DE BORNEL.

Un sonet nouel faz.

[I, 1 *Un* su *Ets* esp.; 7 *cumelitatz* con *u* scritto su un *a* espunto. II, 4 un piccolo segno di abbreviazione sull'*a* di *maitas*: 7 *desesperatz*. Il secondo *es* sul

rigo, di mano, come sempre, del correttore: 9 *nom* cavato da *non*. III, 9 veramente la correz. è *iuciament*. IV, 3 *pron* con *n* esp. e *m* soprascritta; 4 nessuna lacuna nel ms. VI, 6 nel ms. chiaramente *fazanta*.]

46. GIRAUTZ DE BORNEL.

Si sotils senz e planz aturs no mi ual.

[I, 11 *valenz*. II, 6 *autrui*, con *-i* inserto. III, 8 *fai*, con *f* ritoccato e *i* inserto. IV, 5 *laissmen*, con un segnino tra *laiss* e *men*; 10 nel ms. *trobais*; 12 *mi raubem*; 13 *failliram* con *m* cavato da *n*. V, 6 *eschazer* cavato da *es chanzer*; 8 *venjar* con *j* da *i*; 11 *lauars*; 14 *no* cavato da *non* e *tan* da *tant*. VI, 2 ms. *vjan* con *j* da *i*; 4 ms. *ser* con *s* espunto e *f* soprascritto.]

47. EN GIRAUT DE BORNEL.

Sim plagues tan chantz.

[I, 5 *fals* fu corretto in *sals*; 10 *las* con *l* esp. e *s* soprascritto. II, 5 veramente nel ms. *amicls* corretto in *amic*. III, 2 *forzals* con *s* inserta; 10 *voluntatz*. IV, 2 *dels* con *l* inserto.]

48. EN GIRAUT DE BORNEL.

A penas sai comenzar.

[I, 2 *lieugier*; 6 *fassa* con *ss* su *z* espunto. IV, 3 *del cossirier* nel ms. V, 1 *volrra* con il secondo *r* esp. e un *i* soprascritto; 2 *messatgier* con *i* soprascritto; 4 *uchaizon* con *c* cavato da altra lettera (forse *a*): 5 *ensegnjamentz*, con *j* da *i*. VI, 2 ms. chiaramente *beutat* con *u* cavato da *ri*: 3 *sofier* agg. sul rigo dal corr. VII, 2 *dezirier* col secondo *i* sul rigo.]

49. EN GIRAUTZ DE BORNEL.

A semblan me fai dechazer.

[I, 1 *A* pare cavato da *Al*; 8 *naurai* cavato da *naurar* con espunzione di *-r*. E l'*i* fu soprascritto; 9 *dechai*. II, 4 *trichaire* cav. da *trechaire*: 5 *ueiaire* corr. su *ueraire*; 10 *on*. III, 1 *Grieu* cavato da *Greu*; 7 dopo *lamor* un punto. IV *jauzimen* con *j* cavato da *i*; 8 *bella* cavato da *bolla*: 10 *iois*. V, 1 *genzer* cavato da *geuzer*; 3 *conocses*: 5 *cortez*; 6 *aizida* corr. da *azida*; 7 *ioios*; 8 *serai* con *i* inserto e *s* agg. sul rigo; 11 *voretz* cavato da *vores*. VI, 1 *segner* cavato da *seignier* e *reis* ha l'*s* inserto; 8 *segnoria* con *o* da *io*. VII, 1 nel ms. *comsfortz* (con l'*s* inserto).]

50. BERNART DEL VENTADOR.

Pos mi prejatz segnior.

[I, 1 *prejatz* con *j* cavato da *i;* 5 l'*-s* di *chantadors* fu cancellata; 8 *miejls* con *j* inserto; 9 *doncz*. II, 5 *alhor* cavato da *alior*. III, 7 *soi* con *i* inserto e sottosegnato. IV, 8 *lestrejnha* con *j* da *i*. VI, 1 *nom* cavato da *non;* 6 *jeum;* 9 *sallir* col primo *l* agg. dal correttore. VII, 2 *cor* è scritto di mano del correttore su *on* espunto.]

51. BERNARD DEL VENTADOR.

Amors anqeraus preiara.

[I, 1 *anqeraus* con *u* cavato da *n*. II, 1 *aescarra,* con *aes* inserti nel rigo; 5 *iauzenz;* 9 *reclama* cavato da *teclama*. III, 5 *mas* non è stato corretto. Ciò che è stato preso per un *x*, non è altra che la solita crocetta del corr. sui passi, che gli parevano insanabili; 7 *reteinha* con *nh* ritoccati; 10 *vauc* corr. su *vaus:* 11 *foillja* cavato da *folia*. IV, 1 *blancha* con *-a* corr. su *-e;* 3 nel ms. chiaramente *alugora;* 6 *sin;* 9 *donamors* con un *n* agg. sul rigo. V, 1 *cenara:* 2 *humilz* con l'*u* sul rigo; 11 *faissatz* con *-tz* su *-s*. VI, 2 *vergonjosa* con *j* da *i:* 9 *uiu* agg. dal corr. sul rigo.]

52. BERNARTZ DEL VENTADOR.

Quant par la flors iostal vert foil.

[I, 1 *Quant;* 5 *for* con *f* esp. e *t* soprascritto. III, 1 *dorgoeil* cavato da *dogeil*. IV, 6 *cor* cavato da *cors:* 7 l'aman. aveva scritto *ros,* che corresse in *vos,* poi il corr. espunse il *u* e scrisse sul rigo *uos*. V, 3 *doilljatz* con *j* da *i:* 7 *fai*. Dopo *fa* una cancellatura d'una lettera. VI, 4 *joi* con *j* da *i*. VII, 2 *qant*. VIII, 2 *pres* ha l'*s* inserta.]

53. BERNARTZ DEL VENTADOR.

Cant par la flors lerba fresca la foilla.

[I, 2 nel ms. *Et aug* (non *Qaug);* 4 *broillja* con *j* da *i*. II, 1 *nos* con *s* inserta; 4-5 *qem... amar* sul rigo, di mano del corr. III, 1 nel ms. chiaramente *segnioratge*. V, 2 nel ms. *coilha:* 3 nel ms. *doilha:* 5 *fe* con *f* espunto e *t* sul rigo; 7 *iamais*. VII, 2 veramente il corr. ha mutato *penet* in *penit:* nel cod. c'è poi chiaro *folatge*. VIII, 3 *leis*.]

54. BERNARTZ DEL VENTADOR.

Aquest terminis clars e gens.

[I, 1 *Aquest;* 8 *iois.* II, 3 nel ms. chiaramente *desdutz.* III, 2 *mes* cavato da *mos;* 3 *terrais* con *i* inserto. V, 2 *meilhor:* 6 *auzorz* con *-z* cav. da *tz:* 7 veramente nel ms. *pluj* con *j* inserto. Vv. 9-10 e tutta la str. VI di mano del corr. in margine. VII, 3 nel ms. chiaramente *sia.* VIII, 1 nel ms. *suis.*]

55. BERNARTZ DEL VENTADOR.

Per miels cobrir lo mal pens el cossire.

[I, 6 *forsa.* III, 2 ms. *sec* chiaro, e *mias* con *i* sul rigo, di mano del corr. IV, 5 *perdre* col secondo *r* sul rigo. V, 2 *mais* con *s* inserto; 3-4 *uire... can* di mano del corr. VI, 2 *am* con *m* cavato da *n;* 6 *qel* ha l'*e* sottosegnato; 6 ms. *vel* con *l* esp. e *s* soprascritto. VII, 4 *aisi;* 5 *genzor.* VIII, 1 *amistatz* con *s* sul rigo. IX la seconda tornata non è destinta dalla precedente nel ms.]

56. BERNART DEL VENTADOR.

Pel douz chant qel rossigniols fai.

[I, 1 *rossigniols;* 5 *mieillers.* II, 1 *lo* cavato da *lou.* III, 2 *de* (non *del);* 7 *uia* cavato da *ura.* IV, 4 *ia.* V, 2 *jes* cavato da *ies* e l'*s* di *esperitz* agg. sul rigo; 4 sull'*a* di *loignatz* un segno di abbrev. del corr. VII, 2 *chantaz; uoluntiers.*]

57. BERNART DEL VENTADOR.

Chantars non pot gaire valer.

[III, 2 questo verso è ripetuto nel ms. IV, 5 *mensoingiers* col primo *i* agg. sul rigo dal corr.; 7 *eu* inserto nel rigo. VI, 7 *nient* cavato da *ment.* VII, 2 *afanz* con *f* esp. e un *t* scritto sul rigo; 4 *iorns* con *r* sul rigo; 6 *lent* con *t* inserto.]

58. BERNART DEL VENTADOR.

Le bel te*m*ps de pascor.

[I, 5 *tuit* cavato da *ruit;* 6 *e* agg. sul rigo dal corr. II, 1 *segnjor* con *j* da *i.* III, 1 *Penæ;* 7 *camian;* 8 *donas* con un *n* sul rigo agg. dal corr. IV, 6 *amors* con *s* inserta; 7 *eil* con *i* sul rigo di mano, come sempre, del correttore. V, 8

pecchat col primo *c* sul rigo. VI, 6 *nadal* con il primo *a* sul rigo. VII, 5 *als* agg. sul rigo, e poi il ms. ha *fols* (non *fos)*. VIII, 3 *bem* cavato da *ben* : 5 *par* cavato da *per*. IX, 2 nel ms. *dauandos* : 4 *dels* cavato da *des*.]

59. BERNARTZ DEL VENTADOR.

E maint engiein torn e vira.

[I, 1 *engiein* cavato da *engiem* : 3 *satrai* corr. da *sarrai*; 6 *finam*. cavato da *sinam*. II, 1 *amors* agg. dal corr. sul rigo. III, 1 nel ms. *Eum*. IV, 2 *pel* cavato da *per*; 3 *mes* cavato da *anes*; 6 *caisi*. V, 3 *uiaz* del corr. su *maz* cancellato.]

60. BERNARTZ DEL VENTADOR.

Lo rossigniols sesbaudeia.

[I, 2 *iosta*; *verjant* cavato da *verzant*; 5 dopo *qe* una lettera cancellata; 7 *effors* con il primo *f* esp. e *s* sul rigo; 8 *sui* cavato da *siu*. II, 1 *domneia* cavato da *domnera* : 4 *uai* (non *uei)*. III, 3 *uas* cavato da *nas* : 5 *es* con *s* inserta. V, 5 nel cod. si ha *aiso*; 7 *oīls*. VI, 1 *il* con *l* inserta; 4 *paz*; 7 *molt* con *o* sul rigo; 8 *donz*. VII, 6 *non* cavato da *nen*. VIII, 1 *sui* cav. da *siu* : 3 *nos* da *non*.]

61. BERNARTZ DEL VENTADOR.

Bel mes qeu chant en aqel mes.

[I, 1 *qeu* chiaramente (non *gen)* : 3 *et aug* aggiunto sul rigo; 4 *rossignjol* con *j* da *i*; 8 *satent* nel ms. 9 *amor morrai* con gli *o* cavati da *ou*. II, 8 *loniament* con *t* sottosegnato. Così per *iauziment* nella str. III, 6. III, 7 *a* ritoccato. IV, 1 nel ms. *maucizes* con *c* cavato da *e*; 2 *fait* cavato, pare, da *fau*; 6 *penedera* col secondo *e* sul rigo; 7 *ia*; 9 *plan*. V, 3 *ssa* col primo *s* sottolineato; 5 *seschai* col primo *s* inserto; 8 *vinent*. VIII, 3 *e* cavato da *en* : 6 *caitiu* cavato da *camiu*; 8 *acuill*. con un *l* inserto; 9 *a* cavato da *ra*. VII, 2 *ioi* cavato da *iois*; 5 ms. *perleitz* (non *pleitz)*. Dopo *ai* nessuna lacuna nel ms.; 7 *en* con *n* sul rigo.]

62. BERNARTZ DEL VENTADOR.

Ab ioi mou lo uers el comenz.

[II, 2 ms. *sosfris* (non *sofris)* cavato da *sostris*; 6 *duptansa* con *u* sottolineato. III, 1 ms. *maonda*; 4 *esseignamenz* col secondo *e* sul rigo; 7 *descubrir* con *s* sul rigo. IV, 1 *dona* con un segnino sotto fra *o* e *n*. V, 1 *failljmenz* con *j* da *i*; 4 *conoissenz*. VI, 1 *cuiei* col secondo *i* sul rigo sopra due lettere (forse *ti*) cancellate; 8 *sun* cavato da *sim*. VII, 1 *Bela*. VIII, 3 *plazer*.]

63. BERNARTZ DEL VENTADOR.

Lonc temps a qieu non chantei mai.

[I, 4 *intratz* corretto da *miratz*: 5 *con*: 7 *fuelha* cavato da *fuellha*. II, 1 *Labor* (non *Sabor*): 2 *auinent* col *t* sottosegnato; 4 *truep* cavato da *trueup* 6 *fezes tant*; 8 *menes* con *s* su *r*. III, 5 *et uol*, poi *et* fu cancellato; 7 *aran*. IV, 8 *nim* cavato da *min* (o *nun*). VI, 4 *uolf* con *f* cavato, pare, da *s*: 8 *enreqit*: 9 nel ms. si ha *tol* (non *dol*).]

64. BERNARTZ DEL VENTADOR.

Amors e qeus es veiaire.

[I, 1 *Amors* con *m* scritto sopra una lettera cancellata; 4 *truep* nel ms. (non *truet*) cavato da *troup*; e *merce* è scritto dal corr. sul rigo sopra *mce* cancellato; 7 *be* cavato da *ben*. II, 4 *sai* con *i* inserto. III, 1 *mer* agg. dal corr. sul rigo; 2 *mais* cavato da *mos*; 6 *ni* cavato da *mi*. IV, 6 *posca*, cavato da *puesca*, nel ms.; 7 *voler* cavato da *valer*; 8 *atendre* (non *entendre*). VI, 7 *eu* cavato da *en*; 8 *suauza* col primo *u* sul rigo. VII, 2 nel ms. si ha chiaramente *nil*; 8 *cozsire*.]

65. BERNARTZ DEL VENTADOR.

Era no uei luzir soleil.

[I, 3 *clartatz*; 6 *cant* con *c* scritto dal corr. su *t* espunto. II, 8 *perd* con *d* inserto. Sotto il *c* di *descreia* un segnino del correttore. III, 3 *coind* con *i* inserto. IV, 8 *ueia* cavato da *neia*. V, 3 *qien*; 6 *ia*; 7 *guerrei* cavato da *gurrei*. VI, 2 *nim* scritto su *no* cancellato; 3 *contra* cavato da *comtra*; 6 *retraia* con *t* cavato da *s*. 7 dopo *vi* una lettera cancellata; VII, 8 *merceia* cavato da *mercea*.]

66. BERNARTZ DEL VENTADOR.

Cant vei la lauzeleta mouer.

[I, 1 *lauzeleta* (non *lauzeta*) e *-ta* è cavato da *ra*. Il *la*, prima di *lauzeleta*, fu inserto; 7 sotto l'*e* di *se* un segnino del correttore; 8 ms. chiaramente *fon*. II, 4 sotto l'*n* di *proñ* un segnino del corr. III, 2 *iamais*; 3 *maintenir* con l'ultimo *i* cavato da *e*; 5 *nuilha* cavato da *niulha*. IV, 3 *sos* cavato da *sol*; 5 *mirails* col secondo *i* sul rigo; *mi* sul rigo agg. dal corr.; 8 ms. *marcilis* con un segnino sotto la prima gamba di *m*. V, 6 *el* cavato da *en*; 8 *mas* cavato da *mai*.]

67. BERNARTZ DEL VENTADOR.

Non es merauilha sieu chan.

[I, 1 *es* sul rigo, agg. dal corr.; *chan* cavato da *cham*; 2 *chantadors* e poi l'-*s* fu cancellata; 7 *tira* cavato da *rira*. II, 3 *senz* cavato da *sans*; 5 *ia*; 7 nel ms. *de miei* fu corretto in *denuei*. III, 3 *plor* cavato da *plors*. IV, 3 *trembli* con *i* cavato da *e*. V, 4 *calqe*. VI, 4 *autras* cavato da *autre*; 7 *autam* è ritoccato nell'*u* e nell'*en* (cavato da *n*). VII, 3 *trich*. con *t* cavato da *c*.]

68. BERNARTZ DEL VENTADOR.

Conortz era sai ieu be.

[I, 1 *be* cavato da *re*; 5 *cug* è realmente nel ms. II, 5 *enqeren* con l'ultima *n* ritoccata. III, 3 *aluernjatz* con *j* da *i*; 4 *fiz* (non *fez*). IV, 2 *priuatz* cavato da *peruatz* dal corr.; 3 *sui* cavato da *siu*; 5 *lonjamen* con *j* da *i*; 7 *auç*. VI, 3 *beautatz* nel ms. con *a* cancellato e *u* sottosegnato; 4 *remais* cavato da *reman*.

69. BERNATZ DE VENTADOR.

Lant cant vei la fueilha.

[I, 2 *ius*; 8 *veil* con un segnino del correttore sotto, tra il *v* e l'*e*; 11 nel ms. chiaramente *macueilha*. II, 3 *ieu* con *i* sottosegnato; 4 *cullir* cavato da *cuellir*; 7 ms. veramente *laulēlla*; 10 *lieis* cavato da *lreis*. IV, 3 *am e* cavato da *an e*; 12 *samor* cavato da *samour*; V, 11 *plaz* (non *plag*). VI, 1 *dreigz* (non *dreicz*) col *d* ritoccato; *plagnia* con *ni* cavato da *m*; 6 *cueil* (non *cuoil*); 9 *orgueill* con *e* agg. sul rigo; 12 *iois*.]

70. BERNARTZ DEL VENTADOR.

Tant ai mon cor plen de ioia.

[I, 7 *pueja* con *j* cavato da *i*; 12 *la* (non *las*). II, 1 *vestidura*, con *d* cavato da *t*; 2 *e* sottosegnato dal corr.; 7 *mi* con *i* inserto nel rigo; 12 *volgra*, con *gr* cavati da altre lettere (forse *iz*). III, 1 *teisa* è stato cavato veramente da *rersa*. IV, 12 *iseutz* con *u* sottosegnato. V, 9 *amour* corr. in *amor*; 10 *iong*; 11 *gentz* con *t* agg. sul rigo. VI, 6 *lauja* con *j* da *i*; 7 *vejaire* con *j* da *i*.]

71. BERNARTZ DEL VENTADOR.

Be man perdut en lai ves ventador.

[I, 1 *man* nel ms.; 2 *nom* cavato da *non*; 3 *dreigz* con *i* inserto; 4 *estai* (non *estei*); 6 *em* cavato da *en*. II, 6 *amor* con *o* cavato da *ou*. III, 1 *amor* con *o* da *ou*; 4 *dezire* con *z* cavato da *s*; 6 *sieu* cavato da *siuu*. IV, 6 *escriuire* col primo *i* inserto. V, 3 *un* cavato da *im* o da *in*; 4 *le* (non *lo*); *nil* (con *l* inserto) *gaugz*: 5 veramente nel ms. *pron sabes* con l'ultimo *s* ritoccato. Il corr. ne volle cavare un *c*.]

72. BERNARTZ DEL VENTADOR.

Ges de chantar nom pren talanz.

[I, 2 *merces*. Il segno d'abbrev. è del corr. II, 1 *enjanz* con *j* cavato da *i*; 3 *le* cavato da *de*; 4 *nos* cavato da *nom*. III, 1 *presantz* (non *-entz*); 3 *mueu* cavato, pare, da *mieu*: 5 *amor* cavato da *amours*. IV, 1 *cent* agg. sul rigo, come sempre, dal corr., e *attanz* nel ms. (non *aitanz*); 2 *quieu*, l'abbrev. è del corr.; *sai* cavato da *sar*: 5 *qieu* cavato da *qeeu*: 7 *fazia* corr. da *faziar* dallo stesso copista; 8 *nestau* cavato da *uestau*. V, 5 *fezes* (non *fazes*): *fau* con *u* ritoccato (cavato, forse, da *n*); 7 *poiria* col secondo *i* agg. sul rigo. VI, 1 *çueind* con *e* sottosegnato.]

73. BERNARTZ DEL VENTADOR.

Eram cosseilhatz segnior.

[I, 1 *Eram* con *m* corretto da *n*; 3 *det* con *t* ritoccato (cavato, forse, da *c*); *samor* (non *sabor*). II, 1 *uol* scritto dal corr. su una parola (*ainta*?) cancellata: 2 *domneu*. III, 2 *mais* con *s* inserta; 6 da un *comniat* il corr. cavò un *comujat*; 8 *ni* scritto dal corr. su *tu* cancellato. IV, 1 *traidor* con *i* inserto; 4 *faillimen* con il primo *i* e il secondo *l* inserti; 5 *honrat* con *r* cavato da un *t*. V, 5 *meitat* con *i* scritto sul rigo. VII, 6 *veus* con *s* inserto e *mon* ritoccato nell'*m* e nell'*o*; 8 *res* cavato da *tes*.]

74. BERNARTZ DEL VENTADOR.

Bem cugei de chantar suffrir.

[I, 1 *cugei* cavato da *caigei*; 2 *josca* con *j* cavato da *i*; 3 *mas* con *s* inserto e *sesjau* con *j* da *i*: 7 *autres* con *s* inserto; 8 *amor* con *o* cavato da *ou*. II, 8 *amor* con *o* da *ou*. III, 3 *eu* (non *en*). IV, 1 *en* (non *eu*); 3 *lauzars* (non *lauzors*);

6 *es* con *s* inserto; *fin* cavato da *sin;* 8 *amor* con *o* da *ou*. V, 1 *deurieu* col primo *e* sul rigo; 3 *auc* (non *anc*) e *jauzir* con *j* da *i;* 8 *amour* corr. in *amor*. VI, 2 *desleiau* con *l* cavato da *s;* 6 *teinhon* con *-n* agg. sul rigo; 8 *pel* cavato da *per;* e *amor* da *amour;* 9 *eu* cavato da *ieu*.]

75. BERNARTZ DEL VENTADOR.

Cant la douza aura venca.

[I, 1 ms. *venra* con *r* esp. e mutato in *c* (non in *t*) dal correttore, come sempre; 7 *mententa*. II, 5 *vous* corr. in *vos;* 6 *son* (non *fon*). III, 3 *son* del corr., sul rigo, su *sau* cancellato; 4 *fin* cavato da *sin;* 6 *volran* cavato da *volrran;* 8 *abnejan* con *j* da *i;* 9 *qatre*.]

76. BERNARTZ DEL VENTADOR.

Can lerbes vertz e fueilla par.

[I, 5 *ioi; e ioi* cavato da *e coi; flor* cavato da *flors;* 8 *ioi*. II, 1 *teinh* cavato da *ten;* 3 *laus* con *s* inserta; 7 *e* cavato da *o;* 8 il ms. aveva *blastantz*, corretto in *blastemz;* poi l'*m* fu esp. e sostituita, dal medesimo correttore, da *in*. III, 6 *meilhor*. IV, 7 *baizera la bocha* è sottolineato dallo stesso copista e il ms. ha *denz* (non *dens*); 8 il ms. ha *paregra* (non *puegra*). V, 4 *par* ha l'*r* ritoccato e il ms. ha poi *dezman;* 5 *Qamar* con *-r* cavato da *t; far* (non *fair*); 8 *ia*. VI, 6 *socor* cavato da *socors;* 7 il ms. ha *tam* (non *fam*). VII, 3 *uei* con *i* inserto; 6 *feira* cavato da *seira*.]

77. BERNARTZ DEL VENTADOR.

Estat ai con homs esperdutz.

[I, 4 *auia* cavato da *aura* e *folatge* da *solatge;* 5 *saluatge* cavato da *lauatge;* 6 *chan* cavato da *chanz;* 6 *recresutz* cavato da *recreisutz;* 7 *on* cavato da *con* e *esteia* cavato da *estra;* 8 *feira* cavato da *fera*. II, 2 *amet* con *t* cavato da *r;* 5 *segrai* con *i* inserto. III, 1 *u veil* cavato da *voil* e *damor* cavato da *lamor;* 4 *qeil* con *i* inserto. IV, 2 *mercem* con l'abbreviazione di *er* del corr.; 3 *domneiador;* 4 *meils* cavato da *miels;* 5 *nom* cavato da *non*. V, 1 *marnjar* con *j* da *i;* 3 *lur* con *r* ritoccato, cavato, pare, da *z;* 5 *homs* (non *hom*); 6 nel ms. *pot* corr. da *per*. 8 il corr. ha cancellato *rema* e vi ha scritto accanto : *remainha*. VI, 7 *tarzar* con *tar-* ritoccato.]

78. BERNARTZ DEL VENTADOR.

De lai on son mei desir.

[I, 1 *lai* (non *lei*); 5 nel ms. *fort* (non *sort*). II, 2 *nuls*; 4 *ni nos* cavato da *ni uos*; 5 *de* ritoccato; 7 *et sol*. III, 5 *ia*; 7 *ues* cavato da *nes* e *lieis* ha l'*l* e l'*e* ritoccati. IV, 7 *ues* cavato da *nes* e dopo *sadreitur* c'è un *a* cancellato; 8 tutto il verso aggiunto dal correttore. V, 2 *aiz* con *i* sottosegnato; 4 *lai* con *i* inserto.]

79. BERNART DEL VENTADOR.

Ab lo douz temps qes renouella.

[I, 8 *cui* cavato da *au*. II, 8 *mieu* cavato da *miel*. III, 1 *plazeria* cavato da *plazerra*. IV, 6 *ten* cavato da *ren*. V, 2 *i fai* cavato da *et fai*; *pros e* cavato da *prosc*; 8 *aia* con una lettera cancellata (*l* o *b*) fra *a* e *ia*. VI, 8 *em bona* con *em* cavato da *en*.]

80. BERNART DEL VENTADOR.

Amors menuida e*m* somon.

[I, 9 *us* cavato, pare, da *ais*. II, 6 *puicella* con *i* inserto. III, 3 *tener*; 5 *toseta* cavato da *tosera*; 8 *laia* cavato da *iaia*. IV, 4 *guizardon* cavato da *giuz.*; 9 *el* (non *es*). V, 6 *lestreing*; 9 *en* cavato da *nen*. VI, 4 *faza* con *z* su *s* e *tenzon* con *t* cavato da *r*; 6 *viella* cavato da *mella*; 8 *camors* (non *damors*); 9 *nauia* cavato da *naura*; 10 *ia* cavato da *et ia*.]

81. BERNARTZ DEL VENTADOR.

Ja mos chantars no mer honors.

[I, 7 *louers* cavato da *iouers*. II, 1 *deus* cavato da *dieus*; 4 *cognogues*; 6 *falsa* cavato da *fassa*. III, 2 *chascus* si legge nel ms.; 6 *ufana* con *f* su *s*. IV, 5 ms. *mēma*; 7 *ioi*; 8 *sui iratz* cavato da *siuratz*. V, 1 *Chauzit* con *t* cavato da *r*; 6 *una* con *a* ritoccato. VI, 6 *tal* corretto su *cal*.]

82. BERNARTZ DEL VENTADOR.

Lo temps vai e ven es uire.

[I, 3 *eu* ha l'*u* ritoccato; 6 *qunon* sormontato dalle due consuete crocette. III, 1 *deuri* con *e* sul rigo, di mano del corr.; 5 *men* del corr. su *ua* cancellato; *chastia* con *i* del corr. sul rigo. V, 3 *vianc*; 4 *pecchat*. VI, 2 *volontat* col secondo *o* corr. su *u*; 5 *escriptura* con *p* inserto; 7 *sol* (non *fol*). VII, 1 *partrai* cavato da *partirai*; 3 *larma* (non *lay ma*); 5 *ses* (non *fes*); 6 *ia*; *er* cavato da *et*.]

ARGUMENTO [DI A. DANIEL]

[I. 4 *ni ad* corretto da *ma ad*; 5 *gascoigna*: 7 *qamas* col secondo *a* ritoccato.]

83. ARNAUTZ DANIEL.

Ab nou sonet coinde leri.

[I, 4 *planat* con *at* ritoccato dal corr.; 5 *ma* cavato da *me*. II, 4 *sieus* con -*us* ritoccato; 6 *renuou* (non *remou*); 7 *uai* corr. in *nai* e dopo *e* una lettera fu cancellata. III, 1 *esmeri* cavato da *esmerri*; 2 *car* con *r* cavato da *l*; 4 *del*; *sima*. IV, 2 ms. *cer*. non *cler*; 3 ms. *men* e dopo *don* una lettera fu cancellata. 4 Prima di *escrima*, una lettera (forse un *t* o un *r*) fu cancellata. V, 1 *qen*. VI, 6 *uueu*: 7 *enferna* (non -*ma*). VII, 1 qui *amaç* scritto dal corr. su *qamaç* cancellato; 2 *ab* ritoccato; 3 *nadi* con *n* ritoccato; *contra* di mano del correttore su *gi* o *ge* cancellato. Evidentemente, nell'originale di B. Amoros si aveva l'abbreviazione per « contra », che il copista non seppe interpretare.]

84. ARNAUTZ DANIEL.

Lo ferm uoler qel cor mintra.

[I, 2 *escoiscendre* cavato dal corr. da *escoisedre*; 3 *de* cavato da *da*; 6 *iauçirai*; e *verdier* ha il *d* sottosegnato. II, 1 *cambra* col *c* sottosegnato; 2 *negus* cavato da *neguns*; *fraire* col primo *r* sul rigo; *nioncle* cavato da *moncle*; 5 *la uerja* cavato da *lan ueria*. III, 1 il ms. ha *li* (non *si*); 3 *nafral* chiaro nel ms.; sul *tç* di *uetça* un segno di penna; 5 *carns* con *r* sul rigo; 6 *ia*. IV, 1 *Anc* con *n* ritoccato; 6 *freul* con *e* sul rigo e *verja* con *j* da *i*. V, 1 *floric*; e *verja* con *j* da *i*; 2 *nebot* con -*bot* scritto dal corr. sul rigo sopra una cancellatura; 4 *no*: 6 *ten* con *t* cavato da *r*. VI, 2 *verja* con *j* da *i*; 3 *palais* ha il primo *a* sul rigo; 5 *matma* nel ms. con *t* esp. e mutato in *r*; 6 *ben* ritoccato, *amar* con *r* cavato da *l*, *lai intra* ritoccato in ciascuna lettera, per renderla più chiara, e l'*i* di *lai* inserto. VII, 1 *e* agg. sul rigo e sopra vi ha una crocetta.]

85. ARNAUTZ DANIEL.

Doutz braitz e critz.

[I, 4 *atressi* cavato da *aotressi* e *fam* da *fan*. III, 1 *marritç* con un *r* inserta; 4 *don* si legge nel ms. IV, 2 *assoutatç* con *u* agg. sul rigo; 5 *mandem* con -*m* cavato da *n*. V, 3 *promessa* col segno d'abbreviazione, che era quello di *er*, mutato in quello di *ro* dal correttore; 4 una crocetta su *soa* (cavato da *sos*).]

86. ARNAUTZ DANIEL.

Ar vei vermeils vertz blaus blancs groecs.

[I, 3 *cui* nel ms. con *i* esp. e un *l* soprascritto; 4 dopo *matdi* una lettera fu cancellata; 5 *colore* (non *alore)* nel ms. e *chan* cavato da *cham;* 6 su *poutz* una crocetta; 7 il *d* di *grandes* sottosegnato. II, 1 *pensan* cavato da *pensam;* 2 *dezirers* cavato da *-eis;* 5 *aitals* cavato da *attals;* 6 *merceauz* con *u* cavato da *n;* 7 *car* cavato da *can* e *blandres* ha l'*r* inserto. III, 2 *quex* con *x* ritoccato; 6 *lune* nel ms. con *e* cavato da un *c*. V, 4 *ia*. VI, 1 *cux* con *u* sottolineato; 3 *viuria* cavato da *viura;* 5 *vau* cavato da *van*.]

87. ARNAUTZ DANIEL.

Qant chai la fueilla.

[I, 2 *entresims* ha l'*m* ritoccata; 4 *vimz* cavato da *vinz;* 5 *refrimz* con *m* da *n;* 7 *prims* con *m* ritoccata; 8 *tueilla* cavato da *meilla*. II, 3 *amors* con *s* inserta; 6 il ms. ha *cobre en scela* (non *couen sozla)* con *sce* di *scela* su *cel* cancellato, di mano del correttore: 7 *mi* con *i* cancellato. III, 3 *nescrida;* 4 *cui*. Il ms. ha *au;* 6 l'*a* di *corilar* è ritoccata; 8 *meils* cavato da *miels*. IV, 1 *drudaria* cavato da *draidaria*. V, 4 *aillor*. VI, 1 *Jes; croia*. VII, 4 *belas* con *e* sul rigo. VIII, 2 *deran* con *r* sottosegnato.]

88. ARNAUTZ DANIEL.

Lan can vei fueilla e frug e flor.

[I, 4 *boi* cavato da *bois;* 7 *pauz* con *u* agg. sul rigo. II, 2 *segurain* corr. da *seguiran*. III, 3 *esdug* cavato da *esclug*. IV, 5 *eunn* sormontato da una crocetta e l'*j* di *lauz*. cavato da *i;* 6 *em* ritoccato (cavato forse da *et);* 7 *sieus* con *-s* inserta. V, 6 *far* con *f* ritoccato; 7 *cors* con *s* inserto. VII, 1 *tan* (non *ten)* nel ms.; *e dijas* agg. sul rigo; *carnautz;* 3 *torna* scritto su *forma* cancellato.]

89. ARNAUTZ DANIEL.

Amor e iois e luecs e temps.

[I, 2 *enderc* con *en* sul rigo, di mano del corr.; 4 *bou* cavato da *beu;* 5 *aram* con *m* su *n;* 6 *aizom* con *m* da *n* e *ai* (non *ain)*. Nessuna lacuna nel ms. II, 5 *chauzit* con *t* cavato da *r;* 6 *aic* con *c* inserto; 7 *lam* (non *ma);* 8 *decs* con *c* esp. e sost. da *t*. III, 1 *sems* cavato da *sens;* 2 *lai* con *i* inserto e *berc* ha *rc* sul rigo su due lettere cancellate; 5 *for* con *r* su *s; faducs* con *f* cavato da *s*. IV, 2 *clerc* cavato da *clarc*. V, 7 *iauz*. VI, 6 *mi* cavato da *ma*. VII, 2 *carnauz*.]

90. ARNAUTZ DANIEL.

Lauramara fals broils brancutz.

[I, 3 *sclarzir* in tutte lettere nel ms.; 4 *foils.* con un ritocco; 8 *balbs;* 13 *plazers* nel ms.; 17 *madoma* con *-ma* ritoccato. II, 4 *leis* corr. su *lens;* 5 *precs* cavato da *prec;* 9 *tars* cavato da *cars;* 12 *et* aggiunto sul rigo. III, 4 ms. *capdoilos* con *i* sul rigo e *o* cancellato. IV, 2 *aibs* sul rigo, di mano, come sempre, del correttore; 4 *orguoils;* 5 *ecs* con *c* sul rigo. V, 4 *te* cavato da *re;* 8 *sui* cavato da *siu.* VI, 7 *doblencs* (non *lo blencs);* 10 *manjars* con *j* da *i;* 15 *iorn;* 17 *man* agg. sul rigo; *roma* è chiaro nel ms. VII, 6 su *atrarbir* una crocetta.] *

91. EN FOLQETZ DE MARSEILLA.

Pos entrames me sui de far chanzos.

[I, 1 *entrames* con *-mes* su altre lettere cancellate e illeggibili; 2 *moitz* con *i* cancellato; 4 *guiz.;* 6 ms. *el* senza alcun ritocco; 7 *qeu* cavato da *qui.* II, 3 *essoils.* III, 1 *dels* cavato da *deus.* IV, 3 *vol* cavato da *vou.* V, 5 *viatz* con *-tz* su *s.* Su *fi* una crocetta. VI, 6 *cambia* con *a* ritoccato; 7 *blant* stava nel ms.; ma il *-t* fu cancellato.]

92. EN FOLQETZ DE MARSEILHA.

Fin amors a cui me sui datz.

[I, 1 *sui* con *i* inserto. II, 2 *descos* col primo *s* sul rigo; 6 *melluran* cavato da *melluiran.* III, 1 *qeus* cavato da *qieus; najatz* con *j* da *i;* 2 *non aic vas vos.* IV, 1 *el* sul rigo e *cor* cavato da *cors.*]

93. EN FORQETZ DE MARSSILIA.

Si com cel qes tant greuatz.

[I, 5-6 *nol pot pensar ni nuls hom* scritte dal correttore sul rigo; 10 *qe* ritoccato e *o* è nel ms.; 11 *feir* con *f* su *s.* II, 11 il *c* di *pauc* inserto e *nostre* corr. su *uostre.* III, 1 *deseretatz;* 2 *tuic* (non *tinc)* nel ms.; 9 *auzor,* con *auz-*

* Sotto questo componimento sta scritto : *Argumento el deto argumento e scrito a lultimo folio de qesto libro* (corr. su *lebro).* Di mano del copista.

ritoccati; 10 *grant* con *t* inserto; 11 *enclaure* cavato da *enclauere*. IV, 2 l'*i* di *piras* è sottosegnato; 3 *riu* cavato da *rui*. V, 4 *viuatz*, con *-u-* sottosegnato; 7 *des* di *desamar* ritoccato. VI, 1 *dieus* con *s* inserto; 2 *pechador* con *h* sul rigo; 5 *fainz* corr. in *sainz*; 9 *fil si*; 10 *li* corr. su *lo*; 11 *merceianz* cavato da *merceranz*.]

ARGUMENTO [DI P. VIDAL]

[l. 18 *chipri*; l. 23 *gazagnjar* con *j* sul rigo, di mano del correttore.]

94. EN PEIRE VIDALS.

Per miels suffrir lo maltrag e lafan.

[I, 2 *qem* con *m* ritoccato; 5 *esfors* cavato da *effors*; 9 *aclins* con *n* sottosegnata. II, 1 *ses* cavato da *sen* e l'*j* di *enjan* da *i*; 7 *beautat*; 8 *gen* con *n* ritoccata. III, 3 *dir* cavato da *dire*; 4 ms. *denan* con *-n-* esp. e *u* scritto sul rigo; 5 *mas*, con *m* scritto su altra lettera non più distinguibile; 7 *suffrir*, poi l'*-r* fu cancellata; 8 *tot* cavato da *tort*; 9 *dezirers* con l'ultimo *r* sul rigo; 10 *auz* con *u* da *n*. IV, 3 *ia*; *feira* con *i* sul rigo ed *e* ritoccato; 4 *merceian* con *i* corr. da *r*; 7 *caillors* con *s* inserto; 9 *mas* con *s* scritto su altra lettera (forse *c*). V, 1 *marqes* con *r* ritoccato; 5 *sieu ric* con *-u* e *-c* sottosegnati dal correttore; 7 *de totz* agg. sul rigo dal corr.; 8 *bens* con *e* sottosegnato; 10 *virel* (non *virei*).]

95. EN PEIRE DE VIDALS.

Si col paubres qe iai en ric ostal.

[I, 1 *en* (non *al*); 2 *nonqas*; 3 *segnjor* con *j* da *i*; 5 *fai* cavato da *sai*; 7 *si* cavato da *sa*. II, 2 *bel* cavato da *ben*; 3 *al* cavato da *au*; 8 *nō*. III, 1 *maiut* con *u* cavato da *n*; 2 ms. chiaramente *ma*; 7 *cujam* con *j* da *i*; 8 *sufrirai* con *ai* ritoccato; *sufert*. IV, 2 *ela* corr. in *el*; 4 *logal* con *-l* su *-t* espunto; 6 *partrai* cavato da *partirai*; *sueil* con *e* cavato da *o*. V, *donæ* con il dittongo sottosegnato; 4 *remenbra* e *nim* cavato da *nin*; *nul* è sottosegnato dallo stesso copista. VI, 1 *lom* con *m* sottosegnato; 3 *re* cavato da *rē*.]

96. EN PEIRE VIDALS.

Lo douz temps de pascor.

[I, 1 *Lo* cavato da *lou*; 5 *aim.* con *i* sul rigo. II, 4 il ms. ha chiaramente *fiza uen lors*. III, 1 *niute* (non *niure*) fu corr. in *uiute* e a lato vi fu posta una crocetta. IV, 1 *leial* cavato da *leral*; 2 *q' aia* nel ms. 5 *dic* sul rigo, di mano del corr. V, 1 *enfan* con *-n* cavato da *m*; 3 *doblan* con *-n* ritoccata. VI, 1 *dan* con *n* ritoccata; 4 *tenc* cavato da *tiec*; 6 *enjan* con *j* da *i*. Così per *camjan*. VII, 1 *or* (non *oi*) ritoccato; 4 *dun* cavato da *din*; 8 *sors* con *s-* scritto su *f* espunto; 5 *tracios* con un segnino sotto tra *a* e *c*. IX, 2 *totz* (non *tolz*); 3 *e ieu*, poi *e* fu cancellato.]

97. EN PEIRE VIDALS.

Plus ai de telan qe non sueil.

[I, 5 *tain* con *in* scritto su *m*. II, 1 *am* con *m* ritoccata e *veil* con un segnino sotto l'*e*; 3 *baian* con *n* da *m*; 4 *era lam* cavati da *eram lan*. III 1 *semblan*, con *s* agg. dal corr. IV, 5 *nuil* cavato da *mil*; 7 *ūnal* con *l* cavato da *r* e *douzor* ha l'*u* sul rigo. V 1 *traditz* con *d* ritoccato e *dueil* con i sul rigo; 3 *pensan* con *-n* da *-m*; 7 *socor* cavato da *socors*.]

98. EN PEIRE VIDALS.

Aissi con mos cors es.

[I, 2 *fiz* cavato da *siz*; 8 *beus* cavàto, pare, da *reus*; 10 *cochat* con una *z* finale cancellata; 11 *secor* con *e* da *o*. II, 1 *E* ritoccato; 5 *segnjor* con *j* da *i*; 7 *enauz* nel ms.; 8 *tant* con *-t* inserto; 9 veramente la correz. è *manteinentz*; 10 *bel* ha l'*e* ritoccato e *parlar* ha *la* pure tócco dal correttore; 12 nel ms. *parlart*. III, 10 *fin* con *f* da *s*. IV, 1 *fin* da *sin*; 2 *damors* (non *clamors*); 4 *come* con *c* esp. e *d* sul rigo. V, 3 *amat* cavato da *aumat*; 11 *gra* con *a* sottosegnato.]

99. EN PEIRE VIDALS.

De chantar mera laissatz.

[I, 5 *voil* con *i* agg. sul rigo; 6-7 su *aragon* e *an* due crocette; 8 il copista aveva scritto *beus*, poi lo cancellò e vi scrisse accanto *breus*. II, 7 *par* (non *part*). III, 5 *dun* cavato da *dim*.]

100. EN PEIRE VIDALS.

Aram va miels qe no sol.

[I, 3 *ciutat* cavato da *cuitat*; 8 *nauierna* corr. su *nauernia*. II, 3 *gai e isnel* cavati da *gar esnel*. II, 8 nel ms. c'era *palena*, poi il corr. mise un punto, che poscia cancellò, sulla seconda gamba di *n* (quasi a cavarne *ri*); quindi aggiunse un *r* sul rigo tra *e* e *n*. Leggasi dunque *palerria* (non *valerria*). III, 1 *rossinol* cavato da *rossigniol*. Anche *ze* di *lauzet* è ritoccato; 2 il ms. aveva *nuille*, che fu espunto e sul rigo fu scritto *nul* dal correttore; 4 *prim*. con *pri* ritoccati. Prima *p* aveva il taglio in gamba, che fu cancellato. IV, 6 *diuers* cavato da *diners*. V, 1 *richartz* con *ri* su *a* cancellato; 2 *beruies* fu emendato in *beirmes*; 4 *sain* con *i* inserto; *lesquerna*. VII, 3 *V* è ritoccato; sopra vi è una crocetta. A lato a *V* vi è un *et* abbreviato (non un *c*). VIII, 2 prima di *mi* una lettera fu cancellata.]

101. EN PEIRE VIDALS.

Lo rossignols chanta tan douzamen.

[I, 1 *rossignols* con *o* cavato da *io;* 3 *lui* cavato da *liu;* 5 *totz* con *tz* ritoccati. II. 6 *afars.* III, 2 *meils qil* nel ms.; 4 *gueritz* con *z* su *s; refaitz* cavato da *refrais;* 7 *retraitz* è nel ms. IV, 3 *albrar* con *b* cavato da altra lettera (forse *o*); 7 *prez* cavato da *prets.* V, 5 *finz* cavato da *fin;* 6 veramente *ferais* nel ms.; 7 *estraitz* con *z* su *s.* VI. 5 *taing* con *i* sul rigo; 6 *desper.* cavato da *desesp.*; 7 *fes* agg. nel rigo.]

102. EN PEIRE VIDAL.

Son ben apoderatz.

[I. 6 dopo *uolontier* un *s* fu cancellata; 8 *mager* (non *mage*); 10 *caicel* con *i* scritto su *r* cancellato. II, 5 *sui* cavato da *siu;* 8 *sin* (non *sui*) corr. in *fui* e *menatz* ha *tz* su *s.* III, 2 *rauba* con *au* su *o;* 8 *blasmes; restatz;* 10 *venjatz* con *j* da *i.* IV, 1 *enj.* con *j* da *i;* 6 *guerreiet* con *-t* su *-r;* 7 *fon* cavato da *son* e *desrocatz* ha *r* cavato da *t,* 9 *priuatz.* cavato da *peruatz.* V. 8 *sam* corr. in *sain.* VI. 1 *fossatz* cavato da *forssatz;* 4 *plus* corr. su *pueis;* 10 *pechatz* cavato da *pecchatz.* VII. 1 *nostras* ha l'*n* corr. in *u;* 2 *mentraubutz* col primo *u* ritoccato; 8 *humilitatz* col secondo *i* inserto. VIII, 1 veramente *Nameina* fu mutato in *Naiuerna; vilaz* cavato da *vilanz.* IX, 4 il ms. aveva *ęst batz* poi il corr. agg. un *a* in alto dopo *est,* espunse *b* e vi scrisse sopra un *r* (o un *v*? La forma non permette di decidere).]

103. EN PEIRE VIDALS.

Amors prop sui de la bera.

[I, 5 *qeu* cavato da *qen;* 7 *er* (non *en*) nel ms. II, 7 *deportz* cavato da *detortz;* 8 *esbaudiment* con *t* sottosegnato; 9 *aten* con *n* sottosegnato. III. 6 *enuegz* nel ms.; 7 *mensonge* con il secondo *n* sul rigo. IV, 5 *dreitz* cavato da *drutz;* 6 *partrai* cavato da *partirai;* 7 nessuna lacuna nel ms. 8 *vals.* V, 3 l'abbrev. *ri* di *aprìza* è del corr.; 7 il secondo *e* d'*esegn.* sul rigo, di mano del corr.; 8 *car* (non *canc*). VI, 1 *mes esqiua* con *m-* e *es-* tócchi dal correttore; 2 *guiza* cavato da *graza;* 4 *fon* con *n* sottosegnata; 5 *eschaia* con *-ia* cavato da *-ra.*]

104. PEIRE DALUERGNE.

Cui bos vers agrada auzir.

[I, 5 *entendrels* con *l* inserto; 6 *ia;* 7 *loin* cavato da *lom.* II, 4 *feblefat* con *le* su altre lettere (forse *es* o *el*); 6 *vezem* (non *vezer*); 7 *esqerns* con *rn* sul rigo

sopra una o due lettere (forse *ru*) cancellate. III, 2 *coratge;* 5 veramente nel ms. *bratz;* 7 *clop* cavato da *colp*. IV, 4 *qe;* dopo *mil* due lettere furono cancellate; *de* cavato da *do;* 7 *secodra* con *d* agg. sul rigo. VII, 4 *ni ducs* con *ni* sul rigo su *ra* cancellato; 6 *li* cavato da *si* o *ci*. VIII, 1 *ligir* cavato da *legir;* 3 nessuna lacuna nel ms.; 4 *qenz*.]

105. PEIRE DALUERGNE.

Gent es mentrom va lezer.

[I, 2 *de* (non *le*); 4 *larcs* cavato da *lares*. IV, 2 *esser* agg. sul rigo; 3 *el sordeigz* e *r* è sul rigo. V, 1 *eu* cavato da *ieu;* 3 *iouent* con *i* esp. e *l* sul rigo; *enqistaire* cavato da *enqlstraire;* 4 *sel* (non *ses*). VI, 5 *cobitz* cavato da *coditz*. VII, 1 *feira* cavato da *fara;* 6 *complitz* con *i* scritto su *a*. VIII, 4 nel ms. *iam;* 6 *enantitz* con *-titz* ritoccati. X, 5 *chiamjaire* con *j* da *i*.]

106. PEIRE DALUERGNE.

De dieu non puesc pauc parlar.

[I, 3 *granres; dir* con *r* su *x* espunto; 6 *sen* (non *son*) nel ms. II, 4 *ia;* 6 nel ms. chiaramente *dezirier;* 7 ms. *felor* (non *flor*) con *e* sul rigo. III, 2 *can* (non *tan*); 3 *qeil* con *e* sul rigo. V, 5 *ia;* 7 *caitiua* cavato da *caicuia*. VI, 2 *ver* cavato da *ves;* 3 *auja* con *j* da *i;* 6 veramente la correz. è *tesorzent;* 7 *criator* con *i* su *e*. VII, 2 il corr. ha ristabilito la nota tironiana per *et*. VIII, 5 *iutz.* cavato da *uitz.;* 8 *desebran* piuttosto nel ms. IX, 8 *laisso lauer* con *ai* ritoccato e *l* inserto. X, 4 *aqel;* 5 *tenis reuiura* corr. da *tenir renuira*. XI, 5 *uida* sul rigo, di mano del corr.: 6 *caualler* cavato da *caulier*.]

107. PEIRE DALUERGNE.

Chantarai daqels trobadors.

[II, 1 *rotgier* con *-r* su *-n;* 4 *valriail* con il primo *i* sul rigo. III, 5 *vezia* forse cavato da *veia*. IV, 1 *-orn* con *n* agg. nel rigo; 4 *dalborn* cavato da *darbon*. V, 4 *-is* da *-ins*. VI, 2 *maluatz* con *-tz* scritti su *-s*. VII, 4 *var* cavato da *vart;* 5 *tal* con *l* ritoccato e *som* ha l'*m* cavato da *n*. VIII, 2 *pos* sul rigo. X, 2 *e* manca: 3 *buta* con *t* da *tt;* 5 *pesqes* con il primo *e* su *a*. XII, 4 ms. *pez aut*. Sopra, tra la *-z* e l'*a-*, il corr. ha aggiunto la nota tironiana per *et;* 6 *iauz*. XV, 2 *potetz;* 6 *cazes* pare ricavato da *cozes*. XVI, 2 *fals* con *l* su *i;* 5 *nuils* con *i* sul rigo.]

108. EN PEIRE DALUERGNE.

Dieus vera vide verais.

[I, 2 *lais* cavato da *laic*. III, 1 *anc* cavato da *ant*. IV, 3 *mil* corr. in *nul;* 6 *esfortz* cavato da *effortz*. VI, 2 *flame* con *m* ritoccato; 3 *esems* cavato da

ensems; 5 *jonas* con *j* da *i*. VII, 2 *peis* cavato da *peirs*; 3 *suscitest* con una lettera cancellata fra *i* e *t*. VIII, 2 *-clin* ha *cl* ritoccati. IX, 3 *fim* di *confim* è stato ritoccato in modo da cavarne un *fun*; 7 *et* è stato corr., in alto, in .I. X, 1 *requies* con *u* sul rigo. XI, 2 *tro* cavato da *non*; 3 *dintz* con *tz* agg. nel rigo. L'ultimo *e* di *betheleem* cancellato; 4 *nos* cavato da *non*. XII, 5 *sain* cavato da *sam*. XIII *Que zai* cavato da *Qe sai*; 3 *venretz* cavato da *venrretz*; 4 *iutjar*. XIV, 4 *nomine*.]

109. GAUCELMS FAIDITZ.

Lo gens cors onratz.

[I, 6 il secondo *i* di *humilitatz* inserto. II, 4 *qeu* cavato da *qen*; 5 *be* da *ben*; 11 *si* cavato da *sa*. III, 4 *pagatz* con *tz* su *s*; 5 *pels* cavato da *pleis* o *plels*; 6 *falz* con *l* su *t*; 12 *leialement*; 16 *tortz* con *r* sul rigo; *mal* cavato, pare, da *mas*. IV, 2 *regnian* corr. in *tegnian*; 4 *reprent* con il secondo *r* sul rigo; 8 *greu* cavato da *gren*; 14 *temensa* con *t-* su *r-*. V, 3 *temensa* con *m* esp. e *in* soprascritto; 15-16 *entent* e *sen* hanno l'ultima lettera sottosegnata. VI, 5 *cor* cavato da *cors*; 7 *iauzir*; 16 *sofrir* ha il primo *r* cancellato e in alto fu posta una crocetta. VII, 1 *beautatz*.]

110. GAUCELINS FAIDITZ.

Rason e mandament.

[I, 6 ms. *chautant*; 8 *e* ritoccato; 10 *segnjoria* con *j* da *i*; 12 *coue* agg. sul rigo; 14 nessuna lacuna nel ms. II, 9 *satrai*; 10 *fia* con *f* da *s*; 12 *malme* con *l* su *r*; *e* agg. nel rigo. III, 6 *preiaran* con *n* cavato da *m*. IV, 2 *iutjament* cavato da *vitiament*; 4 *guiardon* con *i* inserto; 10 *ia*. V, 4 *trob* cavato da *trop*; 13 *mainte* con *in* cavato da *m*. VI, 4 *em* con *m* sottosegnata.]

111. GAUCELINS FAIDITZ.

Per ioi del temps qes fluritz.

[I, 7 *no* cavato da *non*; così *cō* da *con*. II, 2 *auja* con *j* da *i*; 7 *cui* scritto su *qi*; 8 *autreia* con *r* sul rigo; 9 *chanz* sul rigo. III, 9 *chamjei* con *j* da *i*. IV, 1 *iuratz* cavato da *viratz*; 4 *enr.* cavato da *err.*; 5 nessuna lacuna nel ms. V, 2 *si* con *i* su *a* cancellato. VI, 1 *et* agg. nel rigo; 6 *sauc* cavato da *fauc*, che ha *f* espunto; 8 *failljensa* cavato da *failiensa*. VIII, 3 *mas* cavato da *mar*.]

112. GAUCELMS FAIDITZ.

Mout menuiet ogan lo coindetz mes.

[I, 1 *lo* cavato da *io*; 3 *rossigniols*; 4 *ma* (*a* ritoccato) *aucis*; 6 *poignja* con *j* da *i*; 7 *feu* con *f* esp. e *t* soprascritta; *feuneia* ha l'*u* sopra una o due altre

lettere (forse *ir)*. II, 6 *vir* con *r* su *t*. III, 1 *segnel* con *-l* sottosegnato; 3 *ia;* 5 *metria* corr. in *merceia;* 7 *qi amador* agg. sul rigo; *guerr.* cavato da *gurr.* IV, 1 *beautat;* 5 *eueia* con *e* sottosegnato. V, 3 *cōnjat* cavato da *coiat.*]

113. GAUCELMS FAIDITZ.

Jamais nuls temps nom pot ren far amors.

[I, 2 *greus* agg. sul rigo; *maltrags* con *t* cavato da *i* o *c;* 3 *valent* cavato da *valēt;* vv. 5-7 agg. dal correttore tra i righi; *de,* non *de* (v. 5), ha il ms. II, 6 dopo *nol* c'è : *.c.* cancellato; 9 *temens* su *remens.* III. 1 *aqela* con *l* cavato da *s;* 3 *cad* con una crocetta in alto. IV, 2 *et amics;* 6 ms. *sors.* V, 7 *jaia* con *j* da *i;* 8 *mas luns seguart ues lautre de* sul rigo, di mano, come sempre, del correttore; 9 *Qaisis.*]

114. GAUCELMS FAIDITZ.

Tant ai suffert loniamen grant afan.

[I, 9 ms. *mi* (non *ni)*. II, 5 *alljors* con *j* da *i;* 6 *doncz* con *z* inserto. III, 5 *ia;* 6 ms. *fransa* (non *fiansa);* 7 *fai fol uassalatge e fols qi cre* agg. dal correttore sul rigo. IV. 2 *sēs* cavato da *sōs;* 4 *marauilh* con *r* su *l* e *-uilh* su altre lettere (forse *am);* 7 *bel;* 8 nessuna lacuna nel ms. V, 2 *volgreu* con *o* cavato da *a;* 3 *de bem* sul rigo; 7 *cortes* con *s* su *t.*]

115. GAUCELMS FAIDITZ.

Tug cil qe amo valor.

[I, 1 *Tug* con *T* scritto su *C* esp.; *amo* con *o* sottosegnato; 2 *deuo* con *o* sottosegnato; 4 il secondo *i* di *humilitatz* agg. nel rigo; 5 *darmas* scritto su *seruirs* e *seruirs* agg. sul rigo dal corr. II, 3 *fegn* cavato da *fregn.* III, 6 *fia* con *f* corr. su *s;* 7 *recreria* cavato da *reqeira.* V, 3 *firi* (non *fin)* corr. in *fui.*]

116. GAUCELMS FAIDITZ.

Gauzens a gran benananasa.

[I, 4 *ren* cavato da *rem* o da *rent;* 6 *veigna* con *-a* cavato da *-ia;* 9 *reignha* cavato da *regniaa.* III. 1 *membransa;* 9 *faitz* con *tz* inserti; 10 *pess.* tra *e* e *ss* una lettera fu cancellata. IV, 6 *deuinansa.* VI. 3 *dreitz;* 6 *fa* con *a* ritoccato.]

117. GAUCELMS FAIDITZ.

De solatz e de chant.

[I, 6 *del* con *l* inserto ; 9 *encontra* (non *AEnc*) ; 13 *deses*. Il secondo *es* agg. sul rigo. II, 4 *iram* con *m* ritoccato ; *faillir* ; 6 ms. *volc* ; 10 *cailhors* cavato da *cailliors* ; *de se* nel ms. ; *venjansa* con *j* da *i* ; 13 *honransa* cavato da *bonansa*. III, 1 *partitz* con *tz* su *s* ; *men sui* cavato da *me siu* ; 4 *al sieu* ; 9 *fols* ritoccato ; 11 *siu* corr. in *sui* ; 12 *te* con *t* cavato da *r*. IV, 1 *veniant* con *nt* corretto in *n* ; 2 *aueir* nel ms. ; 3 *mauci* con *-ci* cavato da *ei*. V, 9 *leis* corr. in *lieis*. VI, 2 *grandir* corr. in *gandir* ; 3 *cades* sul rigo.]

118. GAUCELMS FAIDITZ.

Nom alegra chantz ni critz.

[I. 2 *fei* è corr. in *fel* ; 3 *chantes* ; 8 *dons* con una lettera cancellata fra *n* e *s*. II, 5 *nil* corr. in *mi* ; 8 *altram* con *t* corr. su *e* o *c* ; 10 *dei* con *i* cavato da *u*. III, 8 *fi* da *si* ; 11 *perdutz* (non *per autz*). IV, 3 *fes* cavato da *fais* e *faillir* cavato da *falir* ; 5 *nien* cavato da *men*. V, 6 *ia*. VI, 2 *tan* (non *son*) ; 6 *aucia* con *-ia* ritoccato ; 8 *gentils* con *t* ritoccato ; 10 *damor noiritz* cavato da *damortz norritz*.]

119. GAUCELMS FAIDITZ.

Tot so qe pert dels trans amadors.

[I, 2 *paruensa* ; 7 *taing* con *i* inserto. II, 1 *ab aital* cavato da *ab amil* ; *geing* cavato da *geung* ; 3 *follors* con un *l* inserta ; 5 *doncs* cavato da *dones* ; *lam* da *lan* ; *part* con *-t* aggiunto dal corr. ; 7 *mostra* ha *o* e *ra* ritoccato e *valensa* ha *-sa* tócco. III, 3 *humils* con *u* agg. sul rigo. IV, 3 *accuillirs* ; 9 *virar* con *-r* scritto su *-s*. V, 4 *faz* con *z* su *s*. VII, 1 *ensenjamen* con *j* da *i*. Così per *segnjoressa* (v. 3).]

120. GAUCELMS FAIDITZ.

De faire chanso.

[I, 9 *qem* con *m* scritto su due lettere (forse *ra*) ; 12 *qim* cavato da *qun*. II, 6 *veraia* sul rigo, di mano del corr. III, 9 *segnier*. IV, 9 *don* (con *n* ritoccata) cavato da *dono* ; *nom* con *m* cavato da *n*. V, 1 *viaz* con *i* sul rigo ; 2 *mom* con il secondo *m* sottolineato. V, 9 *mesglaia* con *l* inserto.]

121. GAUCELMS FAIDITZ.

Oi ia mais nos sia guitz.

[I, 1 *nos* sul rigo, di mano del correttore; 5 *noiritz* cavato da *norritz;* 13 *fin* con *n* sottolineata; 16 *noit* con *t* ritoccata. II, 3 *ia;* 6 *sauials* con *als* ritoccato; 14 *segnjoria* con *j* da *i.* III, 2 *deu* con *u* cavato da *i;* 4 *els* corretto su *eis;* 5 *aqelz* con *l* inserta; 9 *caitiu,* con *tiu* malamente ritoccati; 15 *dieu* cavato da *dien.* IV, 8 *ten* con la seconda gamba di *n* ritoccata; 10 veramente la correzione è *daicnis;* 14 *e* agg. sul rigo; 16 *deura* con *a* su *ai* cancellato. V, 4 *araitz* ha il primo *a* cancellato.]

122. GAUCELMS FAIDITZ.

Si tot ai tarzat mon chan.

[I, 4 nel ms. chiaro *perdel;* 9 *baizan* con *n* cavato da *m.* II, 5 *mais* con *s* cavato da *l.* III, 3 *nom* con *m* sottosegnata. IV, 8 *senjer* con *j* da *i.* V, 2 *tant* con *n* ritoccato; 5 *esire* da *essire;* 7 *beautat; se* cavato da *sa.* VI, 3 *merce* del correttore su *mce* cancellato; 6 *et ai* è nel ms. ed è ritoccato. VII, 2 *saing* con *i* inserto.]

123. GAUCELMS FAIDITZ.

Anc nom parti de solatz ni de chan.

[I, 2 ms. *desconort.* II, 1 *tan* con *n* ritoccato; 2 *ia;* 7 *qautre* con *u* cavato da altra lettera (forse *u).* IV, 2 *lieis* con il primo *i* sul rigo; 5 *damissella* con il primo *s* agg. sul rigo; 7 *am* con *m* ritoccato. V, 1 nel ms. veramente *nie* (anzi che *me); pestre* (non *prestre);* 4 *en* (non *em).*]

124. GAUCELMS FAIDITZ.

Omais taing qe fassa parer.

[I, 1 *Omais* (non *Oim.);* 2 *iauzens;* 3 *ioios* cavato da *iois;* 6 *bon* cavato da *ben* e *segnjor* ha *j* da *i;* 8 *si* cavato da *sa.* II, 2 *donz* con *n* ritoccata; *canc* con *c* scritto su *t; cudei;* 4 *ma domne;* e *iai* cavato da *rai;* 6 *ni que;* 8 *ieu;* 9 *me* ha l'*e* sottosegnato. Così, *ven* (v. 10) ha sottosegnato l'*n.* III, 6 *mon* cavato da *mou; non* cavato da *nom;* 7 *quar* con *r* cavato, pare, da *t;* 9 *parria* è ritoccato. IV, 1 *uer* si direbbe ricavato da *iur;* 2 *ris* ritoccato; 7 dopo *cre* una lettera *(s* o *i)* cancellata; *qeslire* cavato da *oeslire;* 9 *qa* con *a* cavato da *e.* V, 4 *retrai* con *t* cavato da *c;* 9 *lauzenjer* con *j* da *i.* Così per l'*j* di *enjan.* VI, 2 *don* con *n* ritoccato e *partrai* fu ricavato da *partirai;* 9 *aias* col secondo *a* ritoccato. VII, 2 *nuls* cavato da *mils;* 8 *daqi* con *qi* cavato, pare, da *on.*]

125. GAUCELMS FAIDITZ.

A semblant del rei tyhes.

[I, 1 *tyhers* con *r* espunta; 3 ms. *lac* con *c*, di mano del copista, su *s*; 4 *e* cavato da *en*; 5 *dont* col *t* ritoccato; 9 *quar* con *r* cavato da *t*; 10 *mi* ritoccato. II, 8 *suî* cavato da *sieu*; III, 7, *ris* cavato da *rit*; 8 *ioios*; 12 *ardir* con *-r* su *-t*; 13 *vaus* corretto in *nous*. IV, 5 nel ms. *mespert*; 7 *nius* cavato da *nuis*; 10 *senz*; 12 *queu*. V, 3 *qieu sai*. Il corr. ha diviso : *qieus ai*; 7 *pogras*; 9 *suffrisses*. VI, 7 *fai* cavato, parc. da *sai*; 10 *fiu* con *f* da *s*; *clar* cavato, parc, da *dar*.]

126. GAUCELMS FAIDITZ.

Chant e deport ioi do*m*pnei e solatz.

[I, 1 *dompnei*; 5 il secondo *es* di *desesperatz* agg. sul rigo; 6 *.c.* scritto di nuovo dal correttore; 9 *iam*. II, 1 *Quar* con *u* sottosegnato; *qes* (non *qe*); 4 *chascūs* con *u* ritoccato; 5 *latz* con *a* ritoccato; 6 *an* (non *on*) cavato da *un*; 7 *cujon* con *j* da *i* e *teigna* fu ricavato da *regina*; 9 su *antra* una crocetta; il cod. ha poi *onors*; 10 su *pos* una crocetta; il nº .1. è del corr. sopra una cancellatura; su *dem* un altra crocetta. II, 2 *auinenz coindia* (non *coindi*) cavati da *aumenz comdia*; 3 *parlars* con *r* su *n*; *pretz* con *t* inserto; 6 *vaira* (non *veira*). IV, 2 *e* cavato da *es*; 3 *safranq*[i]*s* con *i* (piccolo) cavato da *e*; 5 ms. *laurz* con *aurz* ritoccati; 7 *ni far* agg. sul rigo; 9 *leonz* con *o* ritoccato; 7 *reteigna* con il secondo *e* sul rigo; 9 *gentils* con *ls* ritoccati. VI, 9 *fugi*; 10 *enausat* con l'*u* tócco dallo stesso copista.]

127. GAUCELMS FAIDITZ.

Mout a poignat amors en mi delir.

[I, 2 *clamanz* con *-anz* cavato da *āt* dallo stesso copista. II, 2 *non* cavato da *nō*; 5 verso agg. sul rigo dal correttore; 6 *apoderal* con *l* cavato da *lz*; 9 *qeu* con *u* ritoccato. III, 4 *a nom qamors* agg. dal corr. in margine; 8 *estai* con *t* cavato da *r*. V, 2 *ni* cavato da *no*; 3 *truanz* con *u* sul rigo; 5 *a ecien*.]

128. GAUCELMS FAIDITZ.

Can la fueilla sobre larbre sespan.

[I, 1 il secondo *s* di *sespan* pare inserto dopo; 2 *esclarzit* con *-t* cavato da *-r*. II, 3 *senblan*; 5 l'*-s* di *colors* sembra aggiunto dopo. Così l'*s* di *blasman* (III, 1). IV, 1 *truan* cavato da *truans*; 4 *il* da *e il*; 8 *ia* è sottolineato. Nel codice non si ha nessuna lacuna a questo punto.]

129. GAUCELMS FAIDITZ.

Mon cor e mi e mas bonas chanzos.

[I, 7 *mauser* (non *auser*). II, 5 *pasmei* con un *s*, che pare aggiunto sul rigo dallo stesso copista. III, 4 *fui* cavato da *fo* o da *fa* e *celar* ha l'*r* corretto dal copista su *t*. IV, 4 *auz* con *u* ritoccato, cavato, forse, da *n*. V, 8 *en* (non *em*).]

130. GAUCELMS FAIDITZ.

Fortz causa es que tot lo maier dan.

[I, 5 *valor* cavato da *valors*; 7 *perd*. II, 3 *no* con *o* ritoccato; 6 *cre* aggiunto sul rigo dal correttore; 8 *vol* cavato da *vel* dallo stesso copista. III, 1 *segnjer* con *j* da *i*; 2 *bel* (non *bels*). IV, 1 *Longua*; 3 *serrazin* con un *n*, che pare ricavata da *-r*; 9 *fugir* con *u* ritoccato. V, 4 *deuon* con *e* sul rigo. VI, 4 *ses-* cavato da *ser*.]

131. GAUCELMS FAIDITZ.

Ges nom tueil nim recre.

[II, 2 *reblan* con *-n* cavato da *-m*; 8 *gien* coll'*i* sul rigo. III, 8 *nim* cavato da *nime*. IV, 2 *mercean*; 5 *qill* con un *l* agg. nel rigo; 10 *chantador*. Seguiva un *s*, che fu cancellata; 12 *lors* con *-s* sottosegnata. V, 6 *ni can*; 9 ms. *per eltz* (con *t* cavato da *l*), non *pelz*. VI, 1 *Uns* con *U* ritoccato; 2 *valenz* con *z* cavato da *s*; 3 il primo *u* di *naguout* agg. sul rigo; 6 *veirs* con *i* sul rigo.]

132. GAUCELMS FAIDITZ.

Lo rossignolet saluatge.

[I, 7 *uolgrau* col primo *u* ritoccato; e *ugan* cavato dal corr. da *gran*; 9 *fan* cavato da *afan*; 13 *cudei* ritoccato. II, 2 *acliu* con *u* cavato da *n*; 4 *deiā* cavato da *derā*; 9 *deu* cavato da *deus*; 13 *dairan* fu corr. in *dauan*. III, 2 *con cel*, con *c* di *cel* ritoccato e una lettera fu cancellata tra *con* e *cel*; 3 *maia*, con *i* ritoccato. IV, 1 *nul* cavato da *mil*. V, 4 *tam*; 9 dopo questo verso, nessuna lacuna è nel ms.]

133. GAUCELMS FAIDITZ.

Bem platz e mes gen damic.

[I, 3 *fin* cavato da *fiu*; 11 ms. *p̄iatz*, poscia di *i* si fece *j*; 12 *prejatz* con *j* da *i*. II, 2 *fas* cavato da *fai*; 4 *e malegre* agg. dal correttore nel margine; *mapaja* con *j* da *i*; 5 *noi* cavato da *non*; 10 *nom nestraia* cavato da *no estraia*. III, 6 *cors*

con *s* sottosegnata e *vos* cavato da *vous;* 7 *qieus;* 10 *cors* con *s* sottosegnata. IV, 2 *recrei* cavato, pare, da *recra ;* 5 *e qar chascuns* con *-s* agg. nel rigo; *cujon* con *j* da *i; dechaia* (non *dechai).* V, 2 *nolim* cavato da *nolun;* 4 nel ms. *e* per; *retraia* con il primo *r* cavato da *t;* 7 *neis* con *-is* ritoccato.]

134. GAUCELMS FAIDITZ.

Si anc nuls hom per auer fin coratge.

[I, 3 *ni per suffrir franchamen son* agg. sul rigo dal correttore; 4 *mi* cavato da *nu.* II, 1 *sai* con *i* inserto; 2 *am* con *m* cavato da *n;* 3 *tot* con *-t* ritoccato; 9 *drutz* con *r* sul rigo. III, 2 *ni* (non *mi);* 3 *mas* (non *mal);* 6 *iaia* cavato da *lara.* IV, 1 *vassalatge;* 5 *temer* con *t* cavato da *r;* 10 *tan am* cavato da *tant an.* V, 5 *ia;* 9 *don* cavato da *dom.*]

135. GAUCELMS FAIDITZ.

Gen fora contra lafan.

[I, 5 *dolors* cavato da *doulors;* 6 *non* da *nom.* II, 1 *prejei* con *j* da *i;* 2 *preiars* con *i* sottolineato; 4 *cor aillors* (non *colliors);* 5 *beautatz;* 12 *irais* cavato da *uais;* 13 *mesplauen* ha però l'*l* cancellata. III, 12 prima di *gais* un *p(er)* fu cancellato. IV, 2 *clamors* (non *damors).* V, 7 *fei* (non *fai)* senza correzione. VI, 6 *sil* cavato da *lil.* La str. VI è inserta nel componimento seguente (n° **136**), dopo la prima strofa, ma v'ha un richiamo.]

136. GAUCELMS FAIDITZ.

Chascus hom deu conoisser e entendre.

[I, 2 il secondo *ni* sul rigo; 6 *fouz* con *f* ritoccato e *fia* cavato da *sia.* II, 7 *ia* cavato da *ian* e *fara* ha l'*-a* ritoccato. III, 5 *ont* cavato, pare, da *om;* 6 *aqui;* e *morria* ha un *r* sul rigo; 9 *iutz.* cavato da *uitz.* IV, 4 *dieus* (non *dieu);* 8 su *.c̄*, una crocetta. V, 4 *cairel* cavato da *cauel.*]

137. GAUCELMS FAIDITZ.

Si tot nonqa ses grazitz.

[I, 2 *sol* con *s* ritoccata. II, 4 *enj.* con *j* da *i.* IV, 8 *lai* (non *lui).* V, 2 *mesmais* (non *ni esm.);* 6 *souinenza* con *i* cavato da *e;* 8 *sofris* pare ricavato da un *sostis.* VI, 1 *mos* (non *mes);* 2 *clauais* con *c* sul rigo sopra una lettera cancellata; 3 *clardatz* con *r* sul rigo e *tz* su *ts.* 8 *ases* ritoccato.]

138. GAUCELMS FAIDITZ.

Lonratz iauzens sers.

[I, 2 nessuna lacuna nel ms.; 3 *complit* con *-t* cavato da *r*. III, 12, *comnjat* con *j* da *i*. IV, 4 *dins*, con *s* che si direbbe aggiunta; 10 *baizars* con *r* sul rigo. V, 4 *naisenza* con *i* sul rigo. VI, 6 *cofraire* cavato da *costaire*.]

139. GAUCELMS FAIDITZ.

De leis cui am de cor e de saber.

[I, 8 *iutjatz* cavato da *vitiatz*. II, 5 *bes* con *e* ritoccato e su *e* un segno cancellato; 7 *estezat* con *-t* da *r*. IV, 1 *palais* (non *balais*); *vai* con *i* inserto; 2 .*V*. del corr. su un altro .*V*. mal fatto dal copista; *qils* (non *qil*); 4 *uiu* sul rigo; 5 *pujai* con *j* da *i*; 7 *aberjat* con *j* da *i*. V, 8 *emudat* (o *e nudat*) corretto in *enuidat*. VI, 6 *can* cavato da *canc* o da *cant*.]

140. GAUCELMS FAIDITZ.

Er consir e plaing.

[I, 2 *dampnatge* con *n* ritoccata. II, 1 *aclinz* ha *clinz* su altre lettere, che non si possono più distinguere; 3 *enuers*; 4 *regnja* con *j* da *i*. III, 3 *remain* con *-in* cavato da *m*; 11 *cautra non* (*o* ritoccato) *euei* si legge nel ms. IV, 6 *tafura* con *f* ritoccato, cavato, forse, da *s*; 7 dopo *lauzengier*, un *s* cancellato; 9 *iesu* (non *ieu*); 11 *emcombrier*. V, 2 *iois* con *s* inserto; 4 *cattals*; *vegnha* (non *regnha*); 8 *retec*, cavato, parmi da *retet*; 11 *nil membra de me* nel ms. VI, 1 *eschai* cavato da *seschai*.]

141. GAUCELMS FAIDITZ.

Maintas sazos es hom plus volontos.

[I, 3 *uoil* con *u* cavato da altra lettera; 8 *torn atraz* ritoccati (*torn* cavato da *rom*; *atraz* forse da *altraz*). II, 3 *gentz* cavato da *gez*; 8 *i* inserto nel rigo. III, 1 *nulla* (non *nuilla*) cavato da *milla*; 2 *fos* da *for*. IV, 1 veramente nel ms. *fom* (non *fora*); 3 *enr*. cavato da *err*.; 6 *plus* corr. su *plur*; 8 *gazaing*, con *n* sottosegnato e *g* aggiunto. V, 3 *esiauzir* con *-r* su *-t* di mano del copista medesimo; 6 *malegrei* con *i* inserto.]

142. GAUCELMS FAIDITZ.

Del gran golfe de mar.

[I, 5 *don* pare cavato da *dom;* 10 *pesanza* cavato da *presenza;* 12 *grazisc.* II, 12 *autra* cavato da *auria;* in *terra* il segno di abbreviazione fu agg. dal correttore. III, 3 *domneiar* con *i* cavato da *r;* 7 *e* cavato da *en;* 8 *dopti* corr. da *dopn;* 9 *garbi; maistre* con *-ist-* ritoccato. Così il *p-* e l'*-n-* di *ponen;* 12 *galea* nel ms. chiaramente. IV, 5 *raubar;* 9 *cujom* cavato da *cuion; pujar* con *j* da *i;* 10 il secondo *es* di *desesp.* sul rigo.]

ARGUMENTO DEN PEIROLS.

[I. 3 *qes* con *s* cavato da *r;* 4 *rochafou* con *u* sul rigo sopra un *r* e un *l* sovraposti; 13 *amors* con *s* cancellata; 16 *las*, con *s* agg. sul rigo; 23 *parti* con *t* ritoccato e sottosegnato; 24 *armet* con *r* ritoccato dallo stesso copista; 25 *poc* (non *pot).*]

143. EN PEIROLS.

Nuls hom non sauci tan gen.

[I, 2 *ni* sopra una o due lettere, che non si possono più distinguere. II, 1 *am* con *m* sul rigo; 3 *leuera* corr. in *lēueia;* 4 *pretz* cavato da *pres;* 6 *steia* cavato da *stera.* III, 4 *qe* sul rigo su due lettere cancellate. IV, 3 anche *ia* di *neia* sono ritoccati, scritti forse su *ig;* 4 *gesc.* corr. in *qesc.;* 5 *del* con *d* ritoccato; il secondo *p* di *repropcher* sul rigo; 6 *qi* cavato da *q̄.* V, 2 *tenga* con *te* ritoccati; 5 *sius* cavato da *suis;* 6 *francheza* con *z* su *s.* VI, 2 *teil* cavato da *ceil; mādarai* con *d* cavato da *pl;* 3 *qe* aggiunto; 6 *preia* con *i* cavato da *l.*]

144. EN PEIROLS.

Si ben son loing *et* entre gen estraigna.

[II, 1 *nuils* con *i* inserto e *l* ritoccata; 3 *aclis* cavato da *adis;* 7 *estragnja* con *j* da *i.* III, 2 *cor* cavato da *tor;* 3 *del* con *d* ritoccato; 6 *qe; merceil,* con *-e* ritoccato e *il* agg. nel rigo. IV, 2 *nō* ritoccato; 3 *som* cavato da *son;* 6 *remaigna* con *i* sul rigo. V, 6 *agesstal* con un *s* cancellato. VI, 3 *matis* con *t* cavato da *tt;* 4 *perilh;* cavato da *palh;* 6 *safraigna* con *sa* ricalcato con la penna.]

145. EN PEIROLS.

Del sieu tort farai emenda.

[I, 7 *nien.* II, 2 *nom* cavato da *non.* III, 2 *consseillar;* 6 *iraissia* cavato da *vaissia;* 7 *rendria* cavato da *rendra.* V, 3 *reteina* con *i* sottosegnato. VII, 2 *qet* nel ms.]

146. EN PEIROLS.

Dun sonet uau pensan.

[II, 3 *qieus iria* cavato da *qieu via;* 7 *aqi* (non *aquei).* III, 2 *ren* cavato, pare, da *ien;* 8 *mas* con *s* inserta. IV, 2 *nom* cavato da *non;* 3 *onrrat.* V, 1 *Li;* 4 *remire* con *re* sul rigo. VI, 2 *ia;* 4 *en* cavato da *es;* 8 veramente nel ms. *autal* con *-tal* ritoccato. VIII, 4 *om* (non *on).*]

147. EN PEIROLS.

Mentencion ai tot en un vers messa.

[I, 4 *chanzoneta;* 5 *leuj* con *j* da *i.* II, 4 *ses* corretto da *fes.* III, 1 *gran* con *r* cavato da *t;* 8 *auer* cavato da *aus.* IV, 2 *degnes;* 5 *p̄jaria* con *j* da *i;* 7 *dal* con *a* ricalcato. V, 2 *me* cavato da *men.*]

148. EN PEIROLS.

Camjat ai mon consirer.

[I, 1 *Camjat* con *j* cavato da *i.* II, 5 *dolor* cavato da *dolors;* 6 *jor* con *j* da *i.* III, 7 *foudatz* con *u* corr. da *n.* IV, 4 *niut* con *t* cavato da *r.*]

149. EN PEIROLS.

Pos de mon ioi vertadier.

[I, 2 *voluntier* con *u* cavato da *o;* 4 *lauzenjer* con *j* da *i;* 7 *gieinz* cavato, pare, da *giernz;* 9 nel ms. si ha chiaramente *n̄o* con il segno di abbreviazione di mano del correttore. II, 3 *esf.* corr. da *eff.;* 10 *plaizer* con *iz* ritoccati. III, 9 *loita* pare cavato da *loitta,* con *-ita* ritoccati. IV, 6 *flam* cavato da *strau.* V, 8 *viltanza* col taglio del *t* del correttore. VII, 2 *ioi.*]

150. EN PEIROLS.

Tuit cil qem pregon qieu chan.

[II, 3 *vauc* (non *van);* 6 *ēuei* colla trattina su *e* del correttore. III, 1 veramente nel ms. *iec;* 3 *ia;* 5 *qin* con *i* cavato da *e;* 7 *desfizanza* (non *desfinanza).* V, 5 *niria* con *n* ritoccato; 7 *ni* cavato da *vi.*]

151. EN PEIROLS.

Cora qem fezes doler.

[I, 3 *ten* con *e* ricalcato o cavato da altra lettera, che non si può distinguere. II, 1 *mercei* con *i* agg. nel rigo. V, 4 *nom* cavato da *non i*. VI, 3 *lais*, ma con *s* cancellata; 6 *o* esp. e *e* scritto sul rigo. VII, 2 *tauia* con *u* scritto, pare, su altra diversa lettera. VIII, 2 *a ren* cavato da *a ten*; *sia* agg. in margine dal correttore; 3 dinanzi a *am* una lettera fu cancellata dal correttore.]

152. EN PEIROLS.

Tuit mei dezir son damor e de chan.

[I, 1 *mei* con *i* inserto nel rigo; 3 *coratge* con *t* cavato, pare, da *i*; *mes* si direbbe che la prima gamba di *m* sia stata soppressa con una lineetta dovuta al copista; ma sarà un tratto accidentale di penna. II, 2 *qantre* con l'*n* ricavata da un *u*; 3 *questiers*, con *st* ritoccato, cavato, pare, da un semplice *l*; 4 *na* con *n* ricalcato; 5 *ia*; 7 *questreigniō*, poi la trattina su *o* fu cancellata e il correttore ritoccò l'*o* e vi scrisse accanto un *n*. III, 5 *e grā* scritto dal correttore sopra uno spazio lasciato dal copista. IV, 3 *plaideia* con *-ia* cavato da *-ra*. V, 5 *ilh*, con *h* cavato da altra lettera (ma quale?); 7 *car* con *r* ricalcato dal correttore.]

153. EN PEIROLS.

Tot mon engien e mon saber.

[I, 3 *nim* con *ni* ritoccati, o, meglio, ricalcati; 8 *sui* cavato da *siu*. II, 2 *fait* con *t* inserto; 6 *deuri* cavato da *deurei*. III, 3 *qem* con *m* cavato, pare, da *n*. V, 1 *repprocheirs* con *-irs* ritoccati; 2 *cueils* con *c* sottolineato; 8 *nom* cavato da *non*. VI, 4 *puesca iudar* cavato da *p. uidar*.]

154. EN PEIROLS.

Mout mentremis de chantar.

[I, 4 *mom* (non *nom*) con *-m* sottosegnato; 6 *men* (non *me*). II, 1 *acoindamen*; con il primo *n* ritoccato; l'*i* sul *p* di *primers* pare del correttore; 3 *puec* con *c* ritoccato; 4 *tuit* con *-t* inserto; 5 *nom* cavato da *non*; 6 *autra* cavato da *aura*. III, 1 *partrai* cavato da *partirai*; 5 *va* con *v* sottosegnato; 6 *nerceus* cavato da *merceus*, con *u* sottosegnato e *n-* sul rigo; 7 *de me* nel ms. (non *deman*). IV, 2 *qem* con *m* ritoccato e dopo *m* una o due lettere completamente cancellate; 3 *gitat* cavato da *grat*; *non* cavato da *mon*; 6 *eu* ritoccato. V, 7 *lin*

con *n* ritoccato; *mais* sul rigo, di mano del correttore, sopra due o tre lettere (forse *ma)* completamente cancellate; *re* ritoccato. VI, 5 *e ieu* con *e* cancellato; 7 *cama* con il primo *a* ritoccato; *non i ai*, poi l'*i* fu cancellato.]

155. EN PEIROLS.

Eu non lauzarei ia mon chan.

[I, 6 *ni* (non *mi); 7 mor* cavato da *morir*. II, 3 *t'an* con *i* agg. dal corr. (*trian); 4 qe ren* agg. sul rigo dal correttore; 6 *venjanza* cavato da *venianca*. III, 2 *plas* cavato da *plus*; 6 *cur* cavato da *car*; 7 *en* con *n* ritoccato. IV, 3 *somgniat* con *t* sottosegnato; 5 *trouarai* con *u* scritto su *br* cancellati e mutati prima in *bl*. V, 6 *desesp*. col primo *e* scritto, come sempre, dal correttore sul rigo.]

156. EN PEIROLS.

Atressi col cirues fai.

[I, 5 *ellatz* col primo *l* sottosegnato; 8 *forfei* cavato da *forsei*. II, 3 *atent* con *en* ritoccati; 5 *ies; 7 ten* con *n* sottosegnata; 8 *sove* con *e* sottosegnata. III, 2 *deus* con *s* inserta. IV, 4 *semblant* con *-t* sottosegnato. V, 5 *sordeiatz* con *-eiatz* sottosegnati. Così al v. 6; 8 *noi* cavato da *uoi* con l'*i* ritoccato. VI, 1 *q̄u* col trattino su *q* del correttore; 5 *digaz; ses* cavato, pare, da *sei*. VII, 2 *ioi;* 4 *seuals* con *u* ritoccato; *puesc* con *-sc* ricalcati.]

157. EN PEIROLS.

Deu sa la razon qeu sueil.

[I, 4 *senjoratge* cavato da *seniratge; 5 oill* con *o* sottosegnato. II, 8 *toil* con *o* sottosegnato. IV, 4 *vejaire* con *j* da *i; 5 cossir*. V, 2 *martire* con *ti* ritoccati; 5 *sauals* cól primo *a* sottosegnato; 6 nessuna lacuna nel ms.]

158. EN PEIROLS.

Ben no val hom ioues qe nos periura.

[I, 6 *fort; 7* verso agg. dal correttore. II, 2 *e* ritoccato; 3 *plac* con *c* ritoccato e *soiornz* con *r* sul rigo, di mano, parmi, del copista; 6 *pajes* cavato da *potes*. III, 2 *certanamen* con il primo *a* cavato da *e; 4 meton* con *t* ritoccato; 6 *temps* con *t* ritoccato o ricalcato; 7 *tieng* cavato da *tient*. IV, 1 *faita* con *t* cavato da *ll*; 3 nel ms. *garbin; 4 et; can*; 6 *es* con *s* ricalcato. V, 3 *vela* con *l* cavato da *ll; 7 sella* cavato da *cella*.]

159. EN PEIROLS.*

Quora camors veilla.

[I, 4 *irai* cavato, forse, da *vai;* 11 *ies.* II, 4 *mas* con *a* ritoccato; 5 *qeram.* IV, 1 *A nuls* con *A* cancellato. V, 1 *fas bas* con *fas* cancellato dallo stesso copista; 6 *iorns* con *i* su altra lettera, di mano del copista; 9 *seschai* col secondo *s* ritoccato; 11 *iall;* 12 *dolors* cavato da *collors.* VII, 4 *estai* cavato da *estat;* poi il ms. *totz e iornz*, di cui l'*e* fu cancellato e *n* sottosegnato.]

160. EN PEIROLS.

Ab gran ioi mou maintas vetz e comenza.

[I, 3 *folla* cavato da *fola;* 4 *tramet* (non *trainet).* II, 3 *en* con un segnino di penna in basso, a destra. III, 5 *pezam* cavato, pare, da *pezom;* 7 tra *fos* e *mensonja (j* da *i)* un segnino in basso. V, 2 *vas* con *a* ritoccato, cavato da un *a*, che somigliava a un *o*, e il ritocco è del copista; 3 *mosta* con un segnino sotto il *t;* 4 *la* con *l* ricalcato. VI, 1 il ms. ha *folatges;* 7 *plaitz* cavato da *plais.*]

161. EN PEIROLS.

Cant amors trobet partit.

[I, 1 *amors* cavato da *amort;* 4 *comen* cavato da *conmen;* 6 *lonian* (non *lanian).* II, 3 *vos* da *vous* con *u* raschiata; 8 *qe* cavato da *ere.* Il primo *e* fu raschiato e *r* mutato in *q;* 9 *poiri* cavato da *pom* o *poni.* III, 1 *Peirols* con *s* inserta o ricalcata; 8 *etan* cavato da *eran.* IV, 1 *faillit* con *t* su *r*, di mano del copista; 6 *irai* cavato da *vai.* V, 2 *et ia* con *et* cancellato; 3 *dauit* cavato da *daiut;* 4 *e gen* cavato da *engen;* 6 *ires voseil* cavati da *ves voscil;* 7 *vejas* con *j* da *i.* VII, 1 *partran* con *tr* ricalcati.]

162. EN PEIROLS.

Lo clar temps vei brunezir.

[I, 4 *soign* cavato da *soin.* III, 2 *aitan* cavato da *autan; vidā.* IV, 1 *fai* cavato da *sai;* 2 *tors* (non *ters)* nel ms.; 6 *men* cavato da *nen;* 8 *noi* (non *nol).* V, 3 *aittan* nel ms.: 8 *dez* cavato da *diz.* VI, 2 *null* (non *nuill)* cavato da *mil; dueil* con *e* sottosegnato; 3 *acoill* con *o* sottosegnato: 6 prima di *pris*, si legge *pres* cancellato.]

163. PEIRE RAIMON DE THOLOZA.

Pensament ai e consir.

[I. 6 *ditz* con *i* cavato da *a*. IV, 3 *ont* pare ricavato da *amt; sent* (non *sert*) nel ms.; 7 *li* cavato da *sui*. V, 5 *fui*. VI, 1 *vauc* con *c* inserto; 2 *pesanza*; 7 *e* ritoccato.]

164. PEIRE RAIMONZ DE THOLOZA.

Si com celui qa seruit son segnior.

[I, 5 *degro* cavato da *degra;* 6 *seil* pare corr. da *seit*. II, 6 *ces* con *s* inserta e *c* sottosegnato. III, 2 *sopleian* con *i* cavato da *r;* 8 *dals* cavato da *cals*. V, *saia* con *-a* agg. nel rigo; *faz* (non *az*) corretto da *fas*. VI, 4 *par* cavato da *part*. VII, 2 *malæ; marqes* cavato da *marges*.]

165. PEIRE RAIMONZ DE THOLOZA.

Pos comgnhat ai de far chanzo.

[I, 2 *dezir* cavato da *dazir;* 7 *qeu* con *u* ritoccato; 8 *nauraj* cavato da *nauras*. III, 4 *far* corr. da *sar;* 6 *ramz* cavato da *ranz;* 7 *lial* cavato, parmi, da *leir*. IV, 6 *iauzir;* 8 *tols*. V, 1 *pro* cavato da *pron;* 5 *sui* cavato da *soi*. VI, 4 *sai* con *i* inserto. Prima di *aurai*, una lettera fu cancellata.]

166. RAEMBAUTZ DAURENGA *.

Pos tals sabers mi ven en creis.

[I, 4 *e si* ritoccati; 6 *tengua* con *u* scritto sul rigo. II, 1 *damar* scritto sul rigo, s'intende, dal correttore e *feis* cavato da *fers;* 3 *qes* con *s* inserto; 7 *coissi* con *o* sottosegnato. IV, 2 *maganet* col primo *a* cancellato e *en* scritto sul rigo; 4 *naurai* (non *maurai*); 7 *autrom* (non *autram*); 8 *en* con *n* ritoccata. V, 2 *et* sul rigo; 4 *creirai* con *a* ritoccato; 6 *lausenja* con *j* da *i;* 7 *mi desadec* sul rigo, del correttore; 8 *autenga* con *t* sottosegnato. VII, 6 *aital* è ripetuto nel ms. e sottosegnato le due volte. VIII, 2 *estregna* con *n* cancellata; 3 *masec* con *e* sottosegnato; 4 *tenga*.]

* *daurenga* è stato cavato dal correttore da *dauergna*.

167. REAMBAUTZ DAURENGA *.

A mo uers darai chanson.

[I, 1 *uers* (non *ners*); 7 *om* cavato da *on*. II, 3 *vilana* cavato da *valana*; 4 *teing*, con *in* cavato da *m*; ma non si può distinguere se il *g* sia, o no, scritto su altra lettera; 7 *qeu*, con *u* inserto nel rigo; *moltz* con *tz* inserto. III, 3 *ad*, con *d* ridotto da *cl*; 4 *autrejatz* con *j* da *i*. IV, 3 veramente nel ms. *ez eu*, o per essere esatti: 7 *z eu*; 6 *chauzir*. VI, 3 *sotrana*, con *t* ritoccato e sottosegnato; 6 *dōnas*; 7 *sebeillir* cavato da *sebellir*. IX, 1 *preizo* cavato da *perzo*. X, 1 *eu* cavato da *vi*; 2 *sai* con *f* cancellato e *s* sul rigo.]

168. REAMBAUTZ DAURENGA.

Joglar fe qe deu dei.

[II, 2 *tol*; 3 *redemps*. III, 2 *vetz*; 4 *qem* con *m* cavato da *n*; 6 *mom* cavato da *mon*. IV, 1 *dōnap cor* cavato da *dōna. paor*; 3 *tro al* cavato da *tra all*; *cuill* cavato da *caill*; 5 *niria* con *-ia* ritoccato. VI, 2 *dieus*, con *s* inserta. VII, 2 *tegnia*; 5 *e teme* con l'*e* cancellato. VIII, 6 *ves vos*, tra *ves* e *vos* una lettera (*e* od *o*) cancellata. IX, 2 *vo nou*, poi *vo* fu cancellato (potrebbe anche essere stato cancellato dal copista) e da *nou* si cavò *nous* con inserzione di una *s*.]

169. REAMBAUTZ DAURENGA.

Ben seschai qem bona cort.

[I, 2 l'*n* di *chantar* è ritoccata e, se non mi inganno, fu cavata da un *u*; 6 *jap* con *j* da *i*. II, 6 *lā*, poi fu scritto sul segno di abbreviazione la *n*, di mano del copista. III, 4 *vegh* (non *vegl*); 6 *paresc* con *c* cavato da *t*. IV, 1 *crit* ha il *c* inserto; 4 veramente nel ms. *aug*; 7 veramente nel ms. *gan* (non *qan*). V, 6 *temgran*; 7 *raubalt* con *l* sottosegnata. VI, 5 tra *e* e *sa*, una lettera fu cancellata; 7 *don* cavato da *dom*. Dopo fu cancellato un *na* che era stato scritto prima di *ma*. VII, 3 *ensemniament*. VIII, 2 *faitz*, con *i* inserto.]

170. REAMBAUTZ DAURENGA.

Ab nou cor e ab nou talen.

[I, 3 *nou*, con *u* inserto e *captenemen* fu cavato, questa volta, dallo stesso copista, da *captenamen*. II, 2 *pessamen* cavato, come sempre o quasi sempre, dal corr. da *passan*; 3 verso scritto dal corr. sul rigo (compreso l'*e* del verso

* Vedi la nota precedente.

seguente). Invece di *noueil,* si legga *nouel,* chè l'*i* fu cancellato, e anzi che *abrieil,* il ms. ha chiaramente *ab ueil;* 4 *tēps* col segno di abbreviazione di mano del correttore; 5 *foils* cavato da *fuils* o da *fails*. Non si distingue (o, per lo meno, non distinguo) se prima ci fosse un *u* o un *a;* 6 *sempren* con *p* ricalcato. III, 2 *qeu* con *u* inserto e *comdar* con *m* cavata da *n;* 5 *mam* cavato da *man;* e *enoi* cavato da *enoit;* 7 *aiustet* con *-t* da *-r*. IV, 3 il corr. ha ritoccato *num* certo con l'intenzione di cavarne *nim*. V, 3 verso scritto dal correttore sul rigo; 4 *qe si es* cavato da un anteriore *ve (v-* non è sicuro) *ni;* non già *de so* ma *desd* cavato da *desso;* 5 *sos* ricalcato; 7 *deuriom*. VI, 2 *sēriō; manen* col primo *n* ritoccato, o, meglio, ricalcato; 3 veramente, nel ms., *men g.;* 4-5 lacuna non indicata nel ms.; 6 *tot* cavato da *tor*. VII, 1 *a* agg. nel rigo; 3 *aug* con *g* inserto nel rigo; 4 *uos* con *u* ritoccato; 6 *qades* cavato da *qares; mius* cavato da *muis; mi* (non *ni*). VIII, 1 dopo *totz* il corr. aveva aggiunto *temps,* che poi cancellò, sul rigo; 3 *qam* con *m* ricalcata; 4 *ment* (non *mort*). X, 1 *iuglar* cavato da *viglar*.]

171. REAMBAUTZ DAURENGA.

Ben sai qa cels seria fer.

[I, 1 *sai* cavato da *stai* o *scai*. Prima del 3° verso, stava scritto; *migha sen per aus qe nentenc en autrui plazer*. Parole cancellate poi dallo stesso copista: 7 *auer* (non *aur)* cavato da *aus;* 8 *nentend* cavato da *nentenc*. II, 2 *tan* scritto sul rigo su *sat* (o *fat)* cancellato; 3 *nomnar* cavato da *nomār;* 4 *pois* con *s* inserto; 7 *cug* cavato da *cag*. III, 4 *neus* con *s* inserta; 8 *datz* cavato da *detz*. IV, 6 *fai* ricavato da *seo,* o molto probabilmente, da *seio*. V, 1 *mesmer* col secondo *m* cavato da *im;* 2 *mon* (non *non)* nel ms. VII, 2 *ric* cavato, pare, da *ve;* 3 veramente nel ms. *lausengiar;* 7 *cels* con *s* inserta; *semblan*.]

172. REAMBAUTZ DAURENGE.

Als durs crus cozens lausengiers.

[I, 6. Piuttosto che *ai,* il ms. mi pare abbia *ac*. II, 2 *cosousiniers,* con *in* cavato da *m;* 4 *sim* cavato da *sun;* 6 *del* cavato da *de; sapchon* con *o* cavato da *ie* o da *io*. IV, 1 *fol;* 3 *traia* cavato da *traya*. V, 2 *fan* (non *far)* nel ms.; 4 *meil* cavato da *mal*. VII, 1 *ladrers* cavato da *ladriers;* 4 nessuna lacuna nel ms.; 5 *tros* con *s* inserta; *escarlata* sta nel ms., senza correzione di sorta. VIII, 2 *tem* cavato da *rem;* 3 *mal* (non *mas)*. IX, 7 veramente nel ms. *chaut* con *u* ricalcato.]

173. REAMBAUTZ DAURENGE.

Non chant *per* auzel ni *per* flor.

[I, 5 *nuil* cavato da *vuil;* 6 *no* cavato da *ric*. II, 3 *mon* agg. in margine dal correttore: 6 *dalres* cavato da *daltres;* 7 *a* è ritoccato. III, 2 *mes* aggiunto sul

rigo e *iut-* di *iutiada* ritoccato; 4 *tenia* cavato da *teinia;* 5 *uos* cavato da *nos;* 6 *soi* inserto nel rigo. IV, 2 *cals* con *s* inserto. VI, 1 *dieus* con *s* inserta; 2 *sagrada* col primo *a* cavato da *i*. VII, 1 *es sauzimen* (non *e fauzimen*); *donz* ripetuto e la prima volta cancellato.]

174. RAEMBAUTZ DAURENGA.

Sols soi qi sai lo sobrafar qim sortz.

[I, 1 *lo sobra-* cavato da *rombra-* o *lombra-;* 2 *sobramar* cavato da *sobreamar;* 7 *tan* con l'*n* tócca (forse da *r*). II, 2 *aug* cavato da *gaug;* 3 *soi* cavato da *soil;* 5 *nō uau*. La trattina su *o* è del corr. e l'ultimo *u* è sottolineato; *tan* ripetuto e la prima volta cancellato; *poys* nel ms. III, 3 *autres;* 7 *ares* (non *aies*) cavato da *ates*. IV, 4 *de fors* cavato da *de flors;* 6 *dotz* (non *dolz*). V, 1 *daltram*, con *-m* cavato da *-n* e *par* scritto dal corr. su *p* tagliato, cancellato; 5 nel ms. chiaro *lafanz;* 7 *a* ricalcato; *sija* con *j* inserto. VI, 1 *sous* con *-s* inserto; 3 su *feing* un segno d'abbrev. cancellato; 4 *tesors* con una lettera cancellata fra *t* e *e*. 7 *qieus* con *s* inserta.]

175. RAEMBAUTZ DAURENGA.

Er sespan la flors enuersa.

[I, 2 *tertres* con il primo *r* tócco; 4 *e tr.* l'*e* è stato agg. dal corr. nel margine: 7 *ten* cavato da *tent* o *tenc*. II, 1 *enaissi* cavato da *enarsa;* 4 *el* cavato da *es;* 6 *foilljat* con *j* da *i;* *giscle* con *g* e *e* sottosegnati; 8 *croi* con *i* sottosegnato. III, 1 ms. *fadœnversa* con *n* agg. sul rigo; 6 *lisches*, (preceduto da un *g*, che pare essere cancellato), è di mano del corr., scritto su *giscles* cancellato; 8 *ten* con *n* scritto su *m* cancellato. IV, 1 Sotto *eu* di *euersa* una trattina; 4 *entronqe* con *o* sottosegnato; 5 *giscle* con due trattine sotto *i* e *l;* 6 altrettanto per *giscle*. V, 1 *ai* con *a* ricavato da altra lettera. VI, 2 *nol*, con *o* ritoccato; *tertre* col primo *r* cavato da *i;* 6 *lhentrol*, si direbbe che *e* sia stato corretto in *i;* *gische* con *h* sottolineato.]

176. REAMBAUTZ DAURENGA.

Una chansonetta feira.

[II, 5 *ios* (non *is*); 5 *nul* cavato da *mil* e *escrima* cavato da *escriura;* 8 *coqiza* cavato da *coqua*. IV, 2 *triar* cavato da *tirar;* *meils;* 3 *poisc auzir;* 4 *clardat* cavato da *a lardat;* 7 *nin* da *nim*. V, 7 *vos* cavato da *vous*. VI, 4 veramente nel ms. *cela* ha un *c* scritto prima o dopo un *t* (impossibile decidere, perchè l'una e l'altra lettera sono di mano del copista); 6 *uida* cavato, pare, da *iuda;* 8 *lei* cavato da *lai*. VII, 5 *vendre* (non *rendre*). VIII, 3 *chamiza* con *i* inserto. IX, 2 *ia*.]

177. REAMBAUTZ DAURENGA.

Un vers farai de tal mena.

[I, 4 *bestensa* col secondo *s* cavato da un *c*; 5 *pusca* cavato da *puesca*; 6 *uiua* cavato da *mira*. II, 3 *mettal* con *tt* cavati da altra lettera (forse *r*); 4 *soui nensa* con *-sa* ricalcato. 6 *esquiua* cavato da *esquia*. III, 5 *duncs* (non *naduncs*), 6 *abriua* cavato da *abrura*. IV, 4 *nadius* cavato da *naduis*; *nom* cavato da *non*. V, 4 *vensa*, con *n* cavato da *u*. VI, 3 *maia* cavato da *naia*; 7 il copista aveva scritto *pergoin*; poi cancellò *goin* e vi scrisse accanto *oin*. VII, 5 *ges* cavato da *qe*. VIII, 6 *caliua* cavato da *calura*; 7 *pretz* con *t* inserto e *sajoin* con *j* da *i*. IX, 2 veramente nel ms. *scai*; 3 *coneis* con *e* ricalcato, s'intende, dal correttore. X, 3 *non* corretto da *nom*.]

178. REAMBAUTZ DAURENGE.

Pos trobars plans.

[I, 5 *fai* corr. da *sai*. II, 6 *duna qe anc*; *nom* cavato da *non*; *ac* cavato da *a*. III, 5 *fas* con l'*s* che pare raschiata. IV, 7 *pros* con il segno di abbreviazione (che era di *er*) corretto. V, 4 *tau*; 6 *don* con *on* ricalcato; 8 *fai* cavato da *sai*.]

179. REAMBAUTZ DAURENGE.

Aissi mou un sonet nou.

[I, 3 *ferm* con *f* cavato da *t*; 5 *greu* con *u* ricalcato. II, 2 *can* cavato da *cau*; 4 *pos* scritto su *vos* già dal copista; poi la lettera ebbe a subire un ritocco. IV, 3 Fra *de* e *latz* una lettera fu cancellata; 11 *mala* cavato da *ma*; 12 *meus*. V, 2 *pleou* con l'*e*, che pare essere stato già cancellato dal copista; *moilljatz* con *j* da *i*. VI, 9 *chamiatz*; 12 *mi fol*. VII, 2 veramente, nel ms., *alcun* (non *al cim*); 3 *mos* cavato da *an os*; 5 nel ms. *nis gon*. VIII, 2-3 *vim jos* cavato da *vi maos*.]

180. REAMBAUTZ DAURENGA.

Car vei qe clars.

[I, 4 La correz. di *tu* è *ni* (non *mi*). II, 2 *raia* scritto su *una* cancellato; 3 *et* sul rigo; 7 *flacs* con *fl* cavati da altra o altre due lettere. III, 4 *sant* con *t* sottosegnato. IV, 6 *cossirs* cavato da *cos fors* con *fors* esp. e *sirs* soprascritto. V, 5 *pro* cavato da *per* con un ritocco nel segno d'abbreviazione. VI, 3-4 *nius mostra paruens cores en* di mano del correttore sul rigo. VIII, 4 nessuna lacuna nel ms.; 6 *suffriss* cavato da *suffrirs* dallo stesso copista. X, 1 *dousa re res*, poi *re* fu cancellato; 2 *peris*. Il segno di abbreviazione fu mutato in quello di *ro*. Dunque, col *mara*, che segue, si legga : *proismara*.]

181. REAMBAUTZ DAURENGA.

Ar mer tal un vers faire.

[I, 2 *fraitura* con *fr* cavato da *str-* ; 3 *sauais* col secondo *a* cavato da altre lettere (forse *ia*). II, 3 *mais* è ripetuto nel ms. ; 4 *trastornal,* col secondo *r* sul rigo ; 5 *espreu* con *u* cavato da *n* ; 6 *aspramen* col secondo *a* cavato da *e*. V, 3 *neus* con *s* inserto ; 4 *mercel* (non *merces*) ; 5 *natent* (non *atent*) ; 8 *far* cavato da *fai*. VI, 3 *tenra* cavato da *renra* ; 9 *mas* cavato da *anas*. VII, 1 su *inuiiaire* una crocetta ; 3 *escriptura* con *i* (abbrev. di *ri*) sul rigo di mano del correttore ; 9 *ia*· VIII, 8 *nam* con *m* cavato da *n*. IX, 1 *Donna* ; 3 *auinen* ; 5 *ia*.]

182. RAEMBAUTZ DAURENGE.

Ans qe lhaura brunas cale.

[I, 2 *vers* con *s* inserta ; 3 *qist meu* cavato da *qes mē* ; 5 *cuio* (non *caio*). II, 1 *guabei* con *u* sul rigo ; 2 su *n* di *nostrat* un piccolo segno di penna del correttore. III, 3 veramente, anzi che un segno di abbreviazione, posto dal corr. sull'*o* di *lop*, si potrebbe credere a un prolungamento di *l* ; 6 *coinog*. con *in* cavato da *m*. IV, 2 *sieu* cavato da *sien* ; 4 *iamais*. V, 1 *tinc* cavato, pare, da *tienc* ; 2 *desamp*. cavato da *detz amp*. VI, 5 *nauera* cavato da *manera* ; 6 *a ben donatz* corr. in *abandonatz*. VII, 3 *nom* cavato da *non* ; 5 *tengues* con *u* sul rigo. VIII, 2 *desesper* con il secondo *es* sul rigo ; 3 *mesmac* con *-c* scritto su *-t* espunto. Così per *estrac* tre versi dopo. X, 1 ms. *esp*(er)*at* col taglio di *p* dovuto al correttore ; XII, *nestrac* cavato da *uestrac* con *-rac* ricalcato.]

183. RAEMBAUTZ DAURENGA.

Brais chanz qils critz.

[I, 2 *plaisaduz* cavato, forse, da *plaisaditz*. II, 4 *ni* fu cancellato dallo stesso copista. III, 2 *fo* cavato da *so* ; 4 *estieing* col primo *i* sul rigo ; 5 *ni* cavato da *m* ; 6 *non* cavato da *nom*. IV, 4 *destreign* cavato da *destreing*. V, 2 *voutitz* col primo *t* ritoccato, cavato, pare, da *c* ; 4 *gein* con *in* da *m*. VI, 2 *senz* (non *serz*). VII, 1 *petitz* cavato da *peritz* · 6 *moilljer* con *j* da *i*. VIII, 1 *giein* cavato da *gein*. IX, 2 non *ier*, ma *et* (cavato da *i*) *er*.]

184. RAEAMBAUTZ DAURENGA.

Escoutatz mais no sai qe ses.

[I, 7 *nō*. II, 2 *ies* ; 3 nessuna lacuna nel ms. ; 4 *chastiar* con *-r* cavato, forse, da *t* ; 10 *tenrias* con *t* cavato da *r* ; 11 *seis* ricalcato. III, 4 *profer* col segno di ab-

breviazione cavato da quello di *er; tarzar* (non *tanz ar)* nel ms.; 6 veramente *emanar* nel ms.; 7 *una* cavato, forse, da *uria;* 9 *paroulas* con *o* sottosegnato. IV, 2 il primo *a* inserto; *promes* col segno di abbreviazione cavato da quello di *er;* 6 *del* agg. sul rigo.]

185. REAMBAUTZ DAURENGA.

Clars dous e fis.

[I, 10 *iois;* 11 *esqaira* cavato da *esqairai;* 12 *siura* cavato da *suira;* 13 *asegura.* II, 3 *paucs* con *s* inserta; 5 *nul* cavato da *mil;* 6 *emploire* cavato da *emplare;* 7 *los* da *lor;* 11 *picheuaira;* 12 *sauis* da *sauir;* 14 *fis* cavato da *sis.* III, 1 *tenz* da *tentz;* 3 *pensars* un segnino dello stesso copista sull'*r*. IV, 1 la corr. è piuttosto *e carz;* 2 *flums* cavato da *fiums;* 4 *ioi* con *i-* su *c;* 7 *cill* con *ll* tócchi; 12 *eniura* cavato da *enuora.* V, 5 *non;* 13 *domerga* cavato da *domenza.* VI, 3 *paucs* con *-cs* scritti su *-cg* cancellati; 5 *qem* cavato da *qen;* 7 *al* cavato da *ar;* 14 *crims* con *m* ritoccato, cavato, forse, da *n*. VIII, 3 *tem* da *teng.* IX, 4 *cresca* (non *cresa).*]

186. RAEMBAUTZ DAURENGE.

Eu no sui ies mals e astrucs.

[II, 3 *e* sul rigo, di mano del correttore. IV, 4 una *s* di *laisse* sul rigo.]

187. REAMBAUTZ DAURENGA.

Ara non siscla ni chanta.

[I, 2 *rossigniols* con *-s* inserta nel rigo; 4 *ne* (non *ni)* con *e* sottosegnato; 7 *veilljans* con *j* da *i;* 8 *somnjanz* con *j* da *i*. II, 4 *temps* pare cancellato. IV, 4 *lauzengiers* con *-zen-* sul rigo; 8 *col* con *o* sottosegnato. VI, 4 *au* corr. in *cui* nel ms. VII, 1 *dona;* 2 *baizanz* cavato da *brazanz*.]

188. RAEMBAUTZ DAURENGA.

Al prim qeil tim sorzen sus.

[I, 6 *si* sul rigo; 7 *amars* cavato da *amors.* II, 4 *derenan* con l'*r*, che pare inserto; 5 *enjan* con *j* da *i;* 6 *pietz* da *pretz*. III, 4 *chau.;* 6 *ean,* con *e* cavato da *et*. IV, 1 su *fut* una crocetta; *mit* (non *mil).* V, 4 *quei*.]

ARGUMENTO [DI G. DE POICIBOT]

[L. 5 *leonart* con *l* cavato da *b;* l. 21 *terra* cavato da *fra; et renda* cavati da *venda;* l. 29 *espaignia* con *s* inserto; l. 31 *volotat* parola ritoccata; l. 32 *larberc* cavato da *la barc;* 34 *auia* cavato da *aura;* l. 38 *anet* con *-t* inserto.]

189. GAUBERTZ DE PUIG CIBOT.

Una granz amors corals.

[I, 2 *destreing* cavato da *desfreing*; 3 *qeu* cavato da *qe*; 7 *menre* cavato da *mentre*. II, 11 *et vos m*. nel ms. III, 2 *drut* con *-t* sopra due lettere (forse *it*); 5 *torneral* è stato corretto in *torneial*; 10 nel ms. *galiardos*. IV, 4 *venjarai* con *j* da *i*; 6 nessuna lacuna nel ms. V, 6 *ses* con *-s* inserta nel rigo. VI, 5 *qen* con *n* scritto su *u* espuuto.]

190. GAUBERTZ DE POICIBOT.

Merces es en chazimenz.

[I, 1 *chazimenz* cavato da *chazumenz*; 13 verso agg. dal correttore. II, 10 *qumeliā*. III, 3 *qas* (non *pas*); 4 *cui es* ritoccato, con *s* aggiunto; 5 *et* manca nel ms.; 13 *forzestz qe leis* nel ms. IV, 1 *genz* cavato da *gem*; 3 *caitan* (non *cai fan*); 4 *sos mandamenz* con *-z* inserta; 7 *seu* cavato da *sen*; 11 *venz senz* (non *verz serz*); 12 *venzer* (non *verzer*); 13 *uenqes* con l'*u*- tócco, cavato da *n*. V, 3 *merteis* cavato da *merceis*; 5 *descrezut* cavato da *descrezegut*.]

ARGUMENTO [DI PONS DE CAPDUEIL.]

[L. 1 *capdueil* cavato da *capdeul*; l. 2 *guilliens* (non *-iers*); *leidier* (non *laid.*); l. 4 *violar* con *o* ricalcato; l. 8 *mas* con *m* sul rigo sopra altra lettera cancellata; l. 12 *ozil*, con *-l* di mano del copista cavata da un *r* o viceversa; l. 15 *lauza* con *-a* ritoccato.]

191. EN PONZ DE CAPDUEIL

Si ai perdut mon saber.

[I, 3 *ni* cavato da *vi*; *venc* cavato da *vent*; 4 nessuna lacuna nel ms.; 6 *puejsc* con *js* ricalcati e *j* cavato da *i*; 8 *ni bens* sul rigo. II, 1 *desesper* col secondo *s* cavato, pare, da *r*; 4 *nom* cavato da *non*. III, 3 nel ms. veramente *donz masclaiz br.*; 4 *nim* pare cavato da *nin*. V, 2 *qeu* (non *per*); 4 *non ment* nel ms.; 8 *er* cavato da *et*.]

192. EN PONS DE CAPDOILL.

Tot franchament domna veng deuant vos.

[I, 2 *comniat*; 4 *qeu mi*; 5 nessuna lacuna nel ms.; 7 *queus*; 8 *ia*; *piegz* cavato da *pregz*; 9 *aurem* ha l'*r* tócca e mutata in *t*; 10 *parlat* con *-t* cavato da *-r*; *nō* cavato da *non*. II, 6 nel ms. *amic*; 8 *sappcha* con un *p* agg. sul rigo.

III, 3 *anquera* con *r* ritoccato; 10 *us* fu corretto in *ui*; *qieu* con l'*u* inserto dal corr. e poi il corr. stesso mutò quest'*u* in *n*. IV, 1 *virars* con il secondo *r* sul rigo; 9 nel ms. *cor*. V, *gelos* cavato da *gellos*; 6 *nuls* cavato da *mil*; 7 *pauza* con *z* cavato da *s*; 10 *tuit* cavato da *cuit*. VI, 2 *prendetz* con *-tz* cavati da *-s*.]

193. EN PONS DE CAPDUEIL.

Anc mais nuls hom non fon apoderatz.

[I, 2 *sui* cavato da *siu* e *qe* ha l'*e* cavato da altra lettera (forze *z*); 7 *mem*, con una correzione mal riescita su *e* (forse il corr. volle cavarne un *o*); *iorns*. II, 1 *la* con *l* scritto su *s* cancellato; *so umilitatz* con *u* scritto sur un *m* cancellato; 3 *sos* cavato da *si*; 7 *elam* (non *elan*). V, 3 *et* sul rigo; 4 *ioi*; 7 *des* (non *de*).]

194. EN PONS DE CAPDUEILL.

Lamoros pensamenz.

[I, 7 *m* di *amors* sul rigo. II, 8 *fos* cavato da *sos*. III, 5 *aib* cavato da *ab*; 6 *fo* corr. da *so*; 8 *sui* (non *fui*). IV, 3 *sui* (non *fui*) cavato da *siu*.]

195. PONS DE CAPDUEIL.

Ben es fols cel qi reigna.

[I, 2 *seignjor* con *j* da *i*. II, 2 *li* di *lialmen* scritto sul rigo; 6 *ben* (non *bon*), 7 *fei* fu corretto in *fel*. III, 7 prima di *benananza*, una lettera (*i* o *r*) fu cancellata. V, 3 *gentil* cavato da *gencil*; 8 *mamors*. VI, 1 *andrieu* con *n* e *r* scritti sul rigo.]

196. EN PONS DE CAPDUEIL.

De totz chaitius sui eu aicel.

[II, 3 *chaitiu* cavato da *chaitui*; 4 *apres* con *-s* ricalcato, e *lei* cavato da *li*; 5 *pidos dreit*. ecc.; 7 *rendes* con *-es* su *-res* cancellato, di mano del copista; 8 *li* (non *si*). III, 1 *deuem* cavato da *deuen i*; *plagner* con *e* tocco. Sotto il *g* un piccolo *h*; 8 *dolen* cavato da *don*; *aire* cavato da *atre*. IV, 1 *deleitz* cavato da *dolentz*; 6 *mas* cavato da *mar*. V, 3 *comnjat* con *j* da *i*. VI, 1 *son* cavato da *som*.]

197. [PONS DE CAPDUEIL.]

Qui per nesci cuidar.

[I, 8 *diræ*. II, 4 *nagral* cavato da *naglal* dallo stesso copista. III, 4 veramente nel ms. *men* (non *nien*); 8 *iois*.]

198. EN PONS DE CAPDUEIL.

So quom plus vol e don es plus cochos.

[I, 6 *dreturers* cavato, parmi, da *dertires*. II, 2 *espinas* con *a* ritoccato e scritto di nuovo sul rigo; 4 *resems* con *m* cavato da *ni*; 5 *chaitiu* cavato da *chaicui*; 6 *sobstraire* col secondo *s* cavato, dallo stesso copista, da un *r*; 8 *iutiamen* cavato da *vitiamen*. III, 3 *durar* con *-r* agg. nel rigo. Seguiva *gaire*, che fu cancellato dal correttore, il quale aggiunse, di suo pugno, con un richiamo in fondo alla pagina: *segles adoncs remanran uergoignos. li ric baros sil segles dura gaire*. IV, 2 *guiardonar* con *i* inserto; 4 *prec*; 5 *eil* (non *qil*) e *laire* cavato da *lacre*; 7 *veʒam* cavato da *veʒa*. V, 3 *qieun*; 8 *cobeitatʒ* cavato da *cobertatʒ* e poi il ms. ha *clerciel* (non *cleriel*) con *-l* cavato da un *-r*. VI, 3 veramente nel ms. *esciab*.]

199. EN PONZ DE CAPDUEIL.

Leials amics cui amors ten ioios.

[I, 2 *ben* (non *bon*); 4 *terminis* cavato da *tininis*; 6 *iostal* scritto su *ustal* cancellato. II, 5 *e* agg. nel rigo; 7 *ia*. III, 1 *menatʒ* con *-tʒ* cavato da *-ʒ*; 2 *comandame* cavato da *comendame*. IV, 3 *tain* con *in* cavato da *m*; 6 *ia*; 8 *taignia*. V, 7 *pert* ha anche il *p* tagliato. VI, 2 *faitʒ* cavato da *faicʒ*; 4 *doncs* con *d* scritto sopra un *b* cancellato.]

200. EN PONS DE CAPDUEIL.

En tanta guizam mena amors.

[I, 2 *dei* con *i* inserto; 5 *iutiar* cavato da *vitiar*. II, 3 *riʒenʒ* con *-ʒ* su *-s* di mano dello stesso copista; 7 *enteiramen* con *i* cavato da *r*. III, 1 *Loigniat* cavato da *loogniat* dallo stesso copista; 2 *ab* con *b* inserto; 5 *esquiuar* col primo *u* sul rigo. IV, 1 *E es* (non *Qes*); 5 *lobra* (non *sobra*); 7 *cors* con *o* ritoccato e *r* soprascritto; 8 *qem* con *m* cavato da *n*. V, 2 *qim* cavato da *qun*.]

201. EN PONS DE CAPDUEIL.

Aissi mes pres con cellui qi cercan.

[I, 7 *seruir* con *-r* cavato da *-t*. II, 4 *seruades* (non *seruacles*); 5 *conoissen* con *-n* cavato da *-m*; 7 *son* cavato da *som*. IV, 3 *non* cavato da *nom* e il ms. ha poi chiaramente *la ve* (non *larcx*); 4 *port* con *r* sul rigo; *aissis*; 5 *comens*. VI, 1 *lais* con *s* inserto. VII, 2 *vei* (non *rei*); *enantir* ritoccato.]

202. EN PONS DE CAPDUEIL.

Sanc fiz ni dis nullja sazon.

[I, 1 *nullja* (non *mullja*) cavato da *millia ;* 4 *cor* sul rigo, di mano stavolta dell'amanuense. II, 1 *couen* con *-n* cavato da *-m ;* 3 *mieu* cavato da *miu ;* 8 *cortes* con un segnino sotto l'*-s*. III, 5 *nous* cavato da *nos*. IV, 6 *qaital* con *t* cavato da *r ;* 8 *fiz*. V, 4 *espert mou* e il *p* è anche tagliato.]

203. EN PONS DE CAPDUEIL.

Humils e francs e fiz soplei vas vos.

[I, 6 *ia altre* cavato da *ia per altre*. II, 6 il primo *a* di *apaia* è stato ricavato o da un *e* o da un *o*. III, 5 *soleils* con il secondo *l* inserto ; 6 *dōna ;* 7 *ni* cavato da *ui* e *fassa* cavato da *fazo*. IV, 3 *qim* cavato da *qien ;* 4 *perdos* con *s* su *n*, di mano dello stesso copista. V, 1 *ben* nel ms. ; 2 *muer* con *e* cavato da *o*. VI, 1 *dōna ; aia* cavato da *aa* con *i* inserto.]

204. EN PONS DE CAPDUEIL.

Ja nom er hom tan pros.

[II, 4 *tortz* (non *tertz*) *;* 8 *on* (non *or*) *;* 9 *eu* corr. da *en ;* 13 *en* sul rigo. III, 3 *clamos* scritto su *clamors* cancellato ; 4 *tort* con *r* ricalcato ; 13 *mais* cavato da *anais*. IV, 13 *cors* con *or* su *a* ritoccato. V, 6 *faz* cavato da *fatz ;* 9 *mi* cavato da *am* e *penria* cavato da *penna ;* 13 *qieu* con *u* inserto.]

205. EN PONS DE CAPDUEIL.

Se totz los gaugz els bes.

[I, 3 *digtz*. III, 5 *azir* cavato da *auzir*. VI, 1 *biatris*.]

206. EN PONS DE CAPDUEIL.

Longa sazon ai estat vas amor.

[I, 4 *suffris* cavato da *suffrirs ;* 7 veramente nel ms. *cognoic*. IV, 7 *primier* cavato da *premier ;* 8 *qom* com *m* ritoccata e *reconoiscen* ha *sc* cavato da *ss* e *-n* da *-m*. V, 6 *retenimen* con *re-* scritto sul rigo. VI, 1 *son* da *sen ;* 2 *altramen ;* 3 *en* ebbe l'*n* cancellata.]

207. EN PONS DE CAPDUEIL.

Tant mi destrein uns desconortz q*ui*m ve.

[I, 7 *falza*. II, 4 *coind* cavato da *comd*. IV, 3-4 *cre qen* sul rigo, di mano del corr., su *que* cancellato; 4 *telan* con *e* tócco, cavato, pare, da *a*; 6 *nien* cavato da *men*.]

208. EN PONS DE CAPDUEIL.

Tuit diten qel temps de pascor.

[I, 1 *diten* con *t* sottosegnato; 2 *son* cavato da *sen*; 9 *iois*. III, 4 *valors* ha l'-*s* sottosegnato; 5 *lam* cavato da *lā*. IV, 4 nessuna lacuna nel ms.; 5 *prez* con *z* scritto su *tz* cancellati; 6 *degnat* con -*t* cavato da -*r*. V, 3 *fiz* da *siz*; 4 *gran*.]

209. EN PONS DE CAPDUEIL.

Merauil me com pot nuls hom̄ chantar.

[I, 2 *doler* (non *dolor*); 3 *posc* con *s* agg. sul rigo. II, 1 *nulla* cavato da *milla*; 2 *ies*; 3 *dalre* con *l* inserta. III, 2 *dardit* con *t* sottosegnato; 3 *non* con *n*- scritto su *v* cancellato. IV, 5 *proezæ*; 7 *dōna*. VI, 3 *iseutz* con *i* cavato da *y*.]

210. LA COMTESSA DE DIA.

Chantar m̄er daisso q*ueu* no*n* volria.

[I, 4 *nō* cavato da *non*; 6 *sui* cavato da *siu*. III, 4 *nius* cavato da *nuis*; 5 *comensames*; 6 *damedeus* cavato da *demedeu*. V, 1 *V* di *Valer* sul rigo. VI, 1 *aitan* cavato da *autan*; *messatzes*.]

211. LA COMTESSA DE DIA.

Ab ioi *et* ab iouen mapais.

[I, 1 *et ab* sul rigo, di mano, però, del copista; 7 *canc*. II, 3 *primers*; *lom* con *m* ritoccato. III, 7 *ia* (*ia pois* ripetuto e cancellato la seconda volta dal correttore). IV, 2 *cui* sul rigo su *mj* cancellato; 3 *larc*; *conoissen*; 4 *conoiscenza*; 8 *non* con -*n* scritto su -*m* cancellato.]

212. NAIMERIC DE BELENOI.

Aram destreing amors.

[I, 9 *estei* cavato da *estrei*. II, 6 *pleuenza* col primo *e* sottosegnato; 7 *nos* con *n* scritto su *v-* cancellato; 8 *som* con *m* sottosegnato; 10 *sō*. III, 7 *mos* con *s* scritto su *l* cancellato. IV, 5 *conois*. cavato da *conis*.; 9 *cant* con *c-* su *t-* cancellato; *vas* (non *ves*). V, 5 *atenedenza* col secondo *e* cancellato.]

213. NAIMERIC DE BELENOI.

Cel qi promet a son coral amic

[I, 2 *amant* scritto su *annant* dallo stesso copista; 3 *fai* corr. da *sai*; 4 *non* cavato da *nō*. II, 1 *prom*. con l'abbrev. di *ro* cavata da quella di *er*; 6 *desemesuranza* col secondo *e* cancellato; 7 *mos* (non *mes*). III, 2 *ganz* cavato da *granz*; 3 *mos* con *s* su *n* di mano dello stesso copista; *-liam* con *-m* sottosegnata; 6 *ieu*; *enuei* cavato da *emnuei*. IV, 4 *pensan* con *-n* cavato da *-m*; 7 *sai* agg. sul rigo. V, 5 *facha* cavato da *sacha*.]

214. NAIMERIC DE BELENOI.

Pos le gais temps del pascor.

[II, 11 *ai* cavato, pare, da *qi*. III, 4 *chapte* con *t* cavato da *r*; 10 *mouon* (non *mot uon*); *damar* (non *clamar*). IV, 9 *pensamenz* con *-z* scritto, pare, dal copista su *-s*; 10 *qē*. Segue un *a* e il segno d'abbreviazione è stato aggiunto. V, 2 *mante* cavato da *maute*; 3 *lauzenjador* con *j* da *i*; 10 *iuja* con *j* da *i*; 11 *ten* sul rigo; 12 *fa* cavato da *sa*. VI, 1 *on* da *non*.]

215. NAIMERIC DE BELENOI.

Merauil me com pot hom apellar.

[I, 5 *ieu*; 8 *ni* cavato da *an*. II, 6 *caissi*. III, 1 *Aucir* nel ms.; 6 *emmet* con *em* cavato da *en*. IV, 6 *saizon* con *i* inserto. V, 6 *daqel*. VI, 2 *que*, con l'abbreviazione di *ar* corretta in quella di *ue*.]

216. NAIMERIC DE BELENOI.

Domna flor damor.

[I, 9 *fia* cavato da *sia*; 13 *charn* cavato da *cham*; 14 *iesu*. II, 6 *fillhæ*. III, 7 *meillor*; 15 *tol*; 16 *e fai de paubre manen* si legge realmente nel ms. IV, 2 *qi*; 15 *iutjatz* cavato da *viliatz*. V, 4 *desfait* col taglio di *f* di mano del correttore.]

217. EN BERTRAN DE LA MANNO.

Lo segles mes cambiatz.

[I, 6 *caualairia ;* 10 *faitz* cavato da *faigtz ;* 13 *valors* con *-s* inserta ; 21 *sil* con *l* inserta ; 23 *codanpnatz*. II, 3 *non* del correttore su *nose* cancellato. Anche la trattina su *q* è del correttore ; 12-14 parole scritte dal correttore sul rigo ; 14 *tot puatz*, con *tot* cancellato e con un piccolo *i* su *p-* aggiunto (*priuatz*). IV, 2 *iois*.]

218. EN BERTRAN DE LAMANNO.

Una chanzon dimeia ai telan.

[I, 4 *mo* (non *ma)*. II, 1 *prezan. anz* cavato da *prezananz*. III, 3 nessuna lacuna nel ms. IV, 1 *valentz*. V, 1 *v' menz* è scritto sul rigo.]

219. EN BERTRAN DE LA MANNO.

Del assal de proenzam doill.

[I, 5 *mais* cavato, pare, da *onais ;* ms. *seu ;* 6 *au'* cavato da *aus*. III, 2 id. per *auer*. E così al v. 8. IV, 1 *cassatz* col primo *s* ritoccato ; 3 *qe* cavato da *ql ; donals* con *s* aggiunta ; 4 *li* cavato da *l ; bon* agg. sul rigo ; 2 parole agg. dal corr. sul rigo ; 3 *tenon* con *t-* cavato da *r ;* 5 *ges* con *s* su *n* espunto ; 6 *gerez* con *z* cavato da *s* e il primo *e* sottosegnato ; 8 *astretal* ritoccato. VI, 4 *prouerbis*. L'abbrev. di *er* è del correttore. VII, 7 *drus* con *r* su *i* espunto ; 8 *venje* con *j* cavato da *z*. VIII, 1 *eus* ripetuto e la prima volta cancellato ; *metes*.]

220. PEIRE MILON.

Pois qe dal cor mauen farai chanzos.

[I, 5 prima di *iauzir,* un *a* cancellato. Così prima di *ia* al v. 8. II, 6 *eu* (non *ou)* sta nel ms ; *cudai* (non *cuidai) ;* 8 *cuja* con *j* cavato da *i*. III, 1 nel ms. *Hai* (non *Lai)* e poi *donal* (non *donat) ; prec* con *c* ritoccato. IV, 8 *sèur* con *-r* ritoccato. V, 1 *eu* sul rigo ; 3 *martel* cavato da *marcel*. VI, 3 il *t* di *pert* agg., (insieme alle parole che seguono sino a *pert)* dal correttore.]

221. PEIRE MILON.

Quant on troba dos bos combatedors.

[I, 2 ms. *proeza* col tratto su *e* cancellato dal correttore ; 1 *qant* cavato da *qam*. II, 7 *iutjera* con *j* cavato da *i*. IV, 5 parole agg. dal corr. sul rigo ; 8 *desesp.* col secondo *es* sul rigo. V, 4 *secors* con *e* sul rigo. VII, 1 *vos* con *s* su *l* cancellato ; 3 *ia*.]

222. PEIRE MILON.

Si con lo metges fa crer.

[I, 6 *sia* cavato da *fia ;* 8 *siaproisma* cavato da *siaprozema.* III, 2 prima di *ia,* un *a* cancellato ; 7 *desesper* col secondo *s* inserto. IV, 1 *qe* sul rigo ; 3 *promessa* con un *s* sul rigo. VI, 1 *nom* con *m* cavato da *n ;* 3 prima di *ia,* un *a* cancellato ; 4 *da* cavato da *de ;* 8 *mattin.*]

223. PEIRE MILON.

Aissi mauen con cel qi seigniors dos.

[I, 2 *per tostemps* cavato da *vostemps.* II, 2 *car* con *r* cavato da *n ;* 3 *donas* nel ms. ; 6 *no* (nom *ro)* nel ms. III, 4 *es* con *s* su *l* cancellato ; *nuallios* cavato da *miallios ;* 5 *qan* con *n* su *m* cancellato. IV, 3 *fols* con *f* ricalcata ; *nienics* cavato da *menics ;* 6 *enaissi* cavato da *anossi* (o *anessi).* V, 1 *fon* con *n* sul rigo. VI, 2 *star* cavato da *estar ;* 4 *al* (non *ab) ;* 6 *tan* da *tam.* VII, 1 *lanzac* cavato da *lauza ;* 2 *ab bella* cavato da *a la bella ;* 3 *amor* cavato da *amos ;* 4 *voltitz* cavato, parmi, da *volritz.*]

224. PEIRE MILON.

Pos luns auzels en vas lautre satura.

[I, 3 *sesb.* con il secondo *s* inserto ; 6 *soi* cavato da *sui ; e* (non *ni).* II, 6 *ancar (*non *ancor).* III, 4 *uolgra* con *u-* cavato da *n.* IV, 2 *sabez* con *-z* da *-s ; strar* col primo *r* sul rigo, di mano del copista. V, 2 *leis* con *i* ricalcato ; 8 *ben* (non *bon).*]

225. EN PEIRE MILON.

Per pratz vertz ni per amor.

[I, 8 *domnas* cavato da *domās.* II, 6 *gauz* cavato da *grauz.* III, 9 *ual* (non *cal).* IV, 3 *doils ;* 6 *camor ;* 7 *soi* con *i* scritto su *n* cancellata; 9 *nij* con *j* ricalcato. V, 3 *cō ;* 4 *fei* (non *fai) ; saubuz ;* 6 *eu* (non *en).* VI. 4 *tant* cavato da *tam ; mabeillitz* nel ms. ; 6 *contenzon* con *-n* cavato da *-r.*]

226. EN PEIRE MILON.

Sieu anc damor suferc ni mal ni pena.

[I, 4 *geins* cavato da *gems*; 8 *seia* con *i* cavato da *r*. II, 1 *Aujatz* con *j* da *i*; 5 *sadona* col *d* sottosegnato. III, 3 *seferna* con *r* sul rigo; 4 *en ire* cavato da *en rire*; 8 *nō* cavato da *no*. IV, 1 *fa* cavato da *sa*; 2 *dreitg* cavato da *dreug*; 3 *no fa* cavato da *so no sa*; 4 *penæ d*. V, 4 *sons* con *n* sottosegnata; 8 *grates* con *a* e *t* ritoccati. Prima di *vol*, una lettera cancellata.]

227. EN PEIRE MILON.

A vos merces voil retrair mon afaire.

[I, 3 *rancura* con il primo *a* cavato da *e*; 5 *mercei* con *i* inserto nel rigo. II, 3-5 le parole fra parentesi sono in margine, di mano del correttore. III, 2 *agues* con *u* scritto sul rigo; 3 *merces* è rappresentato da *mces* con un piccolo *r*, di mano del copista, su *m*. IV, 4 *mei* con *i* inserto e subito dopo una lettera (forse un *r*) fu cancellata; 7 *comenza* cavato da *comanza*. V, 2 *tant* è ripetuto nel ms.; 3 *gardan* (non *gardon*); 6 *merces* con il segno di abbreviazione di *er* agg. dal correttore; 8 *crezenza* cavato da *creenza*. VI, 4 *cor mesclaire* (non *corn escl.*) con *m* agg. sul rigo.]

228. [RAIMON JORDAN VESCOMS]

Vos vos soplei domna primeiramen.

[I, 6 *temeros* (non *teneros*) con *-s* inserta nel rigo. II, 4 *ja* cavato da *ia*. III, 2 *em* cavato da *en*; 6 *peranzos* (non *per auzos*) con *n* sottosegnata. IV, 1 *fe* cavato da *se*; 6 *serf* con *f* ritoccata (cavata, pare, da un *s*); 8 *eu* cavato da *en*. VI, 4 *nullautra* cavato da *millantra*; 7 *sui* cavato da *siu* e *vostre* con *e* sottosegnato. VII, 1 *Garin* cavato da *Garn*; *deg vos* cavato da *degous*. VIII, 1 *uai ten tost* agg. sul rigo dal correttore. IX, 1 *li* esiste realmente nel ms.; 2 *toz t*. cavato da *tos t*.]

229. LO UESCOMS DE SAINT ANTONI RAIMON JORDAN.

Ben es cambiatz ara mos pessamenz.

[I, 4 *gieing* col primo *i* cavato da *r*; 8 *terra* cavato da *tra*. II, 3 *fai* cavato da *sai* e *tem*er con l'abbreviazione di *er* di mano del correttore, il quale ha ritoccato anche l'*m*; 5 *mas* cavato da *anas*; *aprez e* cavato da *apresse*; 9 *no* corr. da

uo. III, 1 un *f* di *suffertas* è del correttore; 5 *ben* cavato da *beu;* 8 *las* cavato da *sas;* 9 *estar* cavato da *star*. IV, 1 *tres* con *t* inserto; 7 *fe* cavato da *fi*. V, 1 *uos* con *u*, sul rigo, su *m* cancellato; 5 *enanz;* 8 *e irai* cavato da *et irai*. VII, 4 nessuna lacuna nel ms.]

230. LO UESCOMS DE SAINT ANTONI.

Per qal forfag o per qal faillim*en*.

[I, 2 le parole *per qal... encontra uos* ripetute nel ms. ma sottosegnate dal correttore; 6 *desfors* cavato da *deflors*. II, 4 *acuillim*en, col segno di abbreviazione di *en* di mano del correttore; 5 *aissom* con *-m* cavato da *-n;* 8 *ten*er col segno di abbrev. di *er* ricalcato. III, 3 *sius* cavato da *suis;* 6 *fai* con *f* corr. da *s*. IV, 1 *desegadamen* cavato da *desgradamen;* 3 *cobeitos* con *i* cavato da *r;* 6 *temetz* con *t-* cavato da *r̃;* 8 *car* con *r* inserto nel rigo. V, 4 *fan* (non *far*) e poi l'*e* di *estar* è inserto; 7 *tot* cavato da *tol*. VI, 3 *sazos;* 4 *canja* con *nj* cavato da *m;* 5 *qeu* veramente nel ms.; 7 *pensan* con *-n* cavato da *-m;* 8 *tan* con *a* ricalcato.]

II

I 38 COMPONIMENTI
DI CUI PIERO DEL NERO HA SALVATO
LE VARIANTI

I 38 COMPONIMENTI

DI CUI PIERO DEL NERO HA SALVATO LE VARIANTI

(Ricostruzione del testo)

[Come abbiam detto nella nostra « Introd., p. 10 », le varianti di questi 38 testi sono state trasportate, per cura di Piero del Nero, dal ms. di Bern. Amoros sia nel cod. *c^a^*, sia in F^a^, sulle rispettive lezioni di questi due manoscritti [1]. Grazie a questa nuova diligenza dell'erudito fiorentino, è permesso ricostruire per queste 38 liriche la lezione del canzoniere di B. A. Il Del Nero non ha però registrate le varianti grafiche, sicchè la nostra ricostruzione non può essere, in tutto e per tutto, un fedelissimo specchio del testo di B. A. Ci si avvicina però di molto. Noi riproduciamo la lezione di *c^a^* o di *F^a^*, salvo nei punti in cui si ha la variante del ms. di B. A., che accettiamo, tralasciando la lezione dell'uno o dell'altro ms., che servì, per così dire, di pietra di paragone. V. p. 10, n. 3. La lezione di *c^a^* o di F^a^ si trova nell'edizione Stengel. Per il primo verso di ciascun componimento, la tavola palatina offre anche (eccettuati, ben inteso, gli errori eventuali della copia) le particolarità grafiche del canzoniere di Bern. Amoros. Le quali sono state trascurate nella collazione del Del Nero.]

1. [GIRAUTZ DE BORNEL]

(*c^a^*, 3).

Quan la bruna aura ses lucha
pel soao termini franc
eras se de ioi me stanc
si bes soneilla ni clucha
5 lamors qem fera languir

[1] Sono i testi segnati nella tavola, edita nella nostra introduzione, con un asterisco. Nel ms., anzi che un asterisco vero a proprio, si ha un segno convenzionale, una specie di *c*.

si non lam des luing oblitz
mal mer e sim fal mos chan
tort naurez uos mal amiga.

Qar uos mes un pauc esclucha
10 mauez uirat brun de blanc
no*n* per so qeus disses anc
dom maiaz tal ira aducha
e sieu auses descobrir
com uos madonam pleuitz
15 qe destrics ni mals ni dan
nom lez qe plus uos en diga.

Tal mauez tornat qa lucha
non defendria dun manc
e uiz anc greu clop ni rans
20 si a mal pas no*n* trebucha
leu non puesc auant fugir
tan souans e feblezitz
com sel desamat aman
qe de ioi se desraziga.

25 E la nues qan le sons me trucha
dorm sobrarco e sobre banc
tro qem mi dolen li flanc
per on ma ualors destrucha
qen leig non puesc eu dormir
30 ans mi leu totz esbaitz
e pens de uos en estanz
contra qe mez tant eniga.

Lo cor dinz men cridem úcha
qi nol ro*m*pa ni delsbranc
35 del uostramor *et* eu planc
qar sai qe ren no*n* a frucha
enanz men er a partir
si uiure no*n* uoil aunit
et es tan sobrers lafan
40 qem tol repaus en destriga.

Qab ma uoluntat paurucha
non mai laissat carn ni sanc
pustel en son oill *et* cranc
qius mi quid auer forducha
45 qenanz merier a fenir
mon uers qe sia complitz
mas sui daiço plus claman
qar anc mi noc genz mendiga.

Qeu ui lora e uos la uiz
50 non cuiera uns amiranz
mi nogues deus lo maldiga.

2. [GIR. DE BORNEL]

(*c*[a] 4)

Jois e chanz e solatz
e cortesiam platz
mais non mes gen
qieu sols ab cen
5 chant ni mesbaudei
qapenas uei
qa ioi iog mi sostegna
per qieu mestrainh
e puis qem [plainh
10 del us del mosseignors
qe mauia socors
ab ioi cobrat promes
mais la speranç el bes
e ço per qe plus uaill
15 mi fui fors del trebaill
per qe ma sospeiços
sen uai uiran.
qe mer ab ioi raços.

El maçanz. dereiatz
20 qe ser en fol leuatz
ira chaen

qar follamen
enqier e domnei
cuei no*n* son trei
cui tan souen uegna
25 mals ses gazain
e si remain
entrels fis amadors
qe qant em cuig aillors
uirar on conqeses
30 lom diz ma bona fes
em mostre son miraill
qe qi per faillir faill
no*n* es uerais ni bos
anz son dui dan
35 e fora mielç quns fos.

Ai canz danz. nai celatz
don mi fora clamatz
mais no menten
e clam souen
40 ni leu non defrei
tot ben am nei
qi iam ditz ni meseigna
qaissim gauain
qar si sofrain
45 un loncs temps bonamors
a fins entendedors
tot o restaura us mes
per qieu ni tu sim cres
non ai cor qem nuaill
50 per una sis trassaill
anz serai fiz e bos
quanc ab engan
non sauenc amoros.

Mais enianz. es intraz
55 qem guereia dams latz
uilanamen
cus a presen

qe bais ni manei
non sec tornei
60 ni non crida sa seina
per qe nos tain
qe sacompain
do*m*na ab cui uai ualors
ab tal can laura sors
65 qe ia mais non ualgues
ben uolgra conogues
anz qe trop sajassaill
nil don ganz ni fermaill
si ner genz lo ressos
70 qe bel maçan
sol hom far de bels dos.

E sil manz. ses tardatz
qem degrestre uiatz
eu si laten
75 si bes uen len
non cuig mal mestei
si bem fadei
nil esper ia non ueina
qe ben bargain
80 si per estain
don mon aur qe follors
zo trobam els actors
aiuda maintas res
per qe nan dan pres
85 joias e demoraill
pos si feç dautre taill
domneis e fo saços
qe per un gan
erom bautz et ioios.

90 Ar es granz. freuoldaz
com ben am desamatz
ses iauçimen
per tal couen
qe cill segnorei

95 cui re*n* non grei
seus ses secs coma leinna
mais qi qes lain
ill iac el bain
defigenie sa colors
100 e lui cresca dolors
qe sec las *et* despres
ges amors mais noil pes
non mes uis ben engail
com desir e badail
105 e uiua cossiros
e qella chan
dautrui dolsas chansos.

Mas eu qi qes crit dail
nom parc de lasenaill
110 don for alqes ioios
sel traitz dantan
non ses changes en dos.

A dieu coman
mon sobre totz ioios.
115 E plagram cab lui fos.

3. [GIR. DE BORNEILL]

(c_a, 2)

A ben chantar. conuen amars
e locs e graçirs e saços
mas seu agues dels catrels dos
no*m* par ials altres oblides
5 qe luoc me dona iois ades
e la saço pos qeu soi gais
qe ges lo temps qan lerba nais
si tot lagenza fuill e flors
tan non maiude mos chantars
10 cum precs de graçirs de seignors.

E per amar. fo ia chantars
gracitz e prazatz iois pels pros
e fon qe sola sospeiços
ses autre plus qom i cuiges
15 ensegnaua qom senanses
a tot son benestar deslais
e qes penes e mains assais
com li cregues preç e ualors
e qes gares de mescabar
20 eil fos uils segnorils honors.

De chastiar. mi soi tan pars
qe pron uetz nestau consiros
qar uei qab po*n*gier desperos
no*n* puesc tan far qe iois cobres
25 pero si sos ditz aueres
mos bels seigner lir e lesmais
qeu nai sofert me fora iais
e forç e ualers e socors
e deuria sen plus cochar
30 qar non demant nin uoill dailliors.

Era non par. qe castiars
mi ualgues ni clams ni tenços
pero non cug qanc amors fos
plus fina samadors trobes
35 e qi per dreg la raiçones
tot iorn se mellurae ual. mais
mas si com par fin als uerais
sembla trafan als trichadors
e lor enian fal no*n* camjar
40 qe pos faill non es fin amors.

A merceiar. taing merceiars
e frankeç als fra*n*cs amoros
e contrals sobres orgoillos
orgoils e mals qe sis gardes
45 dun altre pas anz qe passes
ja uils ni sobrers ni sauais

noill plagra qe noil taing sa pais
en tal obra don desonors
li reman ses saraçonar
50 lan auen entrels amadors.

E seu dafars. li fos auars
don magues mandat ni somos
assaz laportera raços
qe ia conuent no matendes.
55 mas seu li soi uerais penses
ses taing qes uolua nis biais
qe la bona sperançam pais
e macompaing ab chantadors
e ma faich solaz atrobar
60 don mera totz cobrar acors.

E ges dauar. no*m* par afars
des qe trabailz ni messios
no*m* tol com non sia ioios
qanc no*m* parec qe ben ames
65 selui cui iois non agrades
ni senz ni poder cui ioi bais
non magradet ni no matrais
qe besa irada ricors
e qi qe napel trop pensar
70 saber eu dic qanz es follors.

Seigner sobre totz de colors
so*n* li drap e qil sap triar
faill si compra los sordeiors.

4. [GIR. DE BORNEILL]

(*c*[a] 5).

Per solaz reueillar
qar es trop adormitz
e per prez qi es faidiz
acuillir e tornar

5 me cugei trabailar
mar ar men soi giqiz
perço en sui failliz
qar non es dachabar
com plus men uen uolontaz e talanz
10 plus creis de lai lo dannages el danz.

Greus es de soferair
a uoz o dic qouiz
com era ioi grasiz
e tuit li benestar
15 omai poden uirar
qega de fust nouitz
ni uilans uieils forniz
estr a grat caualchar
lais es lafarz e mals e mal estanz
20 don hom perd deu e reman malanananz.

Eu ui torneis mandar
e segre gens garniz
e pois dels meis feriz
unna saizo parlar
25 ar es prez dè raubar
é dembrassar berbiç
chaualers sia auniz
qil met en donnerar
pois che tocha deus mans moutons belanz
30 ni qe rauba gleisas ni uiandanz.

Ar son gandit ioglar
qeu ui gent acuiliz
qa tal a mestier guiz
qe solia guidar
35 e pero sens doptar
anar tal escharnitz
pois fon bos prez failliz
qe solia menar
de compagnons e non sai dire qanz
40 gent en arnes e bels e benestanz.

E ui per cortz anar
de ioglaretz petiz
gent chausatz *et* uestiz
sol per donnas lauzar
45 ar non auzon parlar
tant es lur prez delitz
dont es lo tort eissitz
dellas mal raisonar
digatz de qals dellas o dels amanz
50 eu dic de totz qel prez na trait lenjanz.

5. [ARNAUTZ DANIEL]

(c^a, 49)

Sim fers amor de ioi dona tant larga
com eu uer lieis dauer fin cor e franc
ja a mos iorns nom calgrauer embarg
qieu am tam aut qespers mi puejam plomba
5 e qant malbir con es de preç al som
mout me nam mais qar anc lauçei uoler
qera sai eu qe mon cors *et* mos sens
me faran lur grat rica conquesta.

Si ben men faz long esper nom enbarga
10 qe tan ric luec mi soi mes e mestanc
don li bel dig me tenran de ioi larc
qels segrai tan com mi port a la tumba
qieu no son jes cel qe lais aur per plom
e pois non taing com en leis ren esmer
15 tant li serai sers *et* obediens
tro de samor sil plaz baisan minuesta.

Sa granz ualors el rics pretz mi descarga
del gran sospir don mi dolon li flanc
qar en patz pren lafan el sufrel parg
20 car de beutat son las autras en co*m*ba
qe la genzer par qaia pretz en tom
plus bas de leis qi la ue *et* es uer
car totz bos aips iois e solatz *et* sens
reignon en leis quns non es meins nin resta.

25 E pos tant ual cuias donc qe sesparga
mos desirers ni qes forc ni ses branc
no serai mieus ni sieus si ia men parc
si maiut cel qis mostret en columba
qen tot lo mon non es hom de nul nom
30 tant finamen desir gran ben auer
con eu faz liei mas tein men non calens
pel deuinans cui dans dels drutz es festa.

Fals lausengier fuecs las lengas us arga
o qe perdatz ams los oils de mal cranc
35 car per uos son caual estrag *et* marc
amar tolles ca pauc del tot non tomba
confondaus dieus e sai uos dire com
qeus fassals drutz mal dir e uil tenir
qe per uos es casutz pretz e iouens
40 e es pegier qi plus uos amonesta.

Ar miels de ben ia no*n* siaz auarga
qen uostramor me troberez tot blanc
qieu no*n* ai cor ni poder qem descarc
del ferm uoler quen es pas de recomba
45 qe qan mesueil ni clau los oils de soin
uostre remanc qan lieu mi uauc iazer
e nous cuietz qem nabais mos talenz
no*n* farai ieu caial sen en la testa.

Anc nau en mar can a perdut sa barga
50 e fa mal temps e uol uirar ab ranc
e cor plus tost duna saieta darc
qe poi en aut e pois embais sa plomba
non trais ancs piegs e dirai nos ben com
con eu p*er* lieis car anc nom uolc tener
55 terme ni iorn ni respeig ni couenz
p*er*qe mos iois qem floritz besesta.

Arnautz a fag *et* fara lonc atentz
cap soffrir fai pros hom rica conq*ue*sta.

6. [ARNAUTZ DANIEL]

(c^a, 55)

Ans qes sims reston de branches
secs ni despoilliatz de foilla
farai qamors mo comanda
breu chanson de raçon lonja
5 car ien madui de las artz de lescola
can sai qel cors fai restar de suberna
e mos bous es pro plus correns qe lebres.

Ab razons *con*itas *et* franchas
ma mandat ni non despueilla
10 ni non seru autra nin blanda
pos tan fai qab me sacointa
em diz qe flors non sembles de uiola
qis camia lieu sitot nocas iuerna
mais per samor sia laur o genebres.

15 E tu de ioi non tafranchas
per respeig qe mortz tacuoilla
sec sim desfui nic fai ganda
qe greu er com noia pona
qi safortis de preiar mai non coilla
20 qeu passarai part la palutz duzerna
com peleris e lai part en cor ebres.

Sieu nei passatz pontz ni planchas
per leis cuiatz qieu men dueilla
no faz cap ioi ses uianda
25 men saup far meizina co*n*ia
baisan tenen *et* cor si tot mi uolla
nos part de lieis qil manten el gouerna
cors on qieu an de lieis not partz nit sebres.

Anz dic caillors non testanchas
30 per autra qet prec nit uueilla

son uoler fui e demanda
sai-*et* lai qi qei sim anja
gran son dan fai qi se afolla
e tu non faz ren per com te q*u*erna.
35 mas a pres dieu lieis honors *et* celebres.

De lai diul tro a sainchas
miels no uest ni non despueilla
e sa beutatz es tan granda
qe semblariaus messonia
40 ben uai damors qelam bais e acolla
per qe no*m* pot frisir neus buerna
ni far sentir dolor gota ni febres.

7. [FOLQ. DE MARSEILLA]

En chantan mauen a menbra
zo qeu cuid chantan oblidar
e per ço chant qoblides la dolor
el mal damor
5 car on plus chant miels me soue
qen la bocha niulla re*n* nom aue
mas sol merce
per qes uertaz *et* sembla be
qinz el cor port do*m*na uostra faiçon
10 qem castia qeu no uir ma raçon.

E pos amors mi uol ondrar
tant qen cor uos me fai portar
pe*r* merce us preg qeus gardez del ardor
qeus ai paor
15 de uos molt maior que de me
donc pos mo*n* cors do*m*na uos a en se
si mals lin ue
pois dinz es sufrir leus coue
e pe*r* ço faiz del cors so qi les bo*n*
20 el cor gardaz si com uostra maison.

Quel garda uos eus ten tan car
qel cors fa nesci semblar
qel sen i met le*n*gein *et* la ualor
si qen error
25 laissal cors p*er* prez en qel rete
com mi parla mantas uez sesdeue
qeu no*n* sai qe
qem salud hom qeu non aúg re
e ia perço nuls hom nom ochaison
30 sim saluda *et* eu mot no li son.

Perol cors no si deu clamar
del cors p*er* mal qel sapcha far
qar tornad la al plus ondrat seinor
e tolt dallor
35 on trobaua enian *et* no*n* fe
mais dreiz torna uas so*n* segnor anc se
pero no*n* cre
qen deing si merces non mante
qel intrel cor ta*n*t qen log du*n* ric don
40 deing escoltar ma ueraia chanson.

Qar sillam degnaz escoltar
do*m*na mercei deuria trobar
pero obs mes qoblides sa ricor
e la laudor
45 qeu nai dit en dirai iase
pero ben sai mos laudars pro no*m* te
com qem mal me
qe lardors mi creis em reue
el focs qil mou sai qel creis abandon
50 e qi nol mou mor en pauc de saçon.

Morir pusc be
aziman qieu nom clam de re
neis sim doblaual mals daital faiçon
con doblal poinz del tauler per raçon.

55 Cansons de se.
Vas monpellier uai de part me...

8. [FOLQ. DE MARSEILLA]

(c^a, 16)

Mout i fez gran peccat amors
pois li plac qes meçes en me
qar merce non aduis ab se
ab qe sadolçes ma dolors
5 qamor perd son nom el desmen
et es de samor planamen
pois merces noi pot far socors
per qel fora prez *et* honors
pos il uol uencer totas res
10 suna uez la uenqes merces.

Mas non pod esser pos amors
non la uol ni mi dons so cre
pero de mi dons no*n* sai re
qanc tan no maffolic follors
15 qeu lauçes dir non pensamen
mas cor ai qem capdel ab sen
del ardimen qe*m* tol paors
pero esperan fai la flors
uenir fruit e damor zom pes
20 qesperan la uenqes merces.

Sar nous uenz uencuz soi amors
uencer nous pusc mas ab merce
e sentre cenz [1] mals nai un be
ja nous er dans ni desonors
25 cuidaz uos donc qeus estia gen
qar mi faiz plagner tan soen

[1] Non posso dire se il ms. di B. Am. avesse realmente *cenz* ovvero *tals* Cfr. Stengel, *Revue* cit., XLIII, 213.

ans en ual mens uostra ualors
pero mals me fora dolçors
si lautram a cui me soi pres [1]
30 me pleies merceia*n* merces.

Qestiers non pusc durar amors
e no*n* sai cosi sesdeue
de mon cor qaissi la en se
qe ren non par qe naia allors
35 qar si beus es grans eissamen
podez en mi caber leumen
los deuezis una grans tors
en un pauc miraill eu largors
es ins tan grans qe sius plagues
40 enqer neis i caubria merces.

Mas trop mes adirat amors
qar ab merçe si desaue
perol miels de miels qe hom ue
mi dons qe ual mais qe ualors
45 en pod leu far acordamen
qar maior na fait per un cen
qi ueu cum la neus el calors
zo es la blanqessa el colors
sacordant en lei semblanz es
50 qamors si acord ab merces.

Trop [2] mi soi gardaz per no sen
qa mi eis ma emblat amors
ar qer estort de sas dolors
mas dir puesc qeu eis me sui pres
55 pois qe nom ual dreigz ni merces [3].

[1] Non so dire se il ms. di B. A. avesse *pres* o *tes*. STENGEL, *Op. cit.*, p. 213.

[2] Non si può dire se il cod. di B. A. avesse *Trop*, ovvero *Mal*. Cfr. STENGEL, *Op. cit.*, p. 214.

[3] La lezione di B. A. finiva molto probabilmente qui. O se aveva la « tornata », doveva averla nella lezione data da c^a (STENGEL, 214), perchè Piero del Nero non segnò alcuna variante.

9. [FOLQ. DE MARSEILLA]

(c^a, 22)

Si tot me seu trop tard apercebutz
aisi cum cel qa tot perdut et iura
qe mais non ioec a gran bonauentura
mo dei tener qar men soi conoguz
5 del grans enians qamors uas me façia
qab bels semblanz ma tengud en fadia
mais de dex ans a lei de mal deptor
cassatz promet mas re non pagaria.

Qab bels semblanz qe fals amor aduz
10 satrai uas lei fols ama*nz* e satura
col parpallios qa tan folla natura
qel fer el foc per la clartat qei luz
mas eu men part *et* segrai autra uia
sui mal pagaz qestiers no men partria
15 e segrai laib de tot bo*n* seruidor [1]
qe sirais fort si cum fort sumelia.

Pero non cug si ben soi irascuç
ni faz de leis en chantant ma rancura
qen diga ren qe noi semble mesura
20 anz sapcha be qa sos obs soi perduz
qanc sobre fre nom uolc menar un dia
anz mi fez far mo*n* poder tota uia
et anc sempre cauals de gran ualor
qil baurda trop souen cueil felonia.

25 Fes for en be mas somen retenguz
qar qi a plus fort de si desmesura
fai gran foldaz e nes en auentura
qe dun seu pot be esser uencutz

[1] Impossibile dire se B. A. avesse veramente *seruidor* ovvero *sufridor*.

et ab plus frevol de si es uillania
30 per qanc nom plag nim plaz sobransaria
pero en sen deuon gardar honor
qar senz aunitz non pretz mais qe folia.

Amors per ço men soi eu recressuz
de uos seruir cui mais no*n* ai cura
35 car si con hom preza laia penchura
cant lieis loing mais qe cant li es pres uengutz
presaua uos plus cant nous coinossia
e sanc uos uolc meins nai q*ue*u no uolria
qaisi mes pres con al fol qeredor
40 qe ditz qaurs fos tot zo qel tocaria.

Bel naiman samors uos destregnia
uos en toç te*m*ps eu non conseillaria
si uos membres uos qant eu nai de dolor
ni qant de be mais nous en calria.
45 En plus leial sap los oills uos ueçia
aisa con fatz ab lo cor tota uia
zo qeu ai dig poria auer ualor
qeus qier conseil *et* conseill uos donria.

10. [FOLQ. DE MARSEILLA]

(c^a, 11)

Ben an mort mi *et* lor
mei oill galiador
per qes dreigz qab els plor
qar il ço an merit
5 qeu tal domnan chausit
on an fait fallimen
qar qi truep pueia bas dessen
pero en sa merce maren
car eu non crei qe merces aus fallir
10 lai on dieus uolc toz autres bes assir.

Mas ar conoisc damor
qe mos dans li a sabor
qaiço dont ai largor
mi fai presar petit
15 e pognar a estrit
ental qe sim defen
zo qe mencauça uau fugen
e ço qem fug eu uau sigen
daiso non sai cosim puesca suffrir
20 qensems non puesc encausar et fugir.

Er auiaz gran follor
qardiç sui per paor
qer tan tem la dolor
damor qi ma saiçit
25 qaisom fai plus ardit
de mostrar mon talen
alleis qim fai ueillar durmen
donc ai per paor ardimen
aisi cum cel qesters nos pot gandir
30 qe uai tot sols entre çinc çens ferir.

Pros donna cui ador
restauraz en ualor
mi *et* uostra lauzor
qamdui nem afreulit
35 qar merces en ublit
mi qeus am finamen
qaicil qi sabon uan dizen
mal seruir fai amair tan gen
e car uos am tant que dals non consir
40 pert uos *et* mi gardatz sim dei marrir.

Neus coiam per flor
no uenz chantador
mas pres de mon seignor
del bon rei cui deus guit
45 daragon man partit
dira *et* de marrimen

per qeu chant tot forsadamen
mas al sieu plazen mandaran
non deuon ges sei amic *con*tradir
50 qals enemics uei qes fai obezir.

Marsan uas trez uai ten corren
lai an raimon b*er*engier cui desir
e car lier bo fatz li mon chan auzir.

Bels nazimanz dieus mi gard de faillir
55 uas lei qe fail uas me seu lauses dir.

11. [FOLQ. DE MARSEILLA]

(c^a, 17)

Tant mou de corteza razo
mos chantars qeu nois puesc faillir
ennanz mi dei miels auenir
can mais no fis *et* sabez con
5 qe lemperairitz me somon
e plagram fort qeu men ieqis
si mo sufris
mas pos il es cim e razis
densegnam*en*
10 no*n* seschai qal seu mandamen
sia mos sabers flac ni lenz
anz taing qes doble mos engienz.

E sanc per lei e ma chanson
de lausenger cui deus air
15 aissi los uoill del tot maldir
e ia dieus noqa lur perdon
qar an ditz so qanc uer no fo
perqe cela cui obedis
me relinqis
20 e cuia caillors aia sis
mon pensamen

ben muer donc per gran fallimenz
qan perço qeu am finamen
per sel qel dison qes nie*nz*.

25 Mas ies p*er* tal no mabandon
qar eu ai be sempre auzit
qe mensoingha nos pot cubrir
qe non moira qalqe sason
e pois dreigz uenz falz ochaison
30 encar er proat e deuis
com li sui fis
caissil sui liges et aclis
de bon talen
qen leis amar an pres conten
35 mos ferms coratges *et* mos senz
cusqecs cuia amar plus fortmenz.

Ameraila donc a lairon
pois uei qil no*m* degna sufrir
qe inz en mon cor la desir
40 qa far mes uoill o non
qel cor ten lo cors en preizon
et al si destreg *et* conquis
qe no mes uis
qem des poder qeu men partis
45 enanz aten
con la puscha uenzer sufren
qar lonc sufrir e merces uenz
lai on non ual força ni gieinz.

E si merces non me te*n* pron
50 qe farai. porai men partir
ieu non qar pres sui del morir
de guisa qe mer sobre bon
qins el cor remir sa faisson
e remirand *et* eu languis
55 qar ellam ditz
qe nom dara ço qeu lai qis
tan loniamen

e ies per aiço no malen
anz dobl ades mos pensamenz
60 e moir assi mescladamenz.

12. [FOLQ. DE MARSEILLA]

(*c*[a], 14)

Amors merces no moira tan souen
qe iam podetz uiatz del tot aucire
car uiurem faitz et murir mesclamen
et enaissi doblades mon martire
5 pero meitz mortz uos sui hom *et* seruire
el seruir mes cen mil aitanz plus bos
qe de nulautre auer rics guierdos.

Perqer peccatz amors so sabez uos
si mauciez pois uas uos no*n* maire
10 mas truep seruir ten dan maintas sasos
qe son amic en pert hom zo aug dire
eus ai seruit et ancar no men uire
e qar sabez qal gierdon naten
ai perdut uos el seruir eissamen.

15 Mas uos do*m*na qe auetz ualor ualen
forzatz amors *et* uos cui tan desire
non ges p*er* mi mas p*er* dreit chauzimen
qe tan plagnjen uos pregon mei sospire
qel cor plora cam uezes dels oils rire
20 e p*er* paor qe nous semblenoios
enian mi eis e trac mal en perdos.

Anc non cujei uostre cors orgoillos
pogues en mi tan lonc desir assire
per cai paor no feçes dun dan dos
25 si cujaua tot mos maltraitz deuire
ai qar uostroill no*n* ueçon mon martire
caissi nagras merces si donc non meu
lo dolç esgar qem fai merces paruen.

A uos uolgra mostrar lo mal qeu sen
30 et als autres celar *et* asco*n*dire
qeu nol pusc plus tener celadamen
donc sieu no*n* sai cobrir qi mer cobrire
ni qi mer fis seu eis me sui traire
qi se no*n* sab celar no*n* es razos
35 cill celon cel a cui no*n* es nul pros.

Mas naimanz ditz qeu li sui traire
e len totztemps car eu men fatz gignos
car tot mon cor non retrac ad ambdos.

Do*m*nal fin cor qìeus ai nous sai tot dire
40 mas ço qeu lais qeu non dic per nosen
restauratz o en bon entendemen.

13. [FOLQ. DE MARSEILLA]

(*a*[c], 20)

Chantan uolgra mo ferm cor descubrir
lai o magrops que fus saubuz mon uers
mas p*er* dreg gaug mes fallitz mon sabers
per cai paor qe noi poscha auenir
5 qun nouel ioi en cui ai mesperansa
uol que mos chanz p*er* lei sia aders
e car lei plaz qieu ennanz sa ualor
e mo*n* cha*n*tar don ai gaug *et* paor
qar sos pretz uol trop saui lauçador.

10 Per qe no*m* par qeu pogues deuezir
son cortes pretz qe tan es aers
com non ditz uer qe non semble plazers
e trob aitan en lleis de ben a dir
qe sofrachos men fai trop daondanza
15 per qieu men lais qieu non dic mos espers
con ja pogues retraire sa lauzor
qe de bon pretz a triar lo meillor
e dels amanz lo plus fin amador.

E donc do*m*na qeu mais no*n* puosc sufrir
20 lo mal qeu trag p*er* uos maitin *et* sers
merces naiaz qel mond non es auers
qi senes uos me podes enriqir
e car nous uei souen ai gran doptansa
qe uos mi faitz oblidar non calers
25 mas eu qe sent la pena *et* la dolor
nous ublit ges anz i teinc noig *et* ior
los oils el cor si qe nols uir aillor.

Anc re non dis don non tempses faillir
uas lei tan les aturatz mos uolers
30 mas dorenan non mi toura temers
qeu sai qel fuecs sabraza p*er* cubrir
el dieus damor ma nafrat de tal lanza
don nom ten pro soiornar ni iazers
anz desampar p*er* mi donz cui ador
35 tal qe ma fag gran be e grant honor
mas ben deu hom cambiar bon p*er* meillor.

Pero ren als non ai mas lo dezir
non ai donc pro mout es granz mos poders
si neis daitan mi donaua lezers
40 e donc per qem uoil de plus enantir
car son bel ris ab sa douza semblanza
mapais mos oils tan magradal uezers
mas un conort nai qem mou de follor
qades mes uis qem uoilla dar samor
45 sol uir uas me sos oils plenz de douzor.

14. [FOLQ. DE MARSEILLA]

(*c*[a]. 19)

Us uolers outra cudatz
ses inz e mon cor aers
tal qe nom ditz mos espers
ja posc esser acabatz
5 tant aut ses es peinz

e no mautreia mos senç
qieū sia desesperaz
e soi aissi meitadaz
qieu non desesper
10 ni aus esperanza auer.

Car mout mi sent haut poiatz
uers qes petitz mos poders
per qem chastia temers
car aital ardimenz
15 fatz noz a maintas genz
mas dun conhortz sui iausenz
qem sail de uas autre latz
em mostra cumilitatz
la tant em poder
20 qe bes men pot eschazer.

Tant si es mos cors fermatz
qe menzoingnham sembla uers
et ai tal maltraig lezers
pero si sai qes uertaz
25 qe bos aturs uenz
per qieus prec do*m*na uaillenz
qe sol daita*n*t me sufratz
e pois serai ge*n*t pagatz
qem laissetz uoler
30 lo gaug qeus dezir uezer.

Ben paret nescietatz
e trop sobrarditz uolers
cant solamen us uezers
mac decebut tan uiatz
35 qescondudamenz
me uenc al cor us talenz
tals don eu sui enamoratz
mas pois mes tan fort doblatz
qe matin *et* ser
40 me fai douçamen doler.

Mas ara chantars nom platz
si men ualgues effreners
p*er*o laissat no*n* calers
men fara iois *et* solaz
45 hoi mais pos nes meinz
lemperairitz cui iouenz
apoiatz en lauçor gratz
e sil cors non fos forsatz
eu feira saber
50 com fols si sap dechazer.

Ai douza res couinenz
uenza uos humilitatz
pos nuls autre iois no*m* platz
ni dautre uoler
55 non ai engeing ni poder.

Qe tanz suspirs nai ietatz
p*er* qel iorn el ser
prec sospiran mon poder.

15. [FOLQ. DE MARSEILLA]

(*c^a*, 10)

Sal cor plagues ben for hoi mais [1] saços
de far cha*n*son p*er* ioia mantener
mas trop mi fai mauentura doler
cant mi membra los bes els mals qeu nai
5 qe rics ditz hom qeu sui e qe bem uai
mas cel co ditz no*n* sab ies ben lo uer
qe benananza nom pot nul hom auer
de nulla re mas daisso qal cor plai
per qeu am mais un paubre ses ioios
10 qus rics ses ioi qes tot lan consiros.

[1] Così l'indice palatino. Secondo la collazione di P. d. Nero, il ms. avrebbe avuto *fora hoimai*.

E si anc iorn fui gai ni·amoros
er non ai ioi damor ni nol esper
ni altre iois no*m* pot al cor plazer
anz me sembla tot autre iois esmai
15 pero damor lo uer uos en dirai
nom lais del tot ni no men puesc mouer
enanz no uau ni men sai remaner
aisi con sel qe mieg del albre estai
qes tan poiatz qe non sap tornar ios
20 ni sus no uai tan li par timoros.

No laissarai si tot es perillos
cades non pueg en sus a mon poder
e deuria domal fin cor ualer
pos conoisses qe ia no*m* recreirai
25 qab ardimen apoderom lesglai
e no tem dan qe men deia eschaer
per qeus er gen sim degnatz retener
qel gaçardon ner aitals com seschai
qen eis lo don ben es faitz guiardos
30 a cel qe sap dauinen far sos dos.

Donc si merces a nul poder en uos
traia senan si iam uol pro tener
qeu no me fi en precs ni en saber
ni en razo mas car conosc e sai
35 qe merces uol ço qe razos dechai
cuieraus donc ab merce conqerer
qem es escutz co*n*tral sobre ualer
de uos domna domna em fai metre esai
de uostramor ço qem ueda razos
40 mas il me fai cuiar qauinen fos.

Aissi conosc qeu sui truep rancuros
cant al comensamen mi desesper
en ma chanzo pois uoill merce qerer
farai o donc si con lo ioglars fai
45 qaisi com eu mo lais o finirai
desesperatz. pois qeu no*n* puesc saber

razos per qeil degues de mi chaler
pero al meins aitan i recreirai
qinz e mon cor lamarai a rescos
50 e dirai ben de leis e mas chanzos.

Morir cujei mas ester grat dic uer
car mestaua trop miels cara no*n* stai
e cujei far creire zo qe no fos
mas mal mon grat saueran mas chanzos.

55 Si naimann sabia ço qeu sai
dir poiria qum pauqet duchaizos
notz en amor mais qe no ual raços.

16. [FOLQ. DE MARSEILLA]

(*c*[a], 15)

Greu feira nuls homs faillenza
si tan temses son bon sen
con lo blasme de la gen
qe iutia ab deconoissensa
5 qieu faill qar lais *per* temenza
del blasme desconoissen
qe contramors no men pren
qeissamen noz truep sufrenza
con leu cors ses retenensa.

10 Car en uostra mantenensa
me mis amors franchamen
e fora mortz ueramen
si no fos ma conoisenza
dont non aiaz mais credenza
15 qieu mansi con sueil plagnen
ni muer hoimais ta*n* suuen
e mas chanzos qen paruensa
naurian mein de ualenza.

Ni ia merces no uos uenza
20 per mi car ieu non laten
anz mestarai planamen
ses uos pos tan uos aienza
francs de bella captenenza
sieu puesc en aizo menten
25 e cil suffrun lo tormen
qe fan *per* fol atendenza
anz del pecchat penedenza.

Mas ieu auia crezenza
tan qant amei follamen
30 en aiço com uai dizen
ben fenis qi mal comenza
per qieu auia entendenza
macses mal comenzamen
mas ar conosc a prezenza
35 qe totz te*m*ps magras tenenza.

Sim degraz dar guirensa
qe mais gazagna *et* plus gen
qi dona qe cil qi pren
cel na grat ni benuolenza
40 mas uout es en uil tenenza
uostrafars *et* en nien
com uos sol dar ar uos uen
e lais men qieu ai sabenza
de mal dir *et* estenensa.

45 Naziman al uostre sen
e en totz te*m*ps eissamen
dei estar damor qe paruenza
en faig mas pauc uos agensa.

17. [FOLQ. DE MARSEILLA]

(*c*[a], 8)

Per dieu amors ben sabetz ueramen
com plus deissen plus pueia humilitaz

e orgoils chai on es plus haut poiaz
don dei auer gaug e uos espauen
5 canc sem mostretz orgoill contra mezura
e brau respos a mas humil chanzos
perqes semblan qel orgoils caia ios
qapres bel ior ai uist far noit escura.

Mas ges nous par puscatz far faillimen
10 pero qan faill cel qes pros ni presatz
tan qant ual mais tant nes plus encolpaz
qen la ualor pueial colp *et* deissen
e cant tot hom perdon la forfaitura
ja del blasme no sera faitz perdos
15 caicel reman eil mala sospeissos
qa mainz met cel qui ad un desmesura.

Blasme na hom *et* chascun cela sen
perqes en eis lenjan plus galiatz
aicel co fai qe cel qes enianatz
20 e donc amors *per* qel fais tan suuen
con plus uos seru cascus plus sen rancura
e de seruir taing qalqe guiardos
pretz o amics meilluramenz o dos
ses un daquetz es fols qi si atura.

25 Fols fui eu ben qei mis lo cor el sen
senz no fo ges abanz fo gran foudatz
car cel nes fols qen cuia esser senatz
e sap hom miels ades on plus napren
e pois merces qe ual mais qe drechura
30 no ualc a me ni ac poder en uos
pauc me sembla magues ualgut razos
per qeu fui fols qe anc de uos aic cura.

Mas ar sui rics qen uos plus no menten
qen cuiar es riqessa *et* paubretatz
35 qaicel es rics qe sen ten per pagatz
e cel paubres qen trop ricor enten
per qeu sui rics tan grans iois masegura

qan pos qieu sui tornatz desamoros
cadoncs era marritz ar sui ioios
40 *per* qe mo tieing a gran bonauentura.

Cortesia non es als mas mesura
e uos amors no saupez anc qe fos
per qieu serai tan plus cortes qe uos
cal majer brug calarai ma rancura.

45 A nazimanz e en totz temps tatura
chanzos qar es lurs *et* de lur raços
qautresi es cascus pauc amoros
com qei mas semblan fan don non an cura.

18. [FOLQ. DE MARSEILLA]

(*c*a, 12)

Tant mabellis lamoros pensamenz
qi ses uengutz e mon fi cor assire
per qe noi pot nuls autre penz caber
ni mais neguns no mes douç ni plasenz
5 cadoncs uiu sas cant mazizon consire
e finamors alleuja mo martire
qem promet ioi mas trop lom dona len
qap I semblan ma trainat loniamen.

Ben sai qe tot qant faz es dreitz nienz
10 ieu qem puesc mais samors mi uol aucire
cab escien ma donat tal uoler
qe ia non er uencutz ni recrezenz
uencutz si er qaucir man li sospire
tot suauet qar de leis cui dezire
15 non ai socors ni dallors non laten
ni dautramor no*n* puesc auer talen.

Bona do*m*na sius platz siatz suffrens
del ben qeus uoil qeu sui del mal suffrire
e pois lo mals non poira dan tener

20 anç mer semblan qel partam egalmenz
pero sius platz qasaltra part me uire
partetz de uos la beutat el douz rire
el bel semblan qe mafolis mon sen
pois partir mai de uos mon escien.

25 A qec iorn mes plus bella *et* plus plasenz
per qe uoil mal al oils ab qeus remire
car a mom pro nō poirion ueçer
e al mieu dan ueçon truep sotilmen
mos danz nō er so sai pos nom nazire
30 anz mes tan douz domna per qieu malbire
si maucies qe nous estara gen
car lo meus danz uostre er eissamen.

Per o donna nous am sauiamez
car uos sui fis *et* a mos ops traire
35 e uos tem perdre *et* mi nō puesc auer
eus cuit noçer et sui a mi nosenz
pero mos mals nous aus mostrar ni dire
mas al esgart podetz mon cor deuire
ar lous cuig dir *et* aras men repen
40 e port els oils uergogne ardimen.

Trop uos am mieils do*m*na qeu no*n* sai dire
e car anc iorn aic dautramor dezire
no men pened anz uos am per un cen
car ai proat laltrui captenemen.

45 Uas neras ten uai chanzons qi qes aire
car gaug nauran segon lo meu albire
las trei do*m*nas a cui eu te prezen
car ellas trei ualon ben dautras cen.

19. [FOLQ. DE MARSEILLA]

(*c*[a]. 9)

Ai can ien uenz e ab cant [1] pauc dafan
aicel qes laissa uenzer a merce

[1] Tavola pal. *cam*.

qar enaissi uenz hom autrui *et* se
et a uencut doas uez senes dan
5 mas uos amor non o faiz ges aissi
qanc iorn merces nom poc ab uos ualer
anz mauez tan mostrat uostre poder
qeras nous ai ni uos non auez mi.

Per som par fols qi non sap retener
10 zo qe conqer qieu prez ben atrestan
qi ço reten qe a conqist denan
per son esfortz com faz lo conqerer
mas uos mi retengratz col fols rete
lesparuer fels cant tem qil se desli
15 qel estreing tan el poing tro qel lauci
mas pueis estortz uos sui uiure poes be.

Tot ço qe ual pot nozer atressi
donc sieus tinc pro beus porai dan tener
et er merces sabeis uostre saber
20 qe mauez dat pueis anc iorn nom iauzi
uos mou tenson eus dic mal en chantan
mas non er faigz qe chausimenz mi te
qar enanz uoil mon dan sufrir anc se
qe uostre tort adreiturer claman.

25 On trobares mais tan de bona fe
anc mais nuls hom se meteis no*n* trai
son escien si con eu qeus serui
tant loniamen qanc no*m* iauzi en re
ser qer merce so faria parer
30 qar qi trop uai seruizi reprochan
ben fai semblan quel guiardo deman
mas ia de uos non crezatz qel esper.

E sil bos reis richartz qe uol qeu chan
blasmet de co qar non passet anc se
35 el len desmen si qe cascus so ue
careit estrais per meils sallir enan
qel era comz ar es rei rics ses fi

qar bon socors fai dieus a bon uoler
e sen diz ben al croçar en diz uer
40 qera uez hom per cadonc non menti.

Ja naziman ne totz temps creiran
qe uos amors aiatz uirat mon fre
mas ben pot hom creire aiço qe ue
et er sauput hoi daissi enan.

20. [FOLQ. DE MARSEILLA]

(c^a, 23)

Ja nos cuig hom qe camje [1] mas chanzos
pois no*n* camia mos cors ni ma raços
car sieum iauzis damor eu men lauçera
e sieu mentis nom seria nulz pro
5 qatressim ten con ill sol en balançha
desesperatz ab alqes desperança
pero non uoil del tot laissar murir
perço qem puosca plus suuen aucir.

Mas ara uei ço qe non cujei qe fos
10 qeu sui tornatz de mi meteis gelos
contra mi donz qeu no*n* la corteiera
mas totz conseils cazamor sion bos
nai assaiat e ren nomenança
tot li farai de desamar semblança
15 ai laz qai dig ia nomen puesc cubrir
e doncs hoimais ia sap tot mon albir.

Do*m*na ben uei qe no*m* ual uchaizos
qamors no*n* uol qe ian sia gignos
per merceus prec qe no*n* men lais enqera
20 tant es mos cors de uostramor cochos
uoilljatz sius platz complir la diuinança
com ditz qeu ai dautramor benenança

[1] Tavola pal. *camie.*

e qem pogues cubertamen iausir
el bruigz uenra de lai on sol uenir.

25 Donnesperanze paor ai p*er* uos
car men conort *et* er en sui duptos
perel paor tem qe mapoderera
mas un conort ai damor a saços
per qa lo cor tol mainta malananza
30 qeu uei fallir moutz p*er* qieu nai duptanza
q*ue*n faillimen dautrui taing com si mir
p*er* zo com gart se meteis de faillir.

Mas ben conosc qe granz meillurazos
es de tort far cant hom nes oblidos
35 ja mais amors ab tal tort no meneira
sia ia pogues tornar desamoros
cab tal poder mi donet sa coindanza
qe pieitz nom pot donar de malestanza
e fai esfortz qi sap ensems suffrir
40 ir ab poder daicel qil uol delir.

Al na ponça cal esfortz fas per uos
car iam conort ni ai nullallegrança
qeil mortz de mon seignjer mi desenança
car uos sabeç qe il sabria chauzir
45 cui deuriom onrar e car tenir.

A nazimanz uai palais *et* enança
e an toç te*m*ps et di lur ses duptanza
qe tot ai tals sui com el eis albir
e no me pot nuls faigz enfadeçir.

21. [FOLQ. DE MARSEILLA]

(*c*^{a}, 21)

Chantar me torn az afan
cant me souen den barral
e pueis damor plus nom cal
non sai don ni de qe chan

5 mas qecs demanda chanso
e noil cal de la raiso
qeissamen mes obs la faça
denou con los motz el son
e pueis forsatz ses amor
10 chant per depte de follor
proer mos chanz cabalos
si no*n* es auols ni bos.

Amador son dun semblan
el rics cobes datretal
15 cades ab dolor coral
mermon lur gaug on mais nan
qe en luec de fenestra so
qe merma som ia po
con plus pren qecs so qe chaza
20 plus a de segre ochaizo
per qieu teing cel *per* meillor
qe re ni emperador
qe cel mals aibs uenz am̄dos
qe uen̄zol plus dels baros.

25 Ben fora som preçes tan
dieus com se ni ben con mal
mas ço prez hom qe no*n* ual
e son pro ten hom a dan
per qieu non dic nostre pro
30 en chantan car no*n* sap bo
al segle ni crei qeil plassa
qi re li ditz si mal no
mas siuals la deshonor
puesc dir sels turcs entre lor
35 so*n* uencutz ni bassatz ios
e totz uencutz ue*n*çon nos.

Ben uenz on pueis nuil deman
noil fain de lauta mortal
e si nos fossem leial
40 torneranz ad honor gran

cus cortes genz de dieu fo
qal rics trobes son perdon
qis fan plus freuol qe glaza
qe destrecha lur semo
45 qes combaton ab lauçor
an dieu pres en son laor
per qe ia confessios
noil plagra sa q*ue*st non fos.

Doncs nostres baros fan
50 nil rei engles cui dieus sal
cuda auer fait son iornal
mout iaura lait enian
si lai fai la messio
e altre fai la preiso
55 qe lemperaire perchassa
con dielis cobre sa reiço
e pres e cre qe socor
si dieus li ren sa honor
e si tan es grans lo dos
60 rics sera lo guiardos.

Naziman mout mi sab bo
e mout en pres mais ualor
cab en barral mo segnor
es mortz prez e messios
65 aissi con sanc res no*n* fos.

En totz te*m*ps *et* ieu *et* uos
em lus per lautre ioios.

22. [P. VIDAL]

(*c^a*, 98)

Nuls hom non pot damor gandir [1]
pos qel seu segnoriu ses mes

[1] Tavola pal. *grandir*.

o tot li plaça o tot li pes
sos talenz lauen a complir
5 e sapchaz chom enamoraz
no*n* pot segre autra uolontaz
mas lai on uol amors lai cor
e noi garda sen ni folor.

Adonc saup en pauc descremir
10 qanc nom gardei tro keu fui pres
col fols ausels qant au lo bres
qes uai cochozament aucir
me mis eu cochos en tal latz
don eram teng per enjanatz
15 qen poder soi de tal seinor
qe nom uol far ben ni honor.

E ren no*n* degra hom meill fugir
com mal segnoriu qi pogues
mas fugir nol puesc eu ges
20 coltra la mar manet ferir
amors ues lo senestre laz
tal colp p*er* qeu soi ça tornaz
don morria dira *et* de dolor
se gaug enter no men secor.

25 Mas ab gaug me pora garir
dira ma do*m*na sil uolgues
qar per ma fe sa leïs plagues
nol degra ma mortz abelir
qe tot soi seus endomeniaz
30 anc no o dic ies ço sapchaz
per ço qem fassa mort paor
mas car i pert son amador.

Daqest mal mi sabreu cobrir
ma adoncs mi trenchet lo fres
35 can ma bella do*m*nam promes
ça don magramors ses fallir
qe seruis mal guierdonaz

acel qil prendes gran pechaz
qe per mal guiardonador
40 son paubre maint bon seruidor.

Dona pos no*n* men puesc sufrir
chauzimenz o dieus men ualgues
qem ualgues de uos calsqel es
pos non ai poder cals desir
45 sim destrein uostra granz beutatz
qom uazitz mals oilz e passatz
si cal destrai dal resplandor
qem tol lo sen e la uigor.

23. [P. VIDAL]

(*c*^{a}, 100)

Bem pac diuern e destiu
e de freg *et* de calors
et am neus aitan cum flors
e prou mort mais cauol uiu
5 qar aisim ten esforçiu
joi *et* iouent e ualors
e qaram do*m*na nouella
sobrauinent e plus bella
parom rozas entrel gel
10 e clar te*m*ps a trebol cel.

Ma domn pretz honoriu
denant mil combatedors
e contral fals fignedors
ten establit mon esqiu
15 per son ric segnoriu
lauzengiers si om pot far cors
car senz *et* prez la capdella
e qa*n*t respont ni appella
sei dit man sabor de mel
20 don sembla san gabriel.

E fas temer plus de griu
als uilans domneiadors
et als fins conoissedors
a solaz tan agradiu
25 qal partir qeigz iur e pliu
qe domna es de las meillors
per som train em sembeilla
em trail cor de sotz laissella
don ma leial et fiçel
30 e plus iust que deus abel.

Londrat prez nomenatiu
creis tant la sua ualors
qe no*n* pot sofrir laudors
la gran força del uer briu
35 sei enemic son chaitiu
e sei amic rics *et* sors
front cils nas bocha e maisella
blanc peitz ab dura mamella
del taill dels fils israel
40 et es colu*m*ba ses fel.

Vers uai ten uas mantoliu
e dim a las tres serors
qe tan mi plaz lor amors
qinz e mo*n* cor las escriu
45 uas totas tres mumeliu
en faz do*m*nas *et* segnors
e plagram mais de castella
una frescha iouençella
qe cargat un camel
50 ab lempeiri manuel.

Quen franza e en beriu
e a peiteu e a tors
qer nostre segner socors
pels turcs pel tenon faidiu
55 car tout lan los uaus el riu
on anauoil pechadors

e totz hom qe nos reuella
contraq*ue*sta gent fradella
mal ne sembla daniel
60 qel dragon destruis a bel.

Franc rois proensaus apella
en sapcho laus desclauella
qel en trai la cer el mel
e a uos enuial fel.

65 Per lapostol com appella
sain iacme de co*m*postella
en lui un tal miqel
qem ual mais qaicell del cel.

24. [P. VIDAL]

(*c*[a], 102)

Dieus en sia grasitz
qel franc reis es gueriz
e sans *et* deleichos
per qem cobri cansos
5 gaias *et* ab gais sos
de qe mera giquitz
corrossos *et* marriç
mas la sua saluç
nos a totz ereubutz
10 e tornat en iouen
mon cor e mon talen.

Qar de bona raiz
es bos arbres eisliz
e fructz es car *et* bos
15 e douz *et* saboros
et ieu torn amoros
uais domnas cai chausitz
tant qe nuig als marritz

de cui son plus temsutz
20 qe focs ni fers agutz
qar don men uoil menpren
qom no*n* las mi defen.

Ben tainh qeu sia arditz
qe tal domna mes guitz
25 qes la genser qanc fos
qab sas bellas faisos
el bels oils orgoillos
an mon cors enuazitz
per qe mos esperiz
30 es ab leis remansutz
don mi sui reuenguz
de tot mon marrimen
qai sofert loniamen.

Jouenz es mal bailiz
35 e pretz tenc per traiz
per colpa dels baros
car uezon los garzos
mane*n*z et orgoillos
los cortes escarniz
40 e domnas trichairiz
regnon *con*tra nos druz
. . . .
trop deschausidamen
ab doble faillimen.

45 A bel cors gent bastiz
de totz bos aibs compliz
dona sim rent a uos
humil e uoluntos
e destregz e cochos
50 si com cel qes feriz
damor el cor qem diz
qem renda uos uencuz
doncs si nam faiz aiuz
mort aurez chausimen
55 e nous estara gen.

Per flac rei apostiz
es bos regnes deliz
qar plain sas messios
e plorals autrui dos
60 e fug solaz dels pros
e reis pois uiu auniz
ual mens qe sebeliz
mas eu son car tenguz
pels meillors *et* cresuz
65 per la cortesa gen
qes contradreg non men.

Per som son gent guarniz
a mon cor e cabitz
qe ab mi es aragos
70 et castella *et* leos
el ualent rei nanfos
ges castels establitz
on preç es gent seruiz
et ondraz *et* tensuz
75 si qe dels abatuç
flacs auars cor de uen
non ai nul pensamen.

25. [P. VIDAL]

(*c*[a], 105)

Ges per temps fer [1] e brau
caduz tempiers *et* uenz
don corbals elemenz
e fai cel brun *et* blau
5 uos camja mos talenz
anz es mos pe*n*samenz
en iois et en chantar
era dei miels allegrar
qan uei la neu sus en lauta mo*n*tagna
10 qe qant la flors sespa*n*don p*er* la plagna.

[1] Tavola pal. *far*.

Amors *et* iois menclau
et amesural senz
e beutatz *et* iouenz
mallegra *et* mesjau
15 e francs cors eissamenz
mes de totz maier benz
bel ris *et* douç esgar
me fai rire *et* iogar
cortes solaz mi reten en gazagna
20 el gauç enter me tol trebaill *et* lagna.

Domna de uos mi lau
qar es douça *et* plaçe*n*z
e la plus auinenz
qe negus hom mentau
25 el uostre ensegnamenz
se fai als plus ualens
ben dir *et* tener car
et a mi tant amar
qel cor el sens me diz qab uos remagna
30 e sim faitz mal caz autra no men plagna.

Qar qi uos uei ni au
no*n* pot esser dolenç
per neguns marrimenz
e do*m*na tant suau
35 mapodera em uenz
uostra caira rizenz
qe qant uos uei parlar
no*n* puesc mos oils uirar
tant mabelis uostra douza compagna
40 qe daultra me sealuag *et* estragna

De lai on ueing ni uau
soi uostre ben uolenz
e seria obedienz
con cel ca buo sestail
45 pe*r* far uostres talenz
e ia francs chauzimenz

non dei oimais tarzar
zo qem fai esperar
qe pois artus a cobrat en bretaigna
50 non es razons qe mon ioi me sofraigna.

De lai on creissoil fau
mi uen esbaudimenz
don soi gai *et* iausenz
contral nom peitau
55 e ial fals recresenz
cobes reial despenz
noi pot gadagnar
per souen penchenar
si tot se peing es mira e saplagna
60 totz sos affars non ual una castaigna.

Quel cor a flac *et* cau
et es menz qe nienz
qe de nul sagramenz
nol creiria hom dun clau
65 e dolon men las denz
qan parli daitals genz
per qeu mo lais estar
dun sayc filh dalbar
qen maluestatz se soiorna es bagna
70 e sos preç es aitals com fils de ragna.

Al rei ualent *et* car
uoil mon uers enuiar
qe seras perd proensa pauc gadagna
el bel soiorn qe pres lai en espagna.

75 Fraire rire *et* iogar
sueil per uos *et* chantar
mas er ai dreit qe sospir *et* qe plagna
qar uostramors mes saluatja *et* estragna.

26. [PEIRE VIDAL]

(c^a, 89)

Tant mi plai
ioi e solatz
dhomes hondraz
p*er* qieu faz
5 tal chanson uiaz
bon reis qe uoill qaprendaz
e sim demandaz
tan souen p*er* qe cha*n*taz
car es enuegz als maluaz
10 e gauz a uos enuezatz.

Cors delgaz
gen faisonaz
merce naiaz
pietaz
15 uos lam conseilhaz
qe drestreitz son *et* cochatz
ai do*m*na gardatz
mon cor qe no*m* lauçiaç
qenjans *et* tortz e pechaz
20 er seu muer desesperaz.

Ben sapchaz
seu fos amaz
qeus ausiraz
esmeraz
25 chantaretz preiaz
qar on plus soi malmenaz
fatz merauelliaz
motz ab un sonet dauratz
e no men ual amistaz
30 ni no*n* chant mas de perchatz,

Meils paiatz
fora com natz
sil bais emblatz
mi fos daz
35 e sol autreiaz
e no uoilh qe menqeiratz
on es totz mos graz
qe ben leu mal me faraz
qar souen fai cobeitaz
40 fallir als plus ensenhaz.

Pois beutaz
fals plus membratz
oltracuiaz
ben qes faz
45 qi nos cen celaz
mas eu sui si enchantaz
sab mi donç parlaz
qieu noil puesc moure dallatz
o eu son gilos proaz
50 o del tot enamoraz.

Ab un datz
menut plombatz
nos a trichaz
maluestaz
55 dont ieis escarsetatz
mas en rainers no*n* gitaz
qades no*n* fassaz
qe pros aita*nz*. qant uiuatz
qe rics hom ioues serratz
60 ual piegz cuns mortz soterraz.

Nauierna patz
uolgram fes mos chastiatz
qen proenza sui tornat
morir con la lebrel jat*z*.

27. P. VIDAL

(*c*[a]. 93)

Anc no mori per amor ne per al
mas ma uida pot ben ualer morir
qant uei la ren qe plus am e desir
e ren no*n* fai mas qe dolor *et* mal
5 no*n* ual ben mort mas enqer mes plus greu
qen breu sarem ia ueilz ella *et* ieu
e saissi pert lo meu el sieu iouen
mal mes del meu mas del sieu per un cen.

Et anc no uis plait tant descomunal
10 qe qant eu cug nulla ren far ni dir
qa lei deignes plaçer ni abelir
e ia no*n* uoil pensar daltre iornal
car tot qan faiz par a lei uil e leu
canc per merçe ni per amor de deu
15 non uol auer de mi nul chauzimen
e an gran tort e pechat ses conten.

Bona domnal uostr home natural
podez sius plaz leugerament aucir
mas a la gent uos farez escarnir
20 e pois naurez en pechat criminal
ben soi uostre qe ren nom tenc per meu
mas ben lais hom p*er* mal seignor so fieu
e pois ual pauc rics hom qan pert sa gen
qa dairel rei de persa fo po paruen.

25 Estiers mon grat am totz sols per cabal
leis qi nom deigna ueçer ni auçir
doncs qe farai pois no*n* men puesc partir
ni chausimenz ni merçes no mi ual
penrai mal us del enoios romieu
30 qe qet e qier qar de la freja neu
nais lo cristals don hom trai fog arden
e ab esforz uençon li bon sofren.

Doncs qen farai sufrirai per aital
col pros destreigz cui auen a suffrir
35 som li fai mal mas be saura grazir
qim fezes bem en luec damic leal
e sieu uolgues do*m*na penr autrui fieu
onrat placer agra zo cug em breu
mas res ses uos nom pot esser plaçen
40 ni de ren als gaug entier no*n* aten.

Per aisso sui gitaz a no*n* men cal
can lo uulpilz qi sublida fugir
qi non ausa tornar ni sab gandir
qant lencauzon sei enemic mortal
45 no*n* ai conort mas aqel del iudeu
qe sel fa mal fa le el *et* al seu
aissi com cel qui ad orb si defen
ai tot pe*r*dut la força e lardimen.

Lai uir mon chan al rei celestial
50 cui deuen tuit onrar *et* obezir
et es mester qe lanem a seruir
on hom conqer uer gaug esperital
queil serracin del maluatz canineu
an mort son regne destruita sa pleu
55 e an ne tout la croz el monumen
don deuen tuit auer gran marrimen.

28. [P. VIDAL]

(*c*[a], 95)

Sieu fos en cort on hom tengues dreitura
de ma do*m*na sitot es bona e bella
mi clamejra qa tan gran tort me mena
qe nom aten pleuis ni co*n*uença
5 e donc per qem promet ço qe nom dona
no*n* tem pechat ni sap qe ses uergogna.

E ualgram mais qem fos al prim esqiua
qil ia magues mes en aital rancura
mas illo fai si con cel qi cembella
10 qab bels semblanz ma mes en mortal pena
on ja ses lei no*n* cre trobar guire*n*ça
ai mala fos tan bella ni tan bona.

Dautres afars mes cortesa *et* chausida
mas mal o fai qar a mon dan sabriua
15 qe peiz mi fai e ren no mi meillura
qel mals de dent qan dol en la maissella
qel cor me bat ades e nom refrena
samors ab leis *et* ab tota proença.

E car no*n* uei mon rainer da marseilla
20 si tot me uiu mos uiures non es uida
qel malautes qan souen recaliua
guaris molt greu anz muer si sos mals dura
doncs serai mortz senaisim renouella
aqest desir qem tol souen la lena.

25 Al meu semblan mout laurai tard co*n*quista
qar nulla do*m*pna piez no*n* saconsella
ues son amic qe qan plus lai seruida
de mon poder eu la truep plus umbriua
don pos tan lam ben faz plus follatura
30 qel fols pastre ca bel poig chalamolla.

Mas uencuz es cui amors apodera
apoderaz sui cant mado*n*na ai uista
car negun autra ab lei nos aparella
de gaug enter ab proessa co*m*plida
35 per qeu soi seus e serai tant qant uiua
e si non o uol er tortz e desmesura.

Chanson uai ten a la ualen regina
en aragon qar mais reina uera
non trop mais ses tort e ses qerella
40 car ill es francha e leials e granda
uas tota gen *et* uas deu agradiua.

E qar lo reis sobrautres reis senansa
ad aital rei conuen aitals reina.

Bels castiat uostre prez segnoreia
45 sobre tot [1] preç qab lo meillor senansa.

29. (PEIROL)

(*c*[a], 132)

Ben dei chantar pos amors mo esegna
em dona gien con sapcha bos motz faire
qar sil no*n* fos ia no*n* fora chantaire
ni conogut per tantas bonas gen
5 mas era sai e conosc ueramen
qar tot lo ben qanc mi fes me uol uendre.

Bella do*m*na qalqe fals entresegna
mi faitz si uals don mallegre mesclaire
pois conoisez qe no men puesc estraire
10 ab bel semblan paissetz lo mal qeu sen
qaissim poiretz trainar loniamen
e de mo*n* cor qauez tout un pauc rendre.

Bona domna ben o deuez entendre
qeu uos am tant nous aus preiar de gaire
15 mas uos es tan franca e de bon aire
per qe naurez merce mon escien
lo meu fin cor gardatz el meu talen
ja de uostra richesa nous souegna.

Seu no*n* sui drutz res no mo pot defendre
20 qa tot lo mens no sia fis amaire
francs *et* suffrenz humils e merceiaire

[1] Ms. *c*[a] : *sobr autres*. Su *autres* P. del Nero ha scritto *tot*, ma deve avere dimenticato evidentemente di aggiungere un *e* a *sobr*. È quasi inammissibile che Bern. Am. abbia scritto *sobr tot*.

ses trop parlar e de bon celamen
en aital guisa *et per* aital conuen
mautrei celei qe retener nom degna.

25 Esfors de me non a ren qun reueigna
e pot esser mas me no*n* es ueiaire
qel es tan bels e de tan ric afaire
pros e corteza e fai tan gen paruen
per qeu sai ben sa ma raison enten
30 qil non degues tan bas uas me descendre.

Qe farai donc giqirai mi datendre
non eu mais am tot em perdon maltraire
qeu non uoil reis esser ni emperaire
per qe de leis parta mon pensamen
35 no*n* son pro rics sieu ben am finamen
grans honor mes qe samor me destregna.

30. [PEIROL]

(*c*ᵃ, 135)

Dun bon uers dei pensar cossil feçes
qamors madus lochaison el talen
em fai estar del tot al seu coman
si que mon cor na retengut en gatge
5 troep demo*n*stra e mi son poderatge
qera mauci lo trebail on ma mes
per tal do*m*na qen dreit meno satain.

Aqestam plaiz mais de neguna res
a lei mautrei liges deserenan
10 e sil nom uol ni qen qal quatertan
serai aclis uas lo seu segnorage
cum seu lagues fait certan homenage
e faria granç torç qi men tolgues
lo desirer pos tot lals men sofrain.

15 Truep uoil samor mais qerre non laus ges
pero ab motz cuberz lien uau parlan
mas sil uolgues esgardar mon semblan
ja noil calgra plus uertader mesage
qab sol lesgart pot hom ben p*er* usage
20 lo pensamen conoiser tal uez es
e membres li qassaz qer qis co*m*plain.

Pregaraila si ualer mi pogues
mas leis no*n* cal de mi ni ap*er*tain
cuias uos donc can sen uai apessan
25 de sa ualor ni de son ric lignage
qe nol sia ben fer e ben saluadge
pero ualer sol en amor merçes
neus lesperança on ma dolor refrain.

E doncs ualra mi ia ma bona fes
30 qeu nom chamgi per ren aissi com fan
fol lauzengier galiador truan
fals fegnjedor e de uoler uoladge
anz ai en lei assis tot mon coradge
ora iorn noit an setmana e mes
35 qen un talen son ades e remain.

Aqest conorz non es mais nescies
quen ric amor pos trop uai tainan
non deu hom pois auer fiansa gran
qe farai donc partir mai de follage
40 jeu non perque car far uoil mon da*m*nage
aissi com cel qal iogar ses empres
qe perd *et* perd per respeig de gazain.

Domna el uers entendatz mon coradge
el uostre cors gai naturals cortes
45 sapchan triar ço qa uos sen atagn.

Souen a hom de son sen gran da*m*pnadge
per foldaz uen mantas ueiz grans bes
domna en aqest auentura remain.

31. [PEIROL]

(c^a, 138)

Ab ioi qem demora
uoill un sonet faire
car ben uai aora
de tot mon afaire
5 fin amors monora
si qal meu ueiaire
ges tan rics non fora
seu fos emperaire
qel coradge eu nai
10 jauçion et gai
pero non a gaire
qera mortz desmai.

Plus es amor bona
qeu non sai retraire
15 qi mal la raçona
non es fis amaire
qe gen guierdona
si tot fai maltraire
eisi abandona
20 nil es merceiaire
mas con qeu mestes
mon coratge ai lai
ades el repaire
on la bell estai.

25 Sieu sui qil mi mena
et es corteza
qab suau catena
mestreing fort em lia
mos mal no*m* refrena
30 mas garitz seria
sab tan dolça pena

per mi dons moria
ja no men partrai
a ma uida mai
35 si totz temps uiuia
totz te*m*ps lamarai.

Francha res cortesa
bella douçamia
al cor uos ma mesa
40 amors tota uia
gran ioia mes preza
daital compaignia
qeu sui si nous pesa
uostre on qe sia
45 ja ren nous qerrai
mais uos seruirai
e si nous plazia
ren plus no*n* dirai.

Sieu per allegrança
50 sai chantar ni rire
dun ioi qe menança
don eu soi iausire
don ai ia doptança
non aiaz del rire
55 qeu fassa semblança
qe de uos consire
ben e gen me sai
cobrir qan seschai
seu mos oilz uos uire
60 tost los en retrai.

Som re mi demanda
de mon douz deçire
amors mi coma*n*da
uertat contradire
65 ben es dreit qeu blanda
lei cui sui seruire
et er foldaz granda

seu fatz qil maçire
gardatz com mi uai
70 e comen estai
so qem sol aucire
maduz ioi uerai.

32. [PEIROL]

(c^a, 137)

Per dan qe damor maueigna
non laissera
qe ioi *et* pres non manteigna
tant qan poirai
5 e sim sui en tal esmai
non sai qem deuegna
se leis on mon cor ai
uei camar nom degna.

Neguna bona entresegna
10 de lei non ai
qe iam conort ni prom tegna
del mal qeu trai
pero si la preierai
qe de me il souegna
15 e samors no la matrai
merçe lam destregna.

La nueg me trabail el dia
nom lais en paz
tan mangoissail cortesia
20 e sa gran beutaz
las qeu farai zo qar faz
trol desir maucia
o qa lei prenda pietaz
qe plus francam sia.

25 Bela do*m*na sius plaçia
fort mamistaz

qal meraueilha seria
sē mamauaz
mas era pos no uos plaz
30 se iois men uenia
conosc be*n* qe maier graz
sentaigneria.

Tant uos am de bon coratge
qe dals non penz
35 canc mai miels ses cor uoladge
non amet res
daisom degra uenir bes
e ail da*m*pnadge
gardaz sen amor a ies
40 de peior usadge.

Chanson uai ten dreit uiadge
lai ont il es
qel mon non a mais messadge
qe i trameses
45 e pois del tot me soi mes
el seu segnoradge
pregali qe non agues
uer mi cor uolatge.

Qadousar mon petit bes
50 lo mieu gran da*m*nage.

33. [PEIROL]

(*c*[a], 133)

Mainta genz mi mal razona
qar eu no*n* chant plus souen
e qi daiso mochaisona
no*n* sab jes qan loniamen
5 ma tengut en greu pensamen
cel qe mon cor empresona
non a point de chauzimen
gran desconort mi dona.

Mout mi fo dolça *et* bona
10 ma domna al comensamen
mas er nom acoil nim sona
aissi con lautre gen
qieu conois be finamen
ai cum mal me guizardona
15 amors fara fallimen
saqest tort li perdona.

De tota ioiam deslogna
ma domna e no*n* les honors
qab qalqe plaçen mençogna
20 me pogra far gen socors
er sai qe non es mas folors
aqesta atendensa lonja
don ai faït tantas clamors
qanta nai e uergogna.

25 Partir men ai no*n* ia
qe sos preç *et* sa ualors
mo deueda e mo calogna
e quant ieu cuid amar allors
per tot lo cor mintra lamors
30 si cum fai laigua en lespogna
toz te*m*ps me plairal dolors
cum qem destregna em pogna.

Ades uoil qamors massailla
em guerrei maitin e ser
35 contra la soa battailla
non qier ia repaus auer
car seu no*n* ai tot mon uoler
tals es cil qaisim trabailla
qel mon non es nuls plaçer
40 que lo meu mal traitz uailla.

Lausenja ni deuinailla
denoios nom cal temer
sol pensars de leis nom failla

res no me pot dan tener
45 el consirs malgre [1]
pais me de null autra uitailla
per ren qeu nai em poder
mos cors non sen uailla.

34. [PEIROL

(c^a, 108, *Peire Uidal.*)

Non es sauis ni gaire ben apres
cel qes blasma damor ni mal en diz
qamors sap gen donar gauç als marritz
e fai tornar lo mals adautz cortes
5 e chascun fai de failliment guardar
qi gen la sap car tener e celar
e als failliz don auinen perdon
el fin aman son per lei car *et* bon.

Ben aial te*m*ps el iorn el anz el mes
10 qel douç cors gais plaçentiers gen noiriz
par los meillors desiraz *et* grasiz
de lei qes tan complida de toç bes
me sap ferir al cor dun douç esgar
do*n* ia nom uoil departir ni sebrar
15 quar ges non es do*m*na ni er ni fon
de tan bons aips ab tal gentil faiçon.

Anc mais a nul aman tan ben nom pres
ni tan no*n* fo de fin ioi enrequitz
con eu qel iorn qe mos chanz fo ausitz
20 per uos do*m*na eus plac qe retraisses
uostra lauçor el preç complit et car
e sieu sai ren dauinen dir ni far
uostra beltat el honor non chaison
qieu teng engual dun complit guiardon.

[1] In c^a : *els consirs ont eu maleser.*

25 Tant maueç dat pois qe magues conques
qe autre dons p*er* me nous er qeriz
ma uostre cors per lo meillor chausitz
sap qe conuen gardar en totas res
pero cel qi sens qerre uol donar
30 ben fai lo dons mais mil tanç apreçar
qeu ai ben uist sens qerre far ric don
e don qeriz merma lo miels del pron.

Mon ferm uoler do*m*na ai tan en uos mes
qe ia non er delognatz ni partiz
35 e qar damor sui pres e conqeriz
ben dei rendre desta preison merçes
ben fui astruc qi p*ri*mier saup amar
com nes cortes en sa meil eschiuar
enueig uillanie *et* faillison
40 per qeu estac en bona sospeison.

Segner guille*m* malaspina deus gar
uostra ualor el preç co*m*plit *et* car
qen uos trob hom ioi *et* solaz e don
per qeu uos uoill presentar ma chanson.

35. [PEIRE RAIMON DE TOLOZA]

(c^a, 119)

Pos uezem bosc e broils floritz
el praz sunt groc uert e uermeilh
el chant el refrim el trepeilh
auçem dels auçelletz petitz
5 bens taing qun nouel cha*n*t fabrec
en aqest bel douz temps dabril
e si ben son mot maestril
leu seran dentendre adtec.

E car non uei ni truep cab on desplec
10 mon ferm natural sen sutil
per tant non clam mon saber uilh

si tot ancar grans non parec
qaïsi com fi trobau escritz
bons motz tan genç los apareil
15 . . . .
qen chantant formes meillor ditz.

Mas un gen cors franc *et* graçitz
qanc tan bel nos uic en espeill
per cui pens et fremisc *et* ueilh
20 mes en mon cor tant abeliz
qe dal ren seruir no menbrec
mas ma domna ab franc cor humil
per qe senz tot enian mapilh
en amor qem te cob *et* lec.

25 Anc hom en ben amar nom crec
tant cum en mi dons don mafil
en lei seruir qab un pauc fil
ma pres e cug qe pauc me sec
pero non tem parlers ni criz
30 tant esper son leial conseilh
e sil plaitz qela maconseilh
gent serai de fin ioi guernitz.

Ades es lai mos esperitz
ont il es don nom merauilh
35 qaitan qan ferrais de soleill
non regna tan bos aibs complitz
nul autra nom par qab lei sec
de beutat seran dautras mill
don prec mi don qe nom auilh
40 si mos cor uol qautra non dec.

Tan magrist madomna sec
canson gen format cors gentil
non uei qeu fora mort de gilh
tro qun pauc mon cor sesprec.

36. [PEIRE R. DE TOLOZA]

(*c*[a], 116)

Autressi com la chandella
qe se mezeissa destrui
per far clartat ad autrui
chant on plus trag greu martire
5 per plazer, dautra gent
e car adreit escien
fas tan gran follage
qe aç autrui don alegratge
e a me pena *et* turmen
10 nulla re se mal men pren
nom deu plagner del da*m*nage.

Qar ben conosc per usage
qe lai on amor saten
uai foldaz en log de sen
15 doncs mas eu am *et* deçire
la genser qel mon se mir
per mal qem deia auenir
nos taing qem recreia
anz on plus mausi em guerreia,
20 li dei miels ma mort grasir
sil dreiz damor uoil seguir
qestiers sa cortz non plaideia.

E doncs pos so qem guerreia
conosc qe mer a blandir
25 ab selar *et* ab sofrir
li serai hom *et* seruire
et sai sim uol retener
ueg me tot al seu plaçer
fis francs ses tota bauçia
30 e si ab aital tricharia

puesc en sa merçe caber
el mon non es nuls saber
per qeu camies ma folia.

Lo iorn qe sa cortesia
35 mi mostret nim fez aparer
un pauc damoros plaçer
pareg ben qem uolc ausire
lo cors es mes lo deçir
qe mausi denueia
40 et eu com fols qe folleia
fui leus ad efoletir
qar *zo* crezei p*er* albir
qeu eis non penz qesser deia.

Si per nulh autra qe sia
45 me pogues mais enriqir
ben agra en cor a partir
mas on plus eu mo albir
ai tant qant lo monz per pren
no*n* sai una tant ualen
50 de negun parage
per qe el seu senhoradge
remang tot forzadamen
pos non trop melhuramen
per fortz o per agradage.

55 Chansos al port dagradatge
on preç *et* ualor saten
al rei qe sap *et* enten
miras en araguon dire
qe anc mais tant guauçens no fui
60 per finamor cum er sui
cab rems et ab uela
pueg ades com no sen sela
e pero no fas gran brui
ni no*n* uulh sapcha hom de cui
65 nin dig plus com del stella.

Mais uos am ges una mela
no*m* preç qar ab uos no sui
pero aç obs uos estui
qem siaz guouerns e uela.

37. [PEIRE RAIMON DE TOLOZA]

(*c*[a], 127. *Peire Breumon)*

En abril cant uei uerdeiar
lo pratz uerç el uergiers florir
e uei las aiguas esclarir
et aug los ausels demorar
5 lolors dun erba floiria
el dolç chant qe lausel crìa
mi fan mon iois renouelar.

En qest temps soli eu pensar
con eu pogues damor iausir
10 ab caualcar *et* ab burdir
ab gent seruir *et* ab donar
qi aitals mesters auria
per ço es amor iauzia
e pot tan hom meils co*n*quistar.

15 Molt me sap gent lo cor emblar
cam pris comnhat de sai uenir
greus er mais iorn qeus no*n* sospir
per un bel semblan qe il ui far
qar ellam dis totasmarria
20 qe fara la uostra amia
bels amics cui uoles laissar.

Eu chant qi deuria plorar
dira damor qem fai languir.
tan mi remembron li sospir
25 qem fai la noit el iorn pensar
mals damor caissi languia
qi nom laissa noit ni dia
qel iorn mi fan cent uetz tremblar,

Chançon tu irai oltra mar
30 adonc e uai a mi don dir
qab chantar mi dei esbaudir
e anc non mai auz i parlar
com chantans qi plorar deuria
pero nom desconort mia
35 qancar aurai loc de chantar.

38. [JORDAN BONEL]

(*Fa* p. 143)

Sira damor tengues homen iauzent
non fora cel cui meillz anes de me
qar pen e dol e dan e marimen
hai soffertat [1] pos amei e conue
5 qeu aial mal e ma do*m*pna lo be
e sellas uol aissi ab me deuire
qar sap e crei qeu nol ausi re dire
anz uuoill mon dan si lal uol ez amors
gardatz sieu sui dels fegnentz amadors.

10 Aram diran qeu sui desconoissen
qe cel es fols qam autrui mais qe se
doncs no*n* sabetz qom no*n* ha ges de sen
qant en amor ses espres senes fre
qe chastiars ni maltrair noi ual re
15 ni da lamor non ha poder qes uire
qab ambas mans contra laffan uol rire
si com eu faz mas qar mi fes honors
cugei passar totz los bos suffridors.

Si com laiga sufre la nau corren
20 pos es tan grantz qe mils homes soste
e dun clauel pert son affortimen
sufert eu mal meillz de null autra re

[1] Su *-tat* Piero del Nero aveva scritto *tant*, che poi cancellò.

e plus qe leis de lei qem desfaill ab m*er*ce
qez om mais lam meillz a cor qem azire
25 ez on piez trac plus doblon mei martire
el dolz esgartz mes co*m* la blanca flors
qe pois sestraitz e marçis la sabors.

[L. S. ha di più queste 3 stanze] [1]

E fai mal do*m*na mon escien
pois fai semblan·don pregar sesdeuen
30 a caualier nil don entendimen
qan non ha cor si con una fes me
qim parla piegz qan non au ni nom ue
e sieu fos fals enganānz ni traire
e contra leis aisin [2] fora iauzire
35 mas uas amors non ual forsa ni tors
ni tem mais cors de uerais amadors.

A chaletz uai chanzos a mi donz dire
a na guibors cui bos pretz saup eslire
on es iouenz e beutatz e ualors
40 ca leis mi clam del sieus mals noiridors.

E potz aitan sus en sa cart escriure
qe ia bel ditz ni semblantz de douz rire
non creirai mais ni oils galiadors
qe gardon zai e plus souent ailhors.

[1] Questa nota e le tre stanze, che seguono, sono di mano del Del Nero.
[2] *aisin* corr. su *aisim*.

III

IL LIBRO DEL CAV. GADDI

Il libro del Cav. Gaddi.

[Nel vol. I, p. 447 di quest' opera è già stato detto che un frammento del « Libro » del Gaddi si conserva nel ms. palat. 1198 di Firenze. Come il frammento è breve (3 fogli, cioè : il primo e il secondo di un quaderno e un foglio separato) non sarà discaro agli studiosi che qui io lo riproduca. Il lettore potrà facilmente convincersi che si tratta di una copia di *c* (naturalmente fatta nel sec. XVI).] *

p. 1] s Iem sentis fidels amics. Per uer encuser amor. Mais ermolais per paor. No*n* dobleis loint el destrics. Mais aitan puesc dire ses dan. Qanc denian ni de no*n* fe. Non membret pos à mei be. Anc [1] nai sufertz de granz mals. Qaissi sauen als leials.

e Car no*n* grana lespics. Si com pareis a la flor. Cuiaz qe plaz al segnor. Anz lencreis ire gençics. E par qe consire del an. Enauan qar sab e ue. Qe sos afors [2] nō laue. Qeu ui qun iorn ferials. Meiller qun nadals.

e m ia mentrera rics. Segon lo te*m*ps qera cors. Qem tornet a desonors. Mai*nz* plaiz don er soi ab rics. Cum uencuz sufrire qe blan. Suferz tan e piez li ue. Zo don plus li descoue. Qar segon qel er egals. Lamors e lamics cabals.

e uiaz ioues ni antics. Pos en sa balli encor. Tri de dos danz lo menor. Non feral rei Lodoics. Deu som donc ben rire denian. Qi lafan damor sofre. E nol sab lognar de se. Pos ue qe li res uenals. Es doncs danz damor aitals.

e soi fegnenz enics. Por espauentar los lor. Si plans ualers noiacor.
p. 1] Pauc iual precs ni cançios. Deu som donc aucire preian. Dreit nai gran. Qeu sai *et* cre. Mas ges non o dic per me. Cals uerais amix [3] corals. Non uai enan lor chaptals.

e raus semblara predics. Mos chant mai si deu ador. Trop anon ui amador. Cui menz noia ainta ni trics. Mas per meilz assire mo*n* cha*n*. Vau cerchan Vos motz enfre. Qe son tuit chariat e ple. Du*ns* estrams sens naturals. Mais no*n* sabon tuit de qals.

* Ho già detto che il ms. dell' Adriani è il cod. Chigiano F, ma la tavola si riferisce alla copia posseduta dal Del Nero, cioè à F[a].

[1] Ms. *c* : *anç c*.

[2] Ms. *c* : *afars*.

[3] Scritto su *antix*.

GIRARD DE BRUNETT.

a Ben chantar conuen amars. Elocs e graçirs e sazos. Mas seu agues dels carels dos. Non par ials altres esperes. Qe luoc me dona iois ades. E la sazo pos qeu soi gais. Qe ges lo te*m*ps qan lerba nais. Si ben se gença fuill eflors. Tan non maiuda mon chantar. Cum prex et grazirs de seignors.

e per amar fo ia chantars. Grazit [1] e iois *et* prez pels pros. E so qe sola sospeizos. Ses autre plus qom i cuiges. Ensegnaua qom senantes. Vas tot son ben estar des lais. E qes penes enmans assais. Cum li cregues preç e ualors. E qes chausis de mes escabar. Eil fos

p. 3] uils segnorils e honors.

e ra no*n* p*ro* che castiars. Me ualgues ni clams ni tenzos. Pero no*n* crei qanc amors fos. Plus fin sol qamadors trobes. E qi p*er* dreit la raizones. Tot iorn meillura e ual mais. Mas si cum par fin als uerais. Sembla trafan als trichadors. E lor enian fal no*n* camar. Qe pos faill no*n* es fin amors.

d E chastiar me soi tan pars. Qe pro uez ne stau consiros. Qar uei qab pogner desperos. No*n* puesc tan far qe iois cobres. Pero si sos duz aueres. Mos bels seigner lire lesmais. Qeu nai sofert me fora iois. E forç e ualors e socors. E deuria senplus coichar. Qar no*n* deman. ni uoill da i lors.

e Seu dafars li fos auars. Don magues mandat ni somos. Assaz aportera raços. Qe ia conuent no matendes. Mas seu li soi uerais penses. Sis taing qes uolua nis biais. Qe la bona sperançam pais. E ma co*m*paing ab chantadors. E ma faich solaz acobrar. Don mera totz cobrar amors.

e Ges dauer no*n* p*ar* afars. Pos qe trabailz ni messios. No*m* tol qe no*n*

p. 4] sia ioios. Qanc non paret qe ben annes. celui cui iois no*n* agrades. Qanc senz ni poder cui ioi bais. No*n* magradet ni no matrais. Qe deschai irada ricors. E qi qe sap el trop pensar. Saber en dic qa*nz* es follors.

a merceiar taing merceiars. E frankez als fra*n*cs amoros. e contrals sobres orgoillos. Orgoils e mals qe sis gardes. Dun altre pas anz qe passes. Ja uils ni sobrers ni sauais. Noil plagra qe noil taing sa pais. En tal obra don desonors. Li rema*n* ses sa razonar. Lan auen entrels amadors.

s Eigner sobre totz de colors. Son li drap e qil sap triar. Faill si compra del sordeiors.

GIRARD DE BRUNETT.

q Ant la bruna aura seslucha. Pel soao termini fra*n*c. Era se de ioi mestanc. Sel bes so*n* ne la nis clucha. Lamors qim fera languir. Si uolam de logna ublit. Mal mer e si fal mos chan. Vos naurez tort malami ia.

q ar uos nès un pauch esclucha. Mauez uirat brun de blanc. Non p*er*

[1] Ms. *c* : *grazif*. Inutile continuare a dare le varianti di *c*.

şò qeu dises anc. Döm maiaz tai ira aducha. E si aüses descobrir. Com uoş madonna pleuit. Qe destratz ni mals ni dan. Non lez qe plus uos endi ia.

l o cor dinz mencrida en chucha. Qi nol ro*m*pa ni dels branc. Del uostramor *et* eu planc. Qar uei qe ren no*n* a frucha. Ans sai qem ner a fugir. Se uiure no*n* uoill aunit.

[Mancano due fogli, otto pagine]

p. 13]

FOLCHET DE MARSEILLA.

p Er deu amors ben sabez ueramen. Com plus descen plus poia humilitaz. Et orgoill chai on plus hant es poiaz. Don dei auer gauz e uos espauen. Qanc se mostraz orgoill. contra mesura. e brau respos. ạ mas humil chansos. Donc es semblant qel orgoill chaia ios. Qa pres bel iorn ai uist far noit escura.

m as nos no*n* par puscaz far fallimen. Pero qan faill cel qes pros ni presaz. Tan qan ual mais tan es plus encolpaz. Qen la ualor poial colp *et* descen. E si tot hom perdon la for faitura. la del blasme noi sera faiz p*er* dos. E cel reman en mala sospeizos. Qa mai*n*t met cel qi uas un desmesura.

b lasme na hòm *et* chascun cela sen. Per qes le man e nol plus galiaz. Aicel qil fai qaicel ̦qes eniannaz. E donc amors per qel fai tan souen. Com plus uos serf chascuns plus sen rancura. E del seruir taing qal qe gierdos. Preç amix meilloráment o dos. Ses un da qest par fol qi si atura.

f ols fui eu donc qi mis lo cor el sen. Sen no fu ges enanz fo gran foldaz. Car cel es fol qi cuida esser senaz. E sab hom miels chascuns on mais apren. Qanc pois merces qe ual mais qe dritura. No ualg a mi ni ag poder enuos. Pauc me sembla ma ges ualgut rasos. Per qeu fai fols qar anc de uos aig cura.

p. 14] m` as eṛ sui rix pois en uos no menten. Qen cuidar es reqesṣa *et* p͞ u-bretaz. Qar cel es rix qi sen ten per pagaz. E cel e paubres qen trop ricor enten. Per qen sui rix tan ricx iois masegura. Qan pens qen sui tornaz desamoros. Quadonc era marriz. er sui ioios. Per qeo mel teing a gran bonauentura.

c ortesia non es als mais mesura. Mas uos amor nous sabez anc qe fos. Mas en serai tan plus cortes deuos. Qal maior brui calerai ma rancura.

a b nainian *et* ab tos temps tatura. Chansos qar de lor es ẹ*t* de lor razos. Qautressi ses chascunş desamoros. Mas semblan fan daiso don non an cura.

FOLCHET DE MARSEILLA.

a Qan gent uenz *et* ab qant pauc dafan. Aicel qis laissa uencer à merce. Qar en aisi uenz hom autrui e se. E a uencut duas uez senes dan. Mas uos amor no*n* faiz ges aisi. Qanc iorn merces ab uos no*n* pog ualer. Anz mauez mostrat tant uostre poder. Qeras nous ai ni uos non auez mi.

p Er qe par fols qi no*n* sap retener. Zo qe conqer qenp*res* ben acertan. Qi ço reten qe a conqis denan. Per son esforz co*n* faz lo conqerer. Qaissim pogratz tener qol fols rete. Le sparuier fer qan tem qe si desli. Qel estreing tant en son pong tro lauci. E pos estors uos soi uiure pluc be.

t ot zo qe nal pod nocer autressi. donc seu teng pro beus porai dan p. 15] tener. Et er merces sabers uostre saber. Qe mauez dat don anc iorn no*n* iaudi. Vos mon tenso eus dig mal en cha*n*tan. Mas no*n* er fait chauzimenz men rete. Anç uoil trop mais mo*n* dan sufrir ia se. Qels uostre tortz sadreiturez clamar.

e n trobarez mais tant de bona fe. Qanc mais nuls hom se meteis no*n* trai. Son escien si com en qeus serui. Tan loniamen qanc no*n* iaudi dere. Er qer merce ço faria parer. Qar qi trop uai seruisi reprochan. Semblansa fai qe gazerdon deman. Mas ia de mi nous cuidez qel nesper.

e qil bon rei richard qe uol qeu chan. Blasmet daiço qar no*n* passet de se. Er le [1] desmen si qe chascus lòue. Qa reires trais p*er* miels sallir enan. Qel era cons er es rix rei ses fi. Qar bon secors fai deus als bos auer. E sen dis ben al croçar en dis uer. Et er uei hom p*er* qadonc non menti.

i a naiman ni tot te*m*ps non creran. Qeu uas amor aia iurat mon fre. Mas ben pod hom creire aiço qe ue. Et er sabut oi mais da qi enan.

FOLCHET DE MARSEILLA.

s al cor plagues ben fora oi mais saços de far chanson p*er* ioia mantenir. Mas trop me fai ma uentura doler. Qant eus gard los bens els mals qeu ai. Qar rix diz hom qe soi e qe ben uai. Mas cel qel diz no*n* sap ies ben lo uer. Qar benanansa no pod nul hom auer. de nulla re mas daiço qal cor plai. Per qeu nam mais un paubres ses ioios. Qus ria p. 16] sens ioi qes tot lan consiros.

e Seu anc iorn fui gais ni amoros. Er no*n* ai ioi damor ni nol esper. Ni autre pens no*n* pod el cor caber. Ainz me semblan tut autre ioi esmai. Pero damor qel uer uos en dirai. Nom lais del tot ni no men pusc remaner. Aisi cum cel qen mei del arbre estai. Qes poiaz tant qe no*n* sap tornar ios. Ni sus no uai tant li par temoros.

p Ero no*m* lais si tot es pereillos. Qades non poig en sus a mon poder. E deuriam domnal fis cors ualer. Pos conoissez qe ia n'o*m* recreirai. Qab ardimen apoderisc lesglai. E no ten dan qe men deia eschaer. Perzous er ient sim degnaz retener. El gaçerdos er aitals cum seschai. Qen eis lo dons es faiz lo gazerdos. A cel qi sap dauine*n*t far sos dos.

d onc se merces a nul poder en uos. Traga senan si iam uol prou tener. Qeu no men fi en prez ni en saber. Ni en chansos qar ben conosc et sai. Qe merces uol ço qe rasos dechai. Per qeu uos cuit ab merce conqerer. Qem es escuz contral sobre ualer. Qi es en uos em fai metre en assai. De uostramor ço qem ueda rasos. Merces me fai cuidar qauinent fos.

a ra conosc qe soi neins paoros. Qan al comensamen men desesper.

[1] Segue una lettera cancellata.

E mas chansons pois merce qerer. farai adonc si com lo ioglars fai. Qaisi com mog lo lais lo finerai. Desesperatz. Qar eu non pusc uezer.
p. 17] Rasons per qel degnes de me chaler. Pero al mens ai tant retendrai. Qenz en mon cors lamarai a rescos. E dirai be de leis en mas chansos.
s i naimanz sabia ço qeu sai. dir poria qe ben pauca occhaisos. Noz en amor mais qe noi ual raços.

FOLCHET DE MARSEILLA.

b en an mort mi et lor. Mei oill galiador. Perqes tang qab els plor. Qar il ço an merit. Qen tal domnan chausit. On an fait fallimen. E qi naut poia baus dessen. Pero en sa merce maten. Qan eu non cre qe merces aus faillir. Lai on deus uolg toz autres bes assir.
p ero conoisc damor. Qe mos dans li es sabor. Qaiço dont ai largor. Me fai presar petit. E pognar a estrit en leis qe sen defen. Zo qe men cauça uau fugen. e ço qem fug eu uau sigen. Aiso non sai cosim pusca suffrir. Qen sems non pusc encausar *et* fugir.
e r auiaz gran folor. Qardiç soi per paor. Qer tan tem la dolor. Damor qi ma saçit. Qai som fai plus ardit. Demostrar mon talen. Alleis qim fai ueillar dormen. Donc ai per paor ardimen. Aisi cum cel qesters nou pon gandir. Qe uai tot sols autre çinc çens ferir.
p ros donna cui ador. Restauraz en ualor. Mi *et uostra* laudor. Qamdui
p. 18] nem afreulit. Qar merces en noblit. Mi gens am finamen. Qaicil qi sabon uan disen. Qe croi seruir fai manta gen. Et eu qeus am tant qe dals non consir. Per mi *et* uos ueiaz sim dei marrir.
m as ges oiam per flor. Non uiraz chantador. Mas li prec mon segnor. Lo bon rei cui deus guit. Daragon man partit. Dira *et* de matrimen. Per qeu chant tot forsadamen; E al seu bel plasen mandamen. Non deuon ges sei amic contradir. Qals enemix uei qes fai obedir.
s ai alas dolor de las dens. Vir la lingua lei cui mi rens. Et er merces si mi degna acoillir. Qe mainç bons locs faç son ric prez audir.
b els nadimanz deu mi gard de faillir. Vas lei qe fail uas mi seu lauses dir.

FOLCHET DE MARSEILLIA.

t ant mabelis lamoros pensamen. Qi ses uenguz en mon fin cor assire. Per qe noi pot nulautre pens caber. Ni autre iois no mes dolç ni plasenz. Qadonc uiu sans qan maucion consire. E finamors alleuia mon martire. Qen promet ioi mas trop len dona len. Qab bel semblant ma trainat loniamen.
b en sai qe tot qan faiz es dreiz nien. Eu qem pusc mais samors me uol aucire. Qar escien ma donat tal uoler. Qe ia non er uencuz ni el
p. 19] nouen. Vencuz si er qaucir man li consire. Tan satanet qar de leis cui desire. Non ai secors ni dallor non la ten. Ni dautramor non puesc auer talen.
b ona domna sius plaz siaz suffren. Del be qeus uoil qeu soi del mal suffrire. e pois lo mals non poira dan tener. Anç mer semblanz qel partam engalmen. Pero sius plaz qa dautra part me uire. Offaz de uos la beutad el dolz rire. El bel semblan qe men folis mon sen. Pois partir mai de uos mon escien.

á toz iors mes plus b lla *et* plus plasen. Per qen uoil mal al oils ab qeus remire. Qara mon pro no*n* poi rien ueçer. Et a mon dan ueçon trop suptilmen. Mos dan no*n* es si uals pos nominaire. Anz mes tan dolz do*m*na per qeu malbire. Si mauciez qe nous estara ien. Qar lo meus danz u*ostr*e ser eisamen.

p er zo do*m*na nous am sauiamen. Qar uos soi fis et amos obs traire. E uos tem perdre *et* mi no*n* pusc auer. Eus cuid noçer *et* soi a mi noçenz. Pero mon mal nous aus mostrar ni dire. Mas al esgard podez mon cor deuire. Qar leus cuid dir et eras men repren. E port nals oils uergogna *et* ardimen.

t rop uos am mais do*m*na qeu no*n* sai dire. E seu anc iorn fui
p. 20]. dautramor iaudire. No men penet anz uos am per un cen. Et ai proat lautrui captenamen.

c ansons uas lei ten ua qi qe sen aire. Gauç nauran p*er* lo meo escien. Las autras do*m*nas a cui eu te presen. e celas tres ual non mais daltras cen.

FOLCHET DE MARSEILLA.

e Namor ai tan petit de fiansa. Qa pena sai de qem sia ioios. Ni sai p*er* qem fasa gaias chansos. Qe cil en cui ai maior mesperansa. No mi uol far de mos nialtra ids [1] esmenda. Anz qan lesgard no*n* fai semblant qem ueia. Et e• aisi fai me morir denueia.

p ero mos cors uas autra part no se pleia. En dreit damors nis ca*m*ia ma raços. Ez eu reptim denian mos oils ambdos. Qem fan amar leis qe plus me guerreia. E seu col fol sec mon dan p*er* semblansa. Eu prec amors pos uol qen lui entenda. Qe no*m* fasa faire trop longa atenda.

q ar qi ben fai non es dreitz qe car uenda. Qe assaz ual mais *et* es plus saboros. Cazen qere *et* faire auinen dos. Qa qerire sol don ab no*n* atenda. Qe Mado*m*na no*n* taing qe far odeia. Qel dieu damor ma nafrad de sa lansa. Per qe mon cor en leis anar ses lansa.

m as toz hom fai gran follia *et* enfansa. Qi loniame*n*t uol seruir enperdons. E no*n* le nes reddutz nul• guiardons e cel...

[Il resto manca.]

[1] Così realmente nel ms. Si tratta, come lo studioso si sarà avvisto, di una copia fatta da un amanuense che poco o nulla intendeva di ciò che scriveva.

INDICE

DEI POETI E DEI COMPONIMENTI

CONSERVATI

NELLA SEZIONE RICCARDIANA DEL MS.

DI BERNART AMOROS

INDICE

NOTIZIA PRELIMINARE DI BERNART AMOROS

GIRAUT DE BORNEL.

Biografia.
1. Iois sial comensamentz.
2. De chantar mi forentrames.
3. Can creis la fresca fuellels rams.
4. Los apleigz ab qeu soil chantar.
5. Qui chantar sol ni sab de cui.
6. Era sim fos en grat tengut.
7. Nom sai suffrir ca la dolor.
8. Mamigam menestralei.
9. La flors del verjan.
10. Mas com maue dieus maiut.
11. Ben maten senz fallimen.
12. Ies aissi del tot non lais.
13. Jam uai reuenen.
14. Nuilla res a chantar nom faill.
15. Er auzirez encabalitz chantars.
16. Toiz lo glatz el fregz e la neus.
17. Ben deu un bona çort dir.
18. Be mera bels chantars.
19. Ses ualer de pascor.
20. Ben foroimais dreigs el temps gen.
21. Lo douz chanz dun auzel.
22. Sanc iorn agui ioi ni solatz.
23. Bẹn es dregz maṣ ẹn tal port.

24. Sieus qieir cosseil bella mia lamanda.
25. Alegrar mi uolgreu chantan.
26. Al honor dieu torni mon chan.
27. Si per mon sobre totz non fos.
28. Leu chansonet e uil.
29. Obs magra qe mo consentis.
30. Sera nom poia mos chanz.
31. Un sonet fas maluatz e bo.
32. Qar non ai ioi qe maon.
33. Sim sentis fizels amics.
34. Ar ai grand ioi qem remembra lamor.
35. Sil cors nom nistra dreg.
36. De chantar ab deport.
37. Ben couen pos ia bassail ram.
38. Auanz qeil blanc poig sian uert.
39. Chant em broil.
40. Sazo e luec e cor e sen.
41. Ai las comuer qe as amics.
42. Totz temps mi sol plus iois plazer.
43. Nom platz chantz de rossignol.
44. Al plus leu qeu sai far chanzos.
45. Un sonet nouel faz.
46. Si sotils senz e planz aturs no mi ual.
47. Sim plagues tan chantz.
48. A penas sai comenzar.
49. A semblan me fai dechazer.

BERNART DEL VENTADOR.

50. Pos mi prejatz segnior.
51. Amors anqeraus preiara.
52. Quant par la flors iostal vert foil.
53. Cant par la flors lerba fresca la foilla.
54. Aquest terminis clars e gens.
55. Per miels cobrir lo mal pens el cossire.
56. Pel douz chant qel rossigniols fai.
57. Chantars non pot gaire ualer.
58. Le bels temps de pascor.

59. E maint engiein torn e vira.
60. Lo rossigniols sesbaudeia.
61. Bel mes qeu chant en aqel mes.
62. Ab ioi mou lo uers el comenz.
63. Loncs temps a qieu non chantei mai.
64. Amors e qeus es veiaire.
65. Era no uei luzir soleil.
66. Cant uei la lauzeleta mouer.
67. Non es merauilha sieu chan.
68. Conortz era sai ieu be.
69. Lant cant vei la fueilha.
70. Tant ai mon cor plen de ioia.
71. Be man perdut en lai ves ventador.
72. Ges de chantar nom pren talanz.
73. Eram cosseilhatz segnior.
74. Bem cugei de chantar suffrir.
75. Cant la douza aura venca.
76. Can lerbes vertz e fueilla par.
77. Estat ai con homs esp*er*dutz.
78. De lai on son mei desir.
79. Ab lo douz temps qes renouella.
80. Amors menuida e*m* somo.
81. Ja mos chantars no mer honors.
82. Lo temps vai e ven es uire.

ARNAUTZ DANIEL.

Biografia.
83. Ab nou sonet coinde leri.
84. Lo ferm uoler qel cor mintra.
85. Doutz braitz e critz.
86. Ar vei vermeils vertz blaus blancs groecs.
87. Qant chai la fueilla.
88. Lan can vei fueilla e frug e flor.
89. Amor e iois e luecs e temps.
90. Lauramara fals broils brancutz.

EN FOLQETZ DE MARSEILLA.

91. Pos entrames me sui de far chanzos.
92. Fin amors a cui me sui datz.
93. Si coṁ cel qes tant greuatz.

EN PEIRE VIDALS.

Biografia.
94. Per miels suffrir lo maltrag e lafan.
95. Si col paubres qe iai en ric ostal.
96. Lo douz temps de pascor.
97. Plus ai de telan qe non sueil.
98. Aissi con mos cors es.
99. De chantar mera laissatz.
100. Aram va miels qe no sol.
101. Lo rossignols chanta tan douzamen.
102. Son ben apoderatz.
103. Amors prop sui de la bera.

PEIRE DALUERGNE.

104. Cui bos vers agrada auzir.
105. Gent es mentrom va lezer.
106. De dieu non puesc pauc parlar.
107. Chantarai daqels trobadors.
108. Dieus vera vide verais.

GAUCELMS FAIDITZ.

109. Lo gens cors onratz.
110. Rason e mandament.
111. Per ioi del temps qes fluritz.
112. Mout menuiet ogan lo coindetz mes.
113. Jamais nuls temps nom pot ren far amors.
114. Tant ai suffert loniamen grant affan.

115. Tug cil qe amo valor.
116. Gauzeñs a gran benananansa.
117. De solatz e de chant.
118. Nom alegra chantz ni critz.
119. Tot so qe pert dels truans amadors.
120. De faire chanso.
121. Oi ia mais nos sia guitz.
122. Si tot ai tarzat mon chan.
123. Anc nom parti de solatz ni de chan.
124. Omais taing qe fassa parer.
125. A semblant del rei tyhes.
126. Chant e deport ioi do*m*pnei e solatz.
127. Mout a poignat amors en mi delir.
128. Can la fueilla sobre larbre sespan.
129. Mon cor e mi e mas bonas chanzos.
130. Fortz causa es q*ue* tot lo maier dan.
131. Ges nom tueil nim recre.
132. Lo rossignolet saluatge.
133. Bem platz e mes gen damic.
134. Si anc nuls hom per auer fin coratge.
135. Gen fora contra lafan.
136. Chascus hom deu conoisser e entendre.
137. Si tot nonqa ses grazitz.
138. Lonratz iauzens sers.
139. De leis cui am de cor e de saber.
140. Er consir e plaing.
141. Maintas sazos es hom plus volontos.
142. Del gran golfe de mar.

EN PEIROLS.

Biografia.
143. Nuls hom non sauci tan gen.
144. Si ben son loing *et* entre gen estraigna.
145. Del sieu tort farai emenda.
146. Dun sonet uau pensan.
147. Mentencion ai tot en un vers messa.
148. Camjat ai mon consirer.

149. Pos de mon ioi vertadier.
150. Tuit cil qem pregon qieu chan.
151. Cora qem fezes doler.
152. Tuit mei dezir son damor e de chan.
153. Tot mon engien e mon saber.
154. Mout mentremis de chantar.
155. Eu non lauzarei ia mon chan.
156. Atressi col cirues fai.
157. Deu sa la razon qeu sueil.
158. Ben no val hom ioues qe nos p*er*iura.
159. Quora camors veilla.
160. Ab gran ioi mou maintas vetz e comenza.
161. Cant amors trobet partit.
162. Lo clar temps vei brunezir.

PEIRE RAIMON DE THOLOZA.

163. Pensament ai e consir.
164. Si com celui qa seruit son segnior.
165. Pos comgnhat ai de far chanzo.

RAEMBAUTZ DAURENGA.

166. Pos tals sabers mi ven en creis.
167. A mo uers darai chanson.
168. Joglar fe que deu dei.
169. Ben seschai qem bona cort.
170. Ab nou cor e ab nou talen.
171. Ben sai qa cels seria fer.
172. Als durs crus cozens lausengiers.
173. Non chant p*er* auzel ni p*er* flor.
174. Sols soi qi sai lo sobrafar qim sortz.
175. Er sespan la flors enuersa.
176. Una chansonetta feira.
177. Un vers farai de tal mena.
178. Pos trobars plans.
179. Aissi mou un sonet nou.

180. Car vei qe clars.
181. Ar mer tal un vers faire.
182. Ans que lhaura brunas cale.
183. Brais chanz qils critz.
184. Escoutatz mais no sai qe ses.
185. Clars dous e fis.
186. Eu no sui ies mals e astrucs.
187. Ara non siscla ni chanta.
188. Al prim qeil tim sorzen sus.

GAUBERTZ DE POICIBOT.

Biografia.
189. Una granz amors corals.
190. Merces es en chazimenz.

EN PONS DE CAPDUEIL.

Biografia.
191. Si ai *per*dut mon saber.
192. Tot franchament do*m*na veng devant vos.
193. Anc mais nuls hom non fon apoderatz.
194. Lamoros pensamenz.
195. Ben es fols cel qi reigna.
196. De totz chaitius sui eu aicel.
197. Qui per nesci cuidar.
198. So quom plus vol e don es plus cochos.
199. Leials amics cui amors ten ioios.
200. En tanta guizam mena amors.
201. Aissi mes pres con cellui qi cercan.
202. Sanc fiz mi dis nullja sazon.
203. Humils e francs e fiz soplei vas vos.
204. Ja nom er hom tan pros.
205. Se totz los gaugz els bes.
206. Longa sazon ai estat vas amor.
207. Tant mi destrein uns desconortz q*ui*m ve.
208. Tuit diten qel temps de pascor.
209. Merauil me com pot nuls hom chantar.

LA COMTESSA DE DIA.

210. Chantar mer daisso q*ue*u no*n* volria.
211. Ab ioi *et* ab iouen mapais.

N AIMERIC DE BELENOI.

212. Aram destreing amors.
213. Cel qi promet a son coral amic.
214. Pos le gais temps del pascor.
215. Merauil me com pot hom apellar.
216. Domna flor damor.

EN BERTRAN DE LA MANNO.

217. Lo segles mes cambiatz.
218. Una chanzon dimeia ai telan.
219. Del assal de p*ro*enzam doill.

PEIRE MILON.

220. Pois qe dal cor mauen farai chanzos.
221. Quant on troba dos bos combatedors.
222. Si con lo metges fa crer.
223. Aissi mauen con cel qi seigniors dos.
224. Pos luns auzels en vas lautre satura.
225. Per pratz vertz ni per amor.
226. Sieu anc damor suferc ni mal ni pena.
227. A vos merces voil retrair mon afaire.

RAIMON JORDAN.

228. Vas vos soplei domna primeiramen.
229. Ben es cambiatz ara mos pessam*enz*.
230. Per qal forfag o per qal faillim*en*.

INDICE DEI COMPONIMENTI DI CUI PIERO DEL NERO HA SALVATO LE VARIANTI

INDICE

—

[GIRAUTZ DE BORNEL].

1. Quan la bruna aura ses lucha.
2. Jois e chanz e solatz.
3. A ben chantar.
4. Per solaz reueillar.

[ARNAUTZ DANIEL].

5. Sim fers amor de ioi dona tant larga.
6. Ans qel [1] sims reston de branches.

[FOLQ. DE MARSEILLA].

7. En chantan mauen a menbra.
8. Mout i fez gran peccat amors.
9. Si tot me seu trop tard apercebutz.
10. Ben an mort mi *et* lor.
11. Tant mou de corteza razo.
12. Amors merces no moira tan souen.
13. Chantan uolgra mo ferm cor descubrir.
14. Us uolers outra cudatz.
15. Sal cor plagues ben for hoi mais saços.
16. Greu feira nuls homs faillenza.
17. Per dieu amors ben sabetz ueramen.
18. Tant mabellis lamoros pensamenz.
19. Ai can ien uenz e ab cant pauc dafan.
20. Ja nos cuig hom qe camje mas chanzos.
21. Chantar me torn az afan.

[1] Nella tavola palatina sta veramente *qel* e non *qes* (come ha il Deben. a p. 278. Cfr. *Romania*, XL, p. 339, *n*. 3). Bisogna dunque accettare, senz'altro, *qel* nel primo verso del testo **6**.

[PEIRE VIDAL].

22. Nuls hom non pot damor gandir.
23. Bem pac diuern e destiu.
24. Dieus en sia grasitz.
25. Ges per temps fer e brau.
26. Tant mi plai.
27. Anc no mori per amor ne per al.
28. Sieu fos en cort on hom tengues dreitura.

PEIROL.

29. Ben dei chantar pos amors mo esegna.
30. Dun bon uers dei pensar cossil feçes.
31. Ab ioi qem demora.
32. Per dan qe damor maueigna.
33. Mainta genz mi mal razona.
34. Non es sauis ni gaire ben apres.

[PEIRE RAIMON DE TOLOZA].

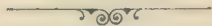
35. Pos uezem bosc e broils floritz.
36. Autressi com la chandella.
37. En abril cant uei uerdeiar.

[JORDAN BONEL].

38. Sira damor tengues homen iauzent.

INDICE

DEL FRAMMENTO DEL « LIBRO » DEL GADDI

12

INDICE

Siem sentis fidels amics [G. de Borneil].

GIRARD DE BRUNETT.

A ben chantar conuen amars.
Qant la bruna aura seslucha.

FOLCHET DE MARSEILLA.

Per deu amors ben sabez ueramen.
A qan gen uenz *et* ab qant pauc dafan.
Sal cor plagues ben fora oi mais saços.
Ben an mort mi e lor.
Tant mabelis lamoros pensamen.
En amor ai tan petit de fiansa.

NOTA FINALE

Prima di abbandonare questo volume, desidero communicare ai provenzalisti, per l'esattezza della mia edizione, il risultato di un ultimo confronto, che ho ragione di credere definitivo, della stampa del Complemento Càmpori con il ms. modenese. Questa minuziosa collazione fu fatta, sopra tutto, con l'intento di non trascurare nessun ritocco, sia pur leggero, di Piero del Nero.

5, 16 *qamiareȥ* : 28 *parlarȥ* e nelle « corr. » si legga 45 (e non 41). **7,** 16 *no.* — **12,** 9 *Tan.* — **13,** 47. *se* cavato da *sa.* — **14,** 32 *saf.* — **16,** 9 *lesgart.* — **18,** Str. III, 2 *iuron* cav. da *uiron.* — **19,** Str. II, 5 *crist* con *t* inserto dal corr.; IV, 4 *alre*, cavato da *altre.* — **21,** 16 *faȥ*; 61 *lassat.* — **23,** 26 *alas.* — **32,** 31 *roȥa.* — **33,** 9 *saiȥon* : 11 *sobeirans.* — **34,** 21 *sotil* (non *e s.*) — **36,** 18 *merces.* — **37,** 7 *non.* — **38,** 24 (e non 26 nelle « corr. »). — **42,** 53 ms *cugtta* (non *sa-* p. 487) con il primo *t* esp. e un *i* sul rigo. — **45,** 46 *lai* con *-i* del corr. — **48,** 68 *diȥon.* — **49,** 22 *es* con *-s* ricalcato. — **54,** 20 *caug.* — **55,** 9 *guisa*; 64 *fuja* con *j* cav. da *i.* — **61,** 15 *om.* — **64,** 32 *uirat* cav. da *iurat.* — **65,** 8 *lui* perchè solo *io* di *ioi* fu esp. — **66,** 21 *qels* (non *quels*). — **67,** 5 *mija* con *j* cavato da *i.* — **70,** 12 *acosseilatȥ.* — **75,** 38 *conqes.* — **81,** 52 *e* (ovvero *c* ?) 66 *promes* corr. da *permes.* — **82,** 21 *sorpendre.* — **83,** 20 *freg.* — **84,** 15 *plaȥenz* : 42 *qem* (non *quem*). — **85,** 9 *si* (non *se*), *emcombrar* : 18 *non* : 64 *panneȥ* con *g* tra i due *n* cancellato dallo stesso copista. — **87,** 37 *ȥo.* — **88,** Str. I, 7 *qar* cavato da *qe*, v. 10 *preȥ*; II, *el* cav. da *es*; III, 6 *non.* Il correttore ha cancellato l'*-n* e ha messo un segnino sull'o. Così per *con* alla str. seguente. IV, 5 *nutȥ* cav. da *mitȥ.* E *dolgatȥ* (v. 6) ha l'o sottosegnato. — **89,** 48 *ualens.* — **93,** 38 *deziran.* — **100,** 3 *ma bella* (non *un b.*) **101,** 9 piuttosto *cat* che *car.* — **102,** 36 *pot.* — **106,** 22 *camos* cav. dallo stesso copista da *camors*; 23 soppr. un *los.* — **107,** 20 *ioios*; 32 *lengantȥ.* — **109,** 5 *rossniols.* — **110,** 40 *mi* (non *ni*). — **118,** 3 *iois* (non *ioi*); 6 *creissia.* — **122,** 4 *tartatȥ* col sec. *t* cavato da *r* dallo stesso amanuense; 32, n. 3 prima della correzione di P. d. N. si leggeva *cachoei.* — **123,** 40 *uolun* con *-un* cavato da *-on.* — **161,** Str. I, 3 *uos* cavato da *uous*; II, 7 *mou.* — **167,** 8 *uostre* ripetuto nel ms. — **174,** Str. III, 3 *elms* cavato da *elnis*; IV, 1 *coratjos* con *j* da *i*; V, 2 *mi* da *me.* 6 l'*a* di *plaȥer* ritoccato, 7 *amorozamen*; VI, 4 *nom* cavato da *non.* — **175,** Str. I, 4 *eu* cav. da *en*; II, 1 *humilz*; 2 *fui* pare corretto in *sui*, 9 *chapdelha* cav. da *-lla*, 3 *vera* con *e* da *a*, 7 *clar* con *l* sul rigo; V, 1 *nuls* con *s* inserto; VI, 1 *li* cav. da *liu*, 7 *gaug*, 8 *penzamens*; VII, 1 *nugetœ*, 2 *sobronor* da *sebronor.* — **177,** Str. I, 4 *mi* cav. da *an*; III, 3 *guerreger* con un *r* sul rigo; VI, 3 *a* del corr.; IX, 1 *passet* con *t* ritoccato; X, 1 *uantat* con *-t* corr. su *-c*, 3 *e* del corr. — **178,** Str. I, 2 *qe* sul rigo; 3 *enojat* con *j* da *i*; IV, 4 *elanel* cavato da *clavel.* — **179,** Str. III, 5 *ualian* cav. da *ualrian*; IV, 2 *auja* con *j* da *i.* — **180,** Str. II, 8 *Guion* cavato da *giuon*, 10 *det* con *-t* sul rigo; V, 2 *ceruillon* cav. da *ceruillion.* — **183,** 23 *mas.* — **184,** 16 *sim.* — **189,** 35 *en qe* con *n* corr. da *u.* — **193,** 19 *ant.* — **194,** 18 *çinart*, la cediglia di mano di P. d. N.; 29 *nulla* cavato da *milla.* — **195,** 2 *pos.* — **198,** 9 *clau e ess.* — **199,** 67 *granȥ*; 95 *qel.* — **200,** 13 ms. *q̄n* (*quen*); 30 *nō.* — **202,** Str. VI, 5 *pretȥ* (non *dretȥ*). — **203,** Str. II, 8 *tan.* — **204,** Str. III, 5 *non.* — **205,** Str. II, 4 *àmas* cav. da *amars* dallo stesso copista; III, 2 *tas* da *tan.* — **209,** 33 *qaia.* — **214,** 5 *foȥatȥ*; 12 *mais.* — **220,** 15 *emcombrier*; 26 *fai.* — **222,** 8 *lai* (non *la*). — **228,** 33 *ȥeȥer.* — **233,** 1 *maduȥ.* — **235,** 40 *dona*; 41 *podo*; 52 *mo.* — **236,** 7 *eissament*; 10 *nos.* — **239,** 3 *cant.* — **240,** 28 *t* e *r* di *tres* l'uno sull'altro, come se l'uno fosse corretto dall'altro. — **242,** 35 *maissella.* — **243,** 37 *non*; 49 *dieus.* — **245,** 40 *dieu.* — **246,** 11 *temps ses mon*; 30 *non.* — **248,** 10 *qeu.* — **252,** 18 *mes pr.* con *e* cavato dal copista da *o*; 44 *no.* — **253,** 13 *con* con *o* ritocc.; 14 *merce*; 31 *merces.* — **270,** Str. V, 8 *conseil*; VI, 2 *primiers.* — **289,** 50 *uos en* (non *en uos*). — **291,** 16 *autr.* — **292,** 28 n. *engalament* con il sec. *a* canc. — **294,** 18 *mou* cav. da *mieu.* — **295,** 55 *sabetȥ.* — **296,** 35 *nos*; 54 *ualemȥ.* — **301,** 17 *com*; 22 *e* (non *en*). — **303,** 26 *corteȥ.* — **304,** 12 *domna.* — **305,** 45 *ioi.* — **308,** 1 *aram* cav. da *aaram.* — **309,** Str. I, 4 *plueja* con *j* da *i*; IV, *soanaua* corr. da *soaanaua.* — **312,** Str. III, *triada*, da *traida*; *paors.* — **316,** Str. I, *faitȥ* cav. da *fai*; IV, *trop* nel ms. — **319,** 43 *maluais.* — **323,** 22 *uous*; 37 *follor.* — **325,** Str. II, *don fos pres* cav. da *de sos pretȥ.* — **326,** 33 *luns* con un *l* che non è sicuro (forse *i*). — **328,** Str. III, 2 *galia* corr. da *galian*; 4 *Guilliem*; *enantȥ* con *-tȥ* sul rigo; 5 *sai* con *s* sottosegnata. — **329,** Str. V, 4 *uetȥ*; VI, 7 *nai* cav. da *nais.* — **331,** 6 *de uen.* — **332,** 15 *mes.* — **333,** 22 *no.* — **348,** 29 *de* (non *den*).

Nella pref. e introd. al Compl. Càmpori (pp. v, ix, xii, xiv, xxii) ho detto, per errore, che B. Amoros era « monaco », mentre avrei dovuto dire « chierico », come A. Thomas mi faceva notare quand'io, a dire il vero, m'ero già avveduto di questa mia svista. A p. xxi, n. 3 si legga *cappello*; a p. xxiii, l. 26 si legga : « *tr* per *n* » anzi che « *n* per *tr.* » A p. 111, n. 3 soppr. *è*; a p. 130, l. 7 l. 325 (non 323); a p. 249, l. 5 d. b. l. *direbbe*, e a p. 409, l. 1, leggere : 307. In questo vol. a p. 9, l. ult. soppr. 1 dopo *segnalato*; p. 20, n. 1 : *Bremon*; p. 59, n° 119 *truans*; p. 89, l. pen. *e (pr.)*; p. 100, v. 1 *qel* (non *qes*). Cfr. p. 175, n. 1. P. 157, n. 1 *anç n.*

INDICE GENERALE

	Pagine
PREFAZIONE	5
INTRODUZIONE	7
I. Revisione della sezione riccardiana (n° 2814)	25
II. I trent' otto componimenti di cui Piero del Nero ha salvato le varianti	87
III. Il libro del Cav. Gaddi	155
Indice dei poeti e dei componimenti conservati nella sezione riccardiana del ms. di Bernart Amoros	163
Indice dei componimenti di cui Piero del Nero ha salvato le varianti del ms. di B. Amoros	173
Indice del frammento del « Libro » del Gaddi	177
Nota finale	180

Friburgo (Svizzera). — Stamperia dell' Œuvre de St-Paul.

153²

463

e na biatris. cui iois e pretz esguitz uoil sil platz gentecla.
mon nouel clestort. car senes esmenda. son ualen pretz port.

Lo coms de peiteus.

Ab la dolzor del temps nouel. fueillon li bosc e li auzel.
chanton chascus en lor lati segon lo temps del nouel cham.
adoncs estai ben. qom saizi de zo don hom a plus talan

De lai don plus mes bon e bel. nom ue messatgers ni sagel.
don mos cors non dorm ni non ri. e no menanz traire. enan tro
qe sapcha ben de la fi. sel es aissi com ieu deman

La nostra amor. uai e naissi con la branca de lalbrespi qestai
sobre larbre tremblan. la noig a la ploie al giel tro lendemā
qel sol sespan. p la fueilla uert en l ramel

Anqar mi membra dun mati qe nos feiron de guerra fi.
e qem donet un don tan gran. sa drudarie son anel anqar
mi lais dieus uiure tan. qa ia mai manz sotz son mantel.

Qieu non hai soing destraing lati qe me part dam bo uezi
qeu sai de paraulas com uan. ab un sermo brieu qi espel qatal
se uan damor gabar. nos nauem la pessel coutel

Lo coms de peiteus.

Pois de chantar mes pres talen. farai un uers don sui doles.
non serai mais obediens. em peitau men lemozi.
Qera men irei en eissil en guerra laisserei mon fill. en grant
paor e em perill. e uolram li mal sei uezi.
Lo departirs mes aitan grieus. del segnoratge de peitieus. en gue
la lais folcon dangieus. tota la terra son cozi
Si falco dangieus noil secor. el reis de cui eu teng m onor. gue
rreiar lan tuit li pluzor. fellon gascon e aniaui.

(COMPLEMENTO CÀMPORI, P. 463.)